



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE
E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2011

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI
GENERALI, PERSONALE E RIFORMA
DELLA REGIONE**

ALLEGATO 2 DI 13

ALLEGATO 2

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

INDICE ALLEGATO 2

	Introduzione		
02.01	D. G. degli Affari Generali e della Società dell'Informazione	pag.	1
02.02	D. G. dell'Organizzazione e Metodo e del Personale	pag.	59

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2011 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno. Le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per l'Assessorato.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale ed un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei *controller*, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili;
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale, nonché dei dati non finanziari afferenti ai POA, articolati per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;

11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno. In tal modo, risulta possibile registrare i principali risultati conseguiti;
12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione discende dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2011. Nel contempo, il Rapporto di gestione consente ai centri di responsabilità la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie, soprattutto in relazione al grado di conseguimento dei risultati programmati.

Ebbene, lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati durante l'esercizio 2011 sul modulo PS, Project System, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali innovazioni garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2011;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni Generali/Partizioni Amministrative hanno contribuito, nell'anno 2011, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA). Tale strumento costituisce oggetto di specifica trattazione nella quarta parte del documento.

In sintesi, anche nel corso del 2011 è proseguito il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e di nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI E RIFORMA DELLA REGIONE

02.01 Direzione Generale degli Affari Generali e Società dell'Informazione

Direttore Generale:

Antonio Quartu

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Maria Elisabetta La Croce

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011	3
2.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	6
3.	IL PROFILO FINANZIARIO	7
3.1.	ENTRATE	7
3.2.	SPESE	8
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	9
4.1.	DIREZIONE GENERALE AFFARI GENERALI E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	9
4.2.	SERVIZIO AFFARI GENERALI, BILANCIO E SUPPORTI DIREZIONALI	12
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	13
4.2.2.	Le attività e i risultati	19
4.3.	SERVIZIO STUDI, RIFORME E SEMPLIFICAZIONE	23
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	23
4.3.2.	Le attività e i risultati	25
4.4.	SERVIZIO INNOVAZIONE, PROGETTAZIONE, GARE E CONTRATTI IN AMBITO ICT	31
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	31
4.4.2.	Le attività e i risultati	35
4.5.	SERVIZIO INFRASTRUTTURE E RETI	39
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	39
4.5.2.	Le attività e i risultati	42
4.6.	SERVIZIO DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI E DEGLI ENTI	47
4.6.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	47
4.6.2.	Le attività e i risultati	50
4.7.	SERVIZIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO	54
4.7.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	55
4.7.2.	Le attività e i risultati	56

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011

La Direzione generale degli Affari generali e società dell'informazione, a seguito della riorganizzazione avvenuta in attuazione della legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009, è attualmente costituita da sei servizi: il Servizio degli affari generali, bilancio e supporti direzionali; il Servizio studi, riforme e semplificazione; il Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT; il Servizio infrastrutture e reti; il Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti e il Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro.

In capo alla Direzione sono poste tutte le competenze relative alla materia della società dell'informazione e dell'innovazione tecnologica, di cui in precedenza era in parte titolare anche la soppressa Direzione generale dell'Innovazione tecnologica.

La diffusione e il consolidamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituiscono la linea di intervento principale della Direzione, alla quale si aggiungono l'attuazione dei processi di riforma istituzionale ed organizzativa della Regione e le attività e gli adempimenti connessi all'attuazione del d.lgs. n. 81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche nel corso del 2011, quindi, l'attività della Direzione si è incentrata sullo sviluppo e il consolidamento dell'ICT, sull'attuazione dei processi di riforma istituzionale ed organizzativa e sul rispetto degli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro.

Il tema dello sviluppo della "Società dell'Informazione" rappresenta un obiettivo strategico di fondamentale importanza per l'intera Amministrazione regionale, in quanto il ricorso alle nuove tecnologie è uno strumento indispensabile per superare le attuali condizioni di svantaggio del territorio con riguardo alle opportunità infrastrutturali, alla qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione e al recupero di efficacia, efficienza ed economicità dell'apparato amministrativo. Anche nel corso del 2011, l'attività della Direzione è stata contrassegnata dalla prosecuzione dell'attuazione degli interventi del POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3 e dal completamento degli interventi contenuti all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Società dell'informazione", siglato in data 28 dicembre 2004, e dei relativi Atti Integrativi I, II, III e IV, siglati rispettivamente il 13 aprile e il 15 dicembre 2005, il 31 luglio 2007 e il 27 maggio 2010.

Tali interventi si inseriscono nell'ambito di un piano coerente di sviluppo informatico predisposto dalla Regione e rappresentano il punto di continuità del processo di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa della Regione, da realizzarsi sia attraverso un profondo miglioramento del processo burocratico funzionale, che attraverso l'avvio di un nuovo modello partecipativo, all'interno del quale il dipendente dell'Amministrazione, il cittadino e l'impresa rivestiranno un ruolo diretto nella

valutazione dell'attività amministrativa. I principali interventi hanno riguardato il digital divide e l'individuazione degli strumenti per il suo superamento, in particolare attraverso il potenziamento degli interventi di infrastrutturazione e di copertura della banda larga, il rafforzamento dei servizi on line erogati a favore dei cittadini, l'inclusione dei soggetti a rischio, etc. Particolare attenzione merita l'avvio dell'intervento BULGAS, il quale rientra nel Grande Progetto "Banda Ultra Larga", finalizzato a realizzare una infrastruttura di rete di proprietà pubblica utilizzando le tecnologie di nuova generazione (NGAN) e sfruttando la concomitanza con i lavori di scavo per la realizzazione delle opere di metanizzazione in corso di attuazione su gran parte del territorio regionale.

Nella valutazione dell'attività posta in essere dai Servizi, occorre evidenziare la grave carenza di personale che ha caratterizzato il Servizio Studi, riforme e semplificazione, il Servizio dell'innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT e il Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro, nonché l'insufficienza, già a partire dal mese di luglio, del plafond liquidazioni assegnato alla Direzione generale dovuta ai limiti imposti ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Il Programma operativo annuale per il 2011, in linea con le competenze previste da leggi, regolamenti, delibere, atti di indirizzo, è stato elaborato e condiviso da tutti i Direttori di Servizio e dalle relative strutture. Ciascun Direttore ha proceduto ad elaborare gli obiettivi in stretto raccordo con il proprio personale attraverso incontri e momenti di riflessione condivisi.

In particolare, in attuazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore regionale degli affari generale e riforma della Regione, l'attività della Direzione si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche, esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi:

- Istituzioni – la riforma della Regione: semplificazione ed efficienza

❖ Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi;

- Crescita delle reti infrastrutturali

❖ Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione

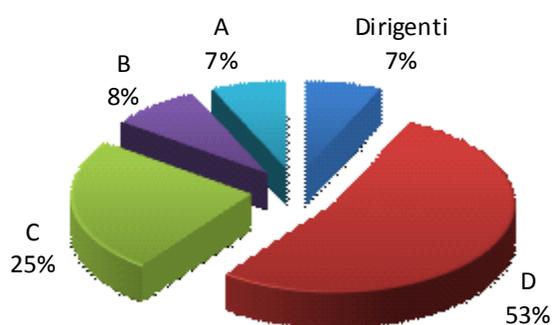
Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2011	Progetti 2011 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2011	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	01.01. Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		1	Progetto taglia-leggi per la semplificazione della normativa regionale.	20110211	Servizio studi, riforme e semplificazione
	07.07.Potenziare sistemi informativi RAS		2	Intervento BPR – analisi e miglioramento dei processi	20110217	
	07.07		3	Intervento B I – Business Intelligence	20110230	
	07.07		4	Videoconferenza	20110231	Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT
	07.07		5	Borsa di Giunta digitale	20110232	
07 Crescita delle reti infrastrutturali	07.07		6	Realizzazione di un punto unico contatto RAS e avviamento sperimentale di alcuni servizi all'utenza	20110213	
	07.07		7	Intervento SICS II	20110721	Servizio
	07.07		8	Intervento BulGas	20110722	infrastrutture e
	07.07		9	Intervento SIP GO	20110723	reti
	07.07		10	Attività di verifica progetti su progetti in corso	20110725	
	07.07		11	Consolidamento e integrazione dell'Identity Management (IdM-RAS)	20110214	
	07.07		12	Intervento Timbro Digitale	20110716	Servizio sistemi informativi regionali e degli enti
	07.07		13	Completamento progetto Sibar	20110761	
	07.07		14	Intervento Comunas	20110762	
			15	Revisione residui passivi	20110208	Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali
			16	Attuazione della legge "Intervento regionale a favore delle vittime di atti ritorsivi o intimidatori..."	20110209	
			17	Avvio del sistema informativo SIMPLEDO per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	20110776	
08 Somme non attribuibili			18	Piano di formazione sulla sicurezza art. 37 del d.lgs. n. 81 del 2008.	20110729	Servizio per la tutela e la sicurezza dei lavoratori
			19	Certificato di prevenzione incendi per gli edifici regionali	20110730	
			20	Misure di adeguamento per la sicurezza	20110733	
			21	Elaborazione bozza disegno di legge costituzionale di modifica dell'articolo 16 dello Statuto composizione del Consiglio regionale	20110210	Servizio studi, riforme e semplificazione

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	6
	Centrali	6
	Periferici	-
Settori	Totale	12
Personale	Totale	73
	Dirigenti	5
	cat. D	39
	cat. C	18
	cat. B	6
	cat. A	5
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	2
	unità in part-time	3
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
	esterne	unità comandate in
	unità interinali	-
	Contratti atipici	2



Fonte: Direzione Generale degli Affari Generali e Società dell'Informazione

Con riguardo ai dati riportati nella tabella, è opportuno precisare che: tre settori su dodici sono vacanti; a due unità di personale della categoria D nel corso dell'anno è stato conferito l'incarico di direttore del servizio facente funzioni; i due lavoratori con contratto co.co.co. sono inquadrati tra il personale di categoria D.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2011, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità accertamento</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Residui attivi</i>
3.001.101	59.602	59.602	59.602	2%	100%	0

Gestione in c/residui

<i>Residui iniziali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui attivi</i>
553.627	553.627	61.627	61.627	11,1%	11,1%	492.000

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2011 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	10.280.634	10.173.142	5.076.860	4.990.863	9.395.808
02 Educazione	2.149.438	2.149.438	22.161.300	21.654.904	7.072.718
04 Ambiente e territorio	50.000	50.000	0	0	50.000
05 Servizi alla persona	1.517.917	1.099.917	4.007.706	3.107.069	2.090.016
06 Economia	236.000	0	7.677.880	0	0
07 Crescita delle reti infrastrutturali	4.408.198	0	29.602.917	7.041.075	1.895.953
08 Somme non attribuibili	0	0	0	0	0
TOTALE	18.642.187	13.472.497	68.526.663	36.793.911	20.504.495

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
78.898.116	13.472.497	5.994.033	17%	44,5%	12.648.152

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
71.631.066	36.793.910	14.510.462	24,6%	54.016.201

¹ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione generale Affari generali e società dell'informazione

Alla Direzione generale sono state assegnate le risorse afferenti al IV Atto integrativo Società dell'informazione, firmato il 27 maggio 2010, per un totale di euro 2.923.728.

Il IV Atto Integrativo è finalizzato a rafforzare gli impegni assunti con l'APQ sottoscritto il 28 dicembre 2004 e gli Atti Integrativi I, II e III, rispettivamente stipulati il 13 Aprile 2005, il 15 dicembre 2005 e il 31 luglio 2007, tramite l'inserimento di due ulteriori interventi riguardanti il settore della Società dell'Informazione. Gli interventi sono finanziati con risorse Statali ex Legge 27 dicembre 2002, n.289 (Legge finanziaria 2003), D.M. 14 ottobre 2003 - II Fase e-Gov - Linea 3 e ex Legge 23 dicembre 2000, n.388 -DPCM 14 febbraio 2002 - II Fase e-Gov-Linea 2, e si inseriscono nel contesto della strategia descritta nell'Accordo e negli altri Atti Integrativi, che può così essere sintetizzata: pieno utilizzo delle nuove tecnologie per razionalizzare e migliorare l'efficienza ed efficacia amministrativa e colmare il divario esistente con le altre realtà nazionali ed europee; fare delle nuove tecnologie un elemento propulsivo per lo sviluppo dell'Isola.

La Regione, in collaborazione con il Ministero della Giustizia, ha recentemente completato la realizzazione dell'intervento IRESUD Giustizia, inserito nel Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione. Questo intervento ha contribuito a risolvere le problematiche di infrastrutturazione delle sedi giudiziarie ed ha consentito l'avviamento di nuovi applicativi software.

La Direzione generale, con delibera n. 1/17 del 14.01.2011, è stata incaricata dell'attuazione del Programma di interventi Giustizia. A questo scopo sono state individuate le risorse finanziarie, necessarie alla realizzazione del Programma, nell'ambito delle risorse liberate afferenti alla misura 6.5 del POR Sardegna 2000-2006 e nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013, linea di attività 2.1.1.b, per un importo totale pari a euro 1.000.000,00 sui capitoli SC06.0025 - SC06.0026 - SC06.0037 - SC06.0038 - SC05.1200 - SC05.1201 - SC05.1202 dell'UPB S05.06.001.

L'intervento (IREsud Giustizia 2) prevede svariati servizi, tra i quali: il supporto alla diffusione ed all'utilizzo dei principali servizi del processo civile telematico; l'installazione, configurazione e supporto all'utilizzo dei nuovi applicativi del processo penale telematico; l'attivazione e supporto all'utilizzo dei servizi di invio comunicazioni in forma telematica; la sperimentazione dei servizi di trasmissione telematica delle notizie di reato tra forze di polizia e procure; l'acquisizione delle apparecchiature hardware e del software di base per la sala server del Tribunale di Cagliari e loro installazione configurazione; la progettazione e configurazione rete telematica palazzo di giustizia di Cagliari; il supporto tecnico-specialistico all'Amministrazione Giudiziaria. Il progetto non è stato ancora avviato.

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E231.001	Programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli APQ
E231.006	Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti
E231.025	E-government in Sardegna
E233.001	Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative ...
E362.004	Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziam finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.001	2.710.728	0	0	0	0%	-%	0
E231.006	0	0	0	0	-%	-%	0
E231.025	0	0	0	0	-%	-%	0
E233.001	40.373	9.557	9.557	9.557	23,7%	100%	0
E362.004	0	0	0	0	-%	-%	0
TOTALE	2.751.101	9.557	9.557	9.557	0,4%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.001	213.000	213.000	0	0	0%	0%	213.000
E231.006	34.000	34.000	0	0	0%	0%	34.000
E231.025	0	0	0	0	-%	-%	0
E233.001	61.627	61.627	61.627	61.627	100%	100%	0
E362.004	0	0	0	0	-%	-%	0
TOTALE	308.627	308.627	61.627	61.627	20%	20%	247.000

UPB di Spesa

S01.02.001	Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio
S01.02.003	Altre spese per il personale
S01.03.004	Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma
S01.04.001	Studi, ricerche, collaborazioni e simili
S01.04.002	Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali
S01.04.009	P.O.R. 2007-2013 /FESR) Assistenza tecnica – Asse VII
S02.04.012	Sistema informativo nella pubblica amministrazione – Spese correnti
S02.04.013	Sviluppi di sistemi informativi relativi alla Società dell'informazione
S05.06.001	P.O.R. 2007-2013 (FESR) – Sicurezza e legalità –Asse II
S06.01.003	Internazionalizzazione dell'imprenditoria sarda – Parte corrente
S06.04.004	Investimenti a favore dell'internazionalizzazione dell'imprenditoria sarda
S08.01.004	Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.001	236.093	236.093	228.481	100%	96,8%	7.613
S01.02.003	20.000	0	0	0%	-%	0
S01.03.004	40.373	0	0	0%	-%	9.557
S01.04.001	40.000	0	0	0%	-%	0
S01.04.002	0	0	0	-%	-%	0
S01.04.009	0	0	0	-%	-%	0
S02.04.012	2.710.728	0	0	0%	-%	0
S02.04.013	0	0	0	-%	-%	0
S05.06.001	0	0	0	-%	-%	0
S06.01.003	0	0	0	-%	-%	0
S06.01.004	0	0	0	-%	-%	0
S08.01.004	5.000	0	0	0%	-%	0
TOTALE	3.052.194	236.093	228.481	7,7%	96,8%	17.170

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.001	57.270	57.146	56.801	99,4%	345
S01.02.003	0	0	0	-%	0
S01.03.004	52.640	0	0	0%	52.640
S01.04.001	79.680	79.671	72.471	91%	7.200
S01.04.002	0	0	0	-%	0
S01.04.009	43.540	43.540	39.305	90,3%	4.236
S02.04.012	183.463	183.463	74.105	40,4%	109.357
S02.04.013	0	0	0	-%	0
S05.06.001	611.722	0	0	0%	611.722
S06.01.003	0	0	0	-%	0
S06.01.004	0	0	0	-%	0
S08.01.004	0	0	0	-%	0
TOTALE	1.028.315	363.820	242.682	23,6%	785.500

Con riguardo alla gestione in conto competenza, lo stanziamento finale dell'UPB S02.04.012 è costituito prevalentemente dagli importi relativi agli interventi COMUNAS-PLUS e ALI-CST, oggetto dell'affidamento siglato in data 7 dicembre 2011; tale importo, pari a euro 2.423.728,00, è suddiviso tra i capitoli SC02.1176 e SC02.1177, Intervento RIUSO/COMUNAS APQ "Società dell'informazione" – IV atto integrativo – Cofinanziamento DigitPA, euro 1.500.000,00, e i capitoli SC02.1178 e SC02.1179, Intervento ALI-CST

SARDEGNA APQ “Società dell’informazione” – IV atto integrativo – Cofinanziamento DigitPA, euro 923.728,00.

Con riguardo alla gestione in conto residui, l’importo di euro 611.722 dell’UPB S05.06.001 è relativo allo stanziamento relativo all’intervento IRESud Giustizia 2 non ancora avviato.

Spesa 2011 del Direzione Generale degli Affari generali e della società dell’informazione riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.001	236.093	236.093	57.146	57.146	285.282
	S01.02.003	0	0	0	0	0
	S01.03.004	9.557	0	52.640	0	0
	S01.04.001	0	0	79.671	79.671	72.471
	S01.04.002	0	0	0	0	0
	S01.04.009	0	0	43.540	43.540	39.305
02 Educazione	S02.04.012	0	0	183.463	183.463	74.105
	S02.04.013	0	0	0	0	0
05	S05.06.001	0	0	611.722	0	0
06	S06.01.003	0	0	0	0	0
	S06.01.004	0	0	0	0	0
08 Somme non attribuibili	S08.01.004	0	0	0	0	0
TOTALE		245.650	236.093	1.028.182	363.820	471.163

Il quadro generale sopra riportato mostra l’entità delle risorse finanziarie impiegate, sia in conto competenza che in conto residui, nonché l’ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.2. Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali

Le direttrici su cui l’Assessore, con la Direttiva del 27 aprile 2011, ha focalizzato l’attività del Servizio per l’anno 2011 sono il rispetto dei criteri che consentono di gestire in modo adeguato le risorse finanziarie assegnate e l’adozione di iniziative volte alla semplificazione dell’azione amministrativa improntata all’efficacia, efficienza ed economicità al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

L’attività amministrativa svolta dal Servizio è stata perseguita regolarmente secondo i compiti istituzionali previsti, in funzione delle previsioni programmate e in relazione alle esigenze che si sono manifestate nel periodo di riferimento.

L’analisi degli scostamenti tra quanto preventivato e quanto rilevato a cadenza trimestrale ha consentito di scegliere le vie più opportune per porre rimedio alle disfunzioni, modificando le previsioni attraverso un aggiornamento del programma dei lavori.

A prescindere dalle difficoltà che ne hanno determinato il percorso, l'azione graduale e costante, l'impegno e l'efficienza del personale, hanno permesso di realizzare positivamente il programma e il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Legge regionale n. 9 del 12 marzo 1984 - Norme per agevolare l'esercizio del diritto al voto dei cittadini sardi residenti all'estero, per il rinnovo del Consiglio Regionale della Sardegna;
- Legge Regionale 29 gennaio 1994, n. 2;
- Delibera della Giunta Regionale n. 45/21 del 21 dicembre 2010 - Rideterminazione delle modalità e dei criteri relativi alla concessione ed erogazione delle agevolazioni finanziarie di competenza dell'Assessorato Affari generali;
- Legge regionale n. 21 del 3 luglio 1998, artt. 1 e 2 - Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per causa di servizio.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006	Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti
E233.001	Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative
E361.002	Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato degli Affari generali
E362.001	Recuperi e altri rimborsi
E362.002	Entrate e recuperi vari ed eventuali
E362.003	Rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti
E372.005	Somme poste a carico dei richiedenti atti amministrativi per istruttoria atti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziam finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	0	0	0	0	-%	-%	0
E233.001	0	0	0	0	-%	-%	0
E361.002	0	0	0	0	-%	-%	0
E362.001	200.000	0	0	0	0%	-%	0
E362.002	0	45	45	45	-%	100%	0
E362.003	0	0	0	0	-%	-%	0
E372.005	0	0	0	0	-%	-%	0
TOTALE	200.000	45	45	45	0%	0%	0

Si evidenzia che le UPB E231.006 e E233.001, oltre che essere poste in capo ai Servizi gestori delle relative attività, risultano ancora in carico al Servizio Affari generali anche se con stanziamento pari a zero.

UPB di Spesa

S01.01.002	Oneri di funzionamento della giunta regionale e uffici di supporto
S01.03.006	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a incontri
S01.03.007	Quote associative e contributi una-tantum
S01.03.008	Spese per la pubblicazione e per l'acquisto di atti e per l'acquisto di beni d'interesse regionale
S01.03.009	Altre spese istituzionali
S05.05.001	Interventi per favorire la partecipazione elettorale degli emigrati
S08.02.002	Altre partite generali che si compensano nell'entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.01.002	4.000	3.216	3.216	80,4%	100%	0
S01.02.001	0	0	0	-%	-%	0
S01.02.003	0	0	0	-%	-%	0
S01.03.004	0	0	0	-%	-%	0
S01.03.006	154.986	122.774	9.306	79,2%	7,6%	113.468
S01.03.007	370.000	239.479	219.879	64,7%	91,8%	19.600
S01.03.008	1.392.181	1.326.869	811.236	95,3%	61,1%	515.633
S01.03.009	410.000	340.149	182.956	83%	53,8%	157.192
S05.05.001	1.100.000	1.099.917	675.182	100%	61,4%	424.734
S08.02.002	0	0	0	-%	-%	0
TOTALE	3.431.167	3.132.404	1.901.775	91,3%	60,7%	1.230.627

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.01.002	0	0	0	-%	0
S01.02.001	0	0	0	-%	0
S01.02.003	0	0	0	-%	0
S01.03.004	0	0	0	-%	0
S01.03.006	302.674	230.354	112.973	61,2%	117.381
S01.03.007	0	0	0	-%	0
S01.03.008	349.311	349.311	349.311	100%	0
S01.03.009	19.960	19.960	19.960	100%	0
S05.05.001	42.195	42.195	42.195	100%	0
S08.02.002	0	0	0	-%	0
TOTALE	714.140	641.820	524.439	83,6%	117.381

Al Servizio sono ancora assegnate, con stanziamento pari a zero, le UPB S01.02.003 e S01.03.004 che risultano in capo ai Servizi gestori delle attività.

Con riguardo all'UPB S01.03.008, la relativa linea di attività rientra tra quelle vincolate dalle disposizioni legislative per le quali non si pongono problemi di scelte, ma si devono perseguire obiettivi di tempestività nell'adozione dei provvedimenti di propria competenza, e proprio in quest'ottica si è provveduto ad impegnare le risorse stanziato al fine di far fronte alle richieste di pubblicazione evase nel 2011.

Con riguardo all'UPB S01.03.006, la relativa attività si è concretizzata nell'evadere le richieste di finanziamento pervenute, nell'impegnare le somme necessarie ai fini dell'organizzazione o della compartecipazione finanziaria delle iniziative e nell'effettuare tutti i pagamenti liquidabili. Sulla relativa posizione finanziaria SC01.0565: sono stati disposti pagamenti per 9.306,18 euro, in c/competenza, e per 30.307,13 euro, in c/dei residui. A seguito delle risultanze dei rendiconti presentati si è provveduto al disimpegno delle somme non erogabili. Inoltre, è stata disposta una variazione in diminuzione, pari ad euro 19.175,00, destinata alla linea di attività relativa ai contributi per l'organizzazione di convegni, conferenze, seminari etc. Lo scostamento rilevato tra lo stanziamento finale (euro 35.811,18) e l'impegnato (euro 9.306,18) è riconducibile alla tipologia di attività che è vincolata ad iniziativa di terzi (altri Assessorati) e pertanto scarsamente suscettibile di interventi di programmazione.

Per quanto riguarda la linea di attività relativa all'erogazione di contributi per l'organizzazione di convegni, seminari etc., si evidenzia che per l'attuazione del programma di intervento del 2011, a seguito dei tagli operati sullo stanziamento di competenza, si è reso necessario procedere ad una variazione compensativa in aumento. Inoltre, in funzione dell'applicazione del sistema di codificazione SIOPE, si è reso necessario istituire una nuova posizione finanziaria (SC01.0572), con contestuale trasferimento in capo alla medesima della somma occorrente, e si è provveduto alle necessarie variazioni compensative tra le posizioni finanziarie (SC01.0566 SC01.0567) sulla base della tipologia degli organismi richiedenti. Nello specifico la posizione finanziaria SC01.0566, destinata all'erogazione di contributi ad organismi privati, ha presentato uno stanziamento finale pari ad euro 58.439,00 totalmente impegnato al fine di far fronte alle n. 43 richieste di contributi ammesse al programma di intervento anno 2011. Nello specifico la posizione finanziaria SC01.0567, destinata all'erogazione di contributi di organismi ricompresi tra gli Enti delle Amministrazioni locali, ha presentato uno stanziamento finale pari ad euro 56.711,00 totalmente impegnato al fine di far fronte alle n. 41 richieste di contributi ammesse al programma di intervento anno 2011. Nello specifico la posizione finanziaria SC01.0572, destinata all'erogazione di contributi di organismi ricompresi tra gli Enti dell'Amministrazione centrale, ha presentato uno stanziamento finale pari ad euro 4.025,00 totalmente impegnato a far fronte alle n. 2 richieste di contributi ammesse al programma di intervento anno 2011. Nulla è stato impegnato sulla posizione finanziaria SC01.0569, destinata all'erogazione di contributi ad imprese, in quanto non sono pervenute richieste.

I risultati relativi alla gestione delle predette risorse finanziarie evidenziano l'elevata capacità di impegno avvalorata dal rapporto tra stanziamento finale e impegnato, pari al 100%. Alla luce degli atti formali di rinuncia al contributo si è provveduto al disimpegno complessivo di euro 5.707,50.

Si evidenzia che la gestione e il raggiungimento del risultato operativo sono state caratterizzate dalla peculiarità della linea di attività in argomento, in quanto si tratta di un intervento pubblico per il quale l'impegno delle somme deve essere effettuato entro l'esercizio di competenza mentre la relativa liquidazione è condizionata dalla presentazione della rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, che può avvenire anche nell'anno successivo. Inoltre, relativamente alla capacità di liquidazione si evidenzia che il limitato budget imposto dai vincoli derivanti dal patto di stabilità assegnato non ha permesso la definizione di tutte le pratiche liquidabili.

Inoltre, a seguito delle operazioni di riaccertamento delle posizioni debitorie si è provveduto alla eliminazione dei residui riconosciuti insussistenti, svincolando le seguenti risorse: posizione finanziaria SC01.0566 euro 34.556,45; posizione finanziaria SC01.0567 euro 33.454,52.

Con riguardo all'UPB S05.05.001, la relativa linea di attività rientra tra quelle vincolate dalle disposizioni legislative per le quali non si pongono problemi di scelte, ma si devono perseguire obiettivi di tempestività nell'adozione dei provvedimenti di propria competenza.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria SC05.1052, relativa al saldo di impegni esercizi decorsi, si è reso necessario procedere a effettuare variazioni sullo stanziamento iniziale, pari a euro 0, tramite prelevamenti dal fondo spese obbligatorie e d'ordine, per euro 700.000,00, e variazione in aumento con prelevamento dalla posizione finanziaria SC05.1051, per euro 37.604,09, al fine di far fronte almeno ad una parte della grande quantità di richieste di rimborso pervenute. Conseguentemente, è stato possibile impegnare la somma di euro 737.520,88 ed è stata liquidata la somma complessiva di euro 312.786,48. Relativamente alla capacità di liquidazione, si evidenzia che il limitato budget imposto dai vincoli derivanti dal patto di stabilità assegnato non ha permesso la definizione di tutte le pratiche liquidabili. Inoltre, si è provveduto alla liquidazione e pagamento della somma iscritta in c/residui relativamente a tre richieste impegnate negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria SC05.1051 si è ravvisata, l'esigenza di apportare allo stanziamento iniziale previsto in bilancio, pari ad euro 400.000,00, una variazione in diminuzione da destinarsi, come già detto, alla posizione finanziaria SC05.1052. Conseguentemente, al fine di far fronte ad una parte delle richieste pervenute, si è impegnata la totalità dello stanziamento finale, pari a euro 362.395,91, totalmente liquidato. Inoltre, si è provveduto alla liquidazione e pagamento della somma iscritta in c/residui relativamente a n.10 richieste impegnate negli esercizi precedenti.

Con riguardo all'UPB S01.03.009 e alla gestione dei capitoli di bilancio relativi al procedimento per l'indennizzo delle vittime di attentati, attualmente la programmazione della spesa si basa sulle indicazioni derivanti dalla liquidazione delle richieste di indennizzo presentate negli esercizi precedenti. Occorre rimarcare che il procedimento è articolato in diverse fasi e che la sua conclusione è comunque subordinata alla produzione, da parte del danneggiato, del certificato di chiusura indagine; i tempi di conclusione del procedimento sono, pertanto, legati anche ai tempi dell'autorità giudiziaria. Nel corso del 2011 sono stati disposti n. 18 provvedimenti di impegno per un totale di euro 291.132,06 (a fronte di uno stanziamento di bilancio pari ad euro 330.000,00, di cui 200.000,00 di stanziamento iniziale e 130.000,00 di variazioni) e sono state definite n. 10 richieste con provvedimento di liquidazione e pagamento per un importo pari ad euro 122.300,89, a valere sul capitolo SC01.0608 "Spese per l'erogazione di provvidenze in favore di vittime di attentati".

Per quanto attiene le spese per l'accertamento e la valutazione dei danni subiti da soggetti vittime di attentati (capitolo SC01.0602), nel corso del 2011 sono stati disposti n. 13 provvedimenti di impegno per un totale di euro 19.302,98, n. 7 provvedimenti di liquidazione e pagamento per un totale di 12.388,47. Si rileva, pertanto, una capacità di impegno di circa il 40% circa dello stanziamento disponibile (euro 50.000,00) e una buona capacità di pagamento, pari a circa il 75% delle somme impegnate. Occorre, tuttavia, rimarcare che non tutte le richieste di indennizzo sono accertate e valutate dal perito, in quanto al di sotto di una certa soglia, prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/24 del 8 aprile 2008 che detta i criteri applicativi della legge regionale in oggetto, il responsabile del procedimento può valutare il danno in via equitativa, sulla base della documentazione prodotta dal richiedente.

Per quanto concerne il capitolo SC01.0603 "Concessione di anticipazioni e rimborso franchigia assicurativa per danni materiali da attentati a persone e cose", nel corso del 2011 non è pervenuta nessuna richiesta di anticipazione sugli indennizzi nelle more della definizione delle procedure di accertamento e liquidazione dei danni materiali; sono, invece, pervenute 6 richieste per il rimborso della franchigia assicurativa. Sono stati disposti n. 6 provvedimenti di impegno per un totale di euro 29.713,57 e n. 2 provvedimenti di liquidazione e pagamento per un totale di euro 13.603,00.

Con riguardo all'UPB S01.01.002, l'importo totale pagato per i premi assicurativi relativi alla copertura assicurativa del Presidente e degli Assessori e alla copertura assicurativa per responsabilità civile e colpa lieve del Presidente e degli Assessori è di euro 3.216,00 (tremiladuecentosedici/00) pari al 80,4% dello stanziamento della posizione finanziaria SC01.0015 di euro 4.000,00. Si sottolinea un'esatta corrispondenza tra somme impegnate e pagate e un esiguo scostamento percentuale tra somme pagate e stanziamento residuo.

Con riguardo all'UPB S01.03.007, il Servizio ha provveduto alla liquidazione e pagamento di 7 richieste di pagamento di quote associative pervenute per l'anno 2011 per un importo pari

ad euro 219.879,01 spendendo circa l'80% delle risorse disponibili nell'UPB di riferimento S01.03007 (capitoli SC01.0576, SC01.0577, SC01.0580, SC01.0581, SC01.0582). Si evidenzia l'ottima capacità di impegno e pagamento delle risorse a disposizione.

Non sono stati effettuati né impegni né pagamenti di quote associative relative ad esercizi pregressi, per le quali la posizione finanziaria SC01.0577 prevedeva uno stanziamento di euro 100.000,00. Ciò, in quanto, non sono pervenute specifiche istanze.

Al riguardo si fa notare che la previsione di bilancio viene fatta in via presuntiva sulla base dei dati relativi alle richieste pervenuti negli anni precedenti. Conseguentemente, il mancato utilizzo dello stanziamento di bilancio è riconducibile alla tipologia di attività che è vincolata ad iniziativa di terzi e pertanto scarsamente suscettibile di interventi di programmazione.

Il Programma Operativo del 2011, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione affari generali e società dell'informazione individuava due obiettivi precisi, solo parzialmente realizzati nel corso dell'anno dal Servizio:

OGO 20110208: Cancellazione dei residui passivi per i quali non sussistono più le condizioni di permanenza in Bilancio, secondo le regole della finanza pubblica e dell'ordinamento finanziario e contabile;

OGO 20110209: Attuazione della legge "*Intervento regionale a favore delle vittime di atti ritorsivi o intimidatori a causa dell'esercizio delle loro funzioni e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per ragioni di servizio*". Presentazione all'Assessore del documento contenente i criteri attuativi della legge regionale. Verifica dell'attuazione della legge regionale n. 21 del 1998 e miglioramento della fase gestionale (reportistica e creazione di modulistica standard).

Le risorse finanziarie assegnate al Servizio in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 del Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.01.002	3.216	3.216	0	0	3.216
	S01.02.001	0	0	0	0	0
	S01.02.003	0	0	0	0	0
	S01.03.004	0	0	0	0	0
	S01.03.006	122.774	122.774	230.354	230.354	122.280
	S01.03.007	239.479	239.479	0	0	219.879
	S01.03.008	1.326.869	1.326.869	349.311	349.311	1.160.547
	S01.03.009	340.149	340.149	19.960	19.960	202.916
	05 Servizi alla persona	S05.05.001	1.099.917	1.099.917	42.195	42.195
08 Somme non attribuibili	S08.02.002	0	0	0	0	0
TOTALE		3.132.404	3.132.404	641.820	641.820	2.426.215

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.2.2. Le attività e i risultati

Settore attività generali e contabilità e settore amministrativo.

Le linee di attività dei due Settori si sono svolte con sistematicità, dall'inizio alla fine dell'anno, con la condivisione e la partecipazione delle risorse umane di entrambi i Settori, nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione delle risorse disponibili, unitamente all'incremento delle attività relative al supporto direzionale e alla comunicazione interna ed esterna, all'osservanza della legittimità dell'azione amministrativa e al rispetto dei tempi previsti per ciascun provvedimento, perseguendo la semplificazione amministrativa.

I Settori, oltre all'espletamento delle proprie funzioni ordinarie, hanno dovuto far fronte all'incremento e all'intensificarsi di nuove attività connesse alle funzionalità applicative del progetto SIBAR, che ha cambiato radicalmente il modo di operare richiedendo per il suo utilizzo un più funzionale assetto organizzativo.

Tale esigenza organizzativa è da ricondurre in primo luogo ad una intensificazione dei carichi di lavoro concernenti gli adempimenti collegati all'informatizzazione dell'area contabile-finanziaria del progetto SIBAR con riferimento alla spesa, molteplici attività contabili (accertamento delle entrate, patto di stabilità, budget economico), gestione dei programmi operativi annuali, attività connesse alla gestione del personale.

L'attività dei due Settori si è sviluppata nelle seguenti aree: supporto alla Direzione generale (programmazione annuale e quadriennale, monitoraggio della spesa, alla consulenza interna in materia di bilancio e contabilità); adempimenti contabili (caricamento determinazioni di impegno e pagamento; operazioni di chiusura dei conti; operazioni connesse alla predisposizione del budget economico; analisi dei dati finanziari soggetti al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità); gestione del protocollo informatico e archiviazione delle pratiche (gestione archivio corrente e storico); adempimenti amministrativi e contabili per l'erogazione del salario di rendimento; gestione del personale; adempimenti finalizzati alla pubblicazione di bandi, avvisi legali e simili, sui quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica relativamente alle richieste presentate da tutti gli Assessorati regionali, per il tramite di apposite società specializzate nel settore con le quali sono stati stipulati i relativi contratti; adempimenti finalizzati all'erogazione dei contributi per l'organizzazione e la partecipazione all'organizzazione di convegni, conferenza, seminari, etc.; adempimenti connessi all'agevolazione dell'esercizio del diritto di voto degli elettori sardi all'estero: in applicazione della L.R. n. 9 del 12 marzo 1984 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per agevolare l'esercizio di voto degli elettori sardi residenti all'estero, sono state rimborsate ai comuni, dietro presentazione di apposita richiesta, le somme, da questi

anticipate a titolo di contributo in applicazione della norma in argomento; ufficio relazioni con il pubblico: l'attività è stata orientata al miglioramento della comunicazione con l'utenza, costante e continua è la ricerca il coordinamento e l'aggiornamento delle informazioni che vengono pubblicate nel sito istituzionale.

Settore consulenza legale, contratti, contenzioso

L'attività del Settore è caratterizzata dall'azione di consulenza legale per tutti i Servizi della Direzione generale e di supporto nella preparazione di avvisi pubblici, gare e redazione di convenzioni. Il fulcro dell'attività del Settore continua ad essere costituito dagli adempimenti connessi all'applicazione della L.R. n. 21 del 1998 "Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per cause di servizio".

Il Settore ha posto in essere gli adempimenti connessi all'attuazione della L.R. n. 31 del 1993, art. 2, che dispone il pagamento della copertura assicurativa contro i rischi di infortunio derivanti dall'esercizio dell'ufficio e per responsabilità civile e colpa lieve del Presidente della Giunta e degli Assessori regionali.

Al Settore fanno capo, infine, i pagamenti delle quote associative annuali, dovute dall'Amministrazione regionale, ad associazioni ed altri enti che perseguono compiti di interesse della Regione e alle quali la stessa ha aderito.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20110208	Revisione residui passivi	NON Conseguito
20110209	Attuazione della legge "Intervento regionale a favore delle vittime di atti ritorsivi o intimidatori a causa dell'esercizio delle loro funzioni e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per ragioni di servizio"	NON Conseguito

Con riguardo al mancato pieno raggiungimento dell'obiettivo 20110208, si precisa quanto segue. L'obiettivo mira alla cancellazione delle somme per le quali non sussistano più le condizioni di permanenza in Bilancio, secondo le regole di finanza pubblica e dell'ordinamento finanziario e contabile; per tutti gli importi iscritti a residuo passivo, sono stati verificati gli atti amministrativi che hanno prodotto l'obbligazione giuridica e quindi il mantenimento del residuo. Nel caso in cui non sia stato rintracciato o non sia stata comprovata l'esistenza di nessun atto del genere e/o siano state rinvenute fatture, note di pagamento etc., il relativo residuo è posto tra quelli da eliminare dalle scritture contabili. Il piano di azione in oggetto ha un carattere strettamente amministrativo e propedeutico all'operazione finale e contabile di eliminazione dei residui.

Fase 1. Sono stati, innanzitutto, estrapolati dal sistema contabile SAP i residui passivi, ripartiti in elenchi per linee di attività, da cui risulta che l'importo complessivo, al 31 dicembre 2011, ammonta a euro 714.138,53.

La maggior parte dei residui passivi accertati deriva dalla gestione dei capitoli relativi alle spese per le pubblicazioni provenienti da impegni assunti nel corso dell'anno 2010 e dalla gestione dei capitoli concernenti gli adempimenti connessi all'erogazione di contributi per l'organizzazione di convegni, seminari, etc. che conseguono da impegni assunti nel corso dell'anno 2010 e anni pregressi. Si evidenzia che i capitoli connessi all'erogazione di contributi per convegni sono caratterizzati dalla peculiarità della linea di attività in argomento, infatti si tratta di un intervento pubblico per il quale l'impegno delle somme deve essere effettuato entro l'esercizio di competenza mentre la relativa liquidazione è condizionata dalla presentazione della rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, che può avvenire anche nell'anno successivo.

Fase 2. È stato quindi realizzato un sistema di gestione degli elenchi ed attivato un ciclo di informazioni interne al Servizio al fine di verificare, per ciascuno di essi, la sussistenza delle ragioni del debito che ne giustificassero o meno il mantenimento in Bilancio. Tutte le risorse umane interessate hanno collaborato attivamente all'attività di verifica comunicando le informazioni e i dati significativi inerenti la propria gestione, nonché eventuali problematiche e/o scostamenti rispetto al perseguimento dell'obiettivo.

Fase 3. Sistematica attività di monitoraggio tramite appositi sistemi di analisi e di reporting, con la consapevolezza che la fase di monitoraggio è da ritenersi essenziale in quanto rappresenta un momento di verifica dell'andamento della performance rispetto agli obiettivi prefissati.

Fase 4. In questo contesto è indispensabile evidenziare che le procedure di spesa hanno risentito fortemente delle limitazioni derivanti dall'applicazione del patto di stabilità. Tali limitazioni sono state particolarmente penalizzanti in quanto il plafond assegnato per l'anno 2011 alla Direzione è risultato fortemente inferiore alle esigenze di spesa derivanti dalla programmazione finanziaria. L'attività è misurata dall'indicatore relativo al numero dei residui eliminati sui residui da eliminare pianificato 140 su 198. Dalla sopra evidenziata analisi risulta che i residui eliminati (pagati o disimpegnati) risultano essere in totale n. 115. Conseguentemente, lo scostamento rilevato è legato sia all'osservanza dei predetti vincoli, che peraltro non hanno permesso il pagamento di una somma impegnata nell'esercizio 2009, ma soprattutto dal riesame delle pratiche da cui non è emersa l'insussistenza dell'obbligazione giuridica.

Con riguardo al parziale raggiungimento dell'obiettivo 20110209, si precisa quanto segue. La Giunta regionale, con deliberazione n. 6/3 del 8 febbraio 2011, ha approvato il disegno di legge "Intervento regionale a favore delle vittime di atti ritorsivi o intimidatori a causa dell'esercizio delle loro funzioni e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per ragioni di

servizio”, di modifica della legge n. 21 del 1998. Il disegno di legge contiene una norma che prescrive che, entro tre mesi dall’approvazione della legge, l’amministrazione debba stabilire nuovi criteri e modalità per l’erogazione dell’indennizzo.

In ragione di tale disposizione, al Servizio è stato assegnato il compito di definire tali criteri attuativi, sulla base del testo licenziato dalla Giunta regionale. La ridefinizione dei criteri rappresenta un’occasione sia per migliorare alcuni aspetti relativi all’attuazione della legge che per predisporre una reportistica dettagliata degli ultimi esercizi finanziari relativa, in particolare, ai seguenti aspetti: numero di istanze presentate; stanziamento previsto in bilancio e somme liquidate; individuazione delle categorie di soggetti maggiormente colpiti dagli atti di natura intimidatoria; individuazione dell’ambito territoriale maggiormente interessato dagli attentati; verifica della documentazione presentata e creazione di modelli standard. Tale attività è confluita in uno dei due obiettivi gestionali operativi del Servizio, inseriti nel POA 2011 della Direzione generale, che ha riguardato l’attuazione del disegno di legge citato. L’obiettivo prevedeva la presentazione all’Assessore di un documento contenente i criteri attuativi della legge, nonché l’attività di verifica dell’attuazione della legge regionale n. 21 del 1998, anche al fine di un miglioramento della relativa fase gestionale (reportistica e creazione di modulistica standard).

In mancanza del testo finale licenziato dal Consiglio, non si è potuto procedere alla predisposizione della delibera contenente i nuovi criteri e modalità per l’erogazione dell’indennizzo. Tuttavia, è stato predisposto e trasmesso all’Assessore il report gestionale della legge regionale n. 21 del 1998 dal 1998 al 2011 ed è stata predisposta e pubblicata sul sito la nuova modulistica riguardante sia le vittime che i periti.

4.3. Servizio studi, riforme e semplificazione

Il Servizio, a differenza degli altri Servizi della Direzione generale, non ha compiti che prevedono lo svolgimento di attività amministrative in senso stretto, ma si occupa prevalentemente di analisi, studio ed approfondimento di tematiche che hanno come obiettivo la produzione di norme in materia di riforma della Regione e la revisione ed il riordino della normativa vigente da intendersi in chiave di semplificazione e razionalizzazione della stessa anche mediante l'accorpamento.

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Negli ultimi anni le riforme costituzionali, in particolare quelle riguardanti le modifiche alla forma di governo regionale, hanno determinato importanti ripercussioni sull'assetto istituzionale e organizzativo interno della Regione. Il quadro istituzionale di questo ultimo quindicennio, infatti, è stato caratterizzato da un'intensa attività di riforma che ha modificato profondamente il sistema dei rapporti tra i diversi organi di governo a livello statale, comunitario, regionale e locale.

Le dinamiche legate a tale processo di riforma hanno di conseguenza subito, in questi ultimi anni, una netta accelerazione. Numerose leggi dello Stato e alcune leggi costituzionali hanno delineato nuovi scenari che influenzano, in vario modo, il ruolo della Regione e comportano la necessità di razionalizzare l'organizzazione e l'apparato amministrativo, sia per adeguarlo al nuovo ruolo che la Regione riformata è chiamata a svolgere, incentrato su funzioni di pianificazione, programmazione e indirizzo, sia per superare la frammentazione delle competenze, dei processi e delle procedure fra i diversi rami dell'amministrazione e poter così operare con modalità semplificate e più rispondenti alle necessità dei cittadini

La modifica del Titolo V della Costituzione e il tramonto del modello istituzionale gerarchico hanno nettamente affermato il sistema del pluralismo istituzionale e della partecipazione alle scelte territoriali dei diversi soggetti pubblici e privati. Il nuovo contesto richiede una revisione dei rapporti dell'Amministrazione regionale con lo Stato, con le istituzioni europee e con le autonomie locali. La Regione è particolarmente impegnata a valorizzare questi ultimi enti quali istituzioni rappresentative degli interessi generali delle rispettive comunità, titolari, sulla base del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni pubbliche che non debbano necessariamente essere esercitate a livello regionale.

Alla luce di quanto detto ed in coerenza con il percorso di riforme tracciato dallo Stato (da ultimo in particolare con il D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 - c.d. decreto Monti, convertito con modificazioni, con l. 22 dicembre 2011, n. 214) si pone la necessità di ridisegnare l'assetto dei diversi livelli di governo interni al territorio regionale, ridefinendo le funzioni dei livelli intermedi, c.d. di area vasta, e puntando alla razionalizzazione del funzionamento di tali enti,

oltre che degli enti naturalmente più vicini ai cittadini, ossia i Comuni, al fine di ridurre i costi complessivi, pur salvaguardandone il ruolo e le funzioni.

La riforma delle istituzioni passa, poi, anche attraverso la risoluzione del problema della semplificazione normativa, da tempo molto sentito a tutti i livelli istituzionali, a partire all'Unione Europea, per continuare con le iniziative del governo centrale, delle regioni e degli enti locali; tale risoluzione rappresenta un obiettivo prioritario anche al livello regionale, nell'ottica del rilancio della competitività, della crescita dell'economia della maggiore efficienza della pubblica amministrazione e del miglioramento dei rapporti tra cittadini e istituzioni.

Il Programma Operativo del 2011, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale degli affari generali e società dell'informazione, ha individuato due obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio:

OGO 20110210 - Elaborazione della bozza di disegno di legge costituzionale di modifica dell'articolo 16 dello Statuto speciale concernente la composizione del Consiglio regionale. Supporto all'organo politico per la presentazione in Giunta dello schema e predisposizione degli adempimenti procedurali necessari per l'approvazione secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta regionale n. 27/4 del 9.6.2009;

OGO 20110211 - progetto Taglia-leggi per la semplificazione della normativa regionale. Completamento dell'analisi delle schede di rilevazione relative al secondo decennio (anni 1960-1969) con individuazione delle possibili abrogazioni ed evidenziazione delle problematiche emerse dall'analisi.

Entrambi gli obiettivi posti, che non rivestono carattere finanziario e che, pertanto, non hanno richiesto l'impiego di risorse finanziarie, sono stati pienamente raggiunti.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S01.03.009 Altre spese istituzionali

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanzamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.03.009	5.000	0	0	0%	-%	0
TOTALE	5.000	0	0	0%	-%	0

Le risorse assegnate a questa UPB denominata "Altre spese istituzionali", collocata nella funzione obiettivo "Attività istituzionali" e ricompresa nella "Strategia 1 - Istituzioni" vengono utilizzate, relativamente ai processi di riforma in itinere, per supporti all'attività del Servizio e per attività seminariali o convegnistiche inerenti alle attività medesime. Non sono state svolte, nel 2011, attività richiedenti l'assunzione di nuovi impegni finanziari.

4.3.2. Le attività e i risultati

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2011, le attività svolte dal Servizio si sono sviluppate all'interno di tre grandi ambiti di competenza: 1) la riforma della Regione; 2) la revisione, il riordino legislativo, la semplificazione e la qualità della formazione; 3) il decentramento amministrativo.

Con riguardo al primo ambito, il Servizio ha proseguito nelle attività finalizzate all'approfondimento delle riforme istituzionali *in itinere* a livello statale, anche al fine di studiare soluzioni per adeguare l'ordinamento regionale al nuovo quadro istituzionale, secondo la direzione tracciata nei documenti programmatici. In tale ottica va letta la costante attività di monitoraggio, ricerca e analisi delle novità legislative più significative in alcune materie di competenza svolta dal Servizio che sarà di seguito meglio descritta.

1.a) Riduzione del numero dei consiglieri regionali (Obiettivo POA 2011). All'inizio della nuova fase statutaria, avviata dalla legge costituzionale n. 1 del 1999, le regioni hanno attraversato un periodo in cui si è assistito, nella quasi totalità dei casi, ad un aumento del numero dei consiglieri regionali derivante dal fatto che l'autonomia statutaria in materia di composizione degli organi è stata interpretata in maniera espansiva e ciò ha portato ad esaltare eccessivamente la rappresentatività degli stessi. Successivamente, invece, si è verificata una decisa inversione di tendenza dettata - oltre che dalla sempre più forte e sentita richiesta di sobrietà ed efficienza della politica - dalla necessità di riportare il giusto equilibrio nel rapporto tra assemblea elettiva ed organo esecutivo regionali, rapporto ormai sempre più caratterizzato da esecutivi molto più forti che in passato e da assemblee progressivamente marginalizzate e costrette ad una sorta di "inseguimento" degli esecutivi nell'acquisizione di poteri e nell'esercizio di funzioni.

Si è quindi affermata l'esigenza per i consigli di riacquistare la centralità originaria e di riaffermare il proprio ruolo mirando, tra l'altro, ad una migliore organizzazione interna e ad una maggiore capacità di rapportarsi in modo incisivo con gli altri soggetti istituzionali in un'epoca in cui è diventata fondamentale la rapidità delle decisioni, l'efficacia e efficienza degli strumenti, l'economicità e l'adeguatezza delle risorse impiegate.

Di recente, inoltre, sono state approvate dallo Stato numerose disposizioni che mirano alla razionalizzazione delle risorse al fine di evitare sovrapposizioni e diseconomie nell'intero sistema istituzionale e, visto che il contenimento del costo delle istituzioni è un problema di carattere generale, la sua risoluzione è diventata un obiettivo comune a tutti i livelli di governo, da perseguire in modo armonico e coordinato, secondo quanto sancito formalmente nel patto interistituzionale firmato nel luglio 2007. Tali tendenze, manifestatesi sia a livello statale che regionale, hanno preso piede anche in Sardegna, dove è ormai da tempo fortemente sentita l'esigenza di revisione dello Statuto speciale che, alla luce dei profondi cambiamenti verificatisi in questi anni, necessita di essere riscritto.

In attesa che venga elaborato il percorso costituente finalizzato alla riscrittura dello Statuto, l'organo politico ha ritenuto opportuno avviare una riforma che, sebbene circoscritta, riveste una particolare importanza nell'ottica della generale tendenza seguita dalle altre regioni di cui si è detto sopra, ossia la riduzione del numero dei Consiglieri regionali.

A tal fine, il Servizio ha svolto una approfondita analisi dei dati relativi alla composizione delle assemblee legislative nelle regioni italiane con particolare riferimento al rapporto tra tale composizione e il bacino elettorale di riferimento senza tralasciare la normativa sottesa a ciascuna realtà regionale. In seguito si è cercato di evidenziare all'interno di tale quadro i possibili punti di forza e gli eventuali squilibri così da poter ipotizzare, per la Sardegna, una riduzione del numero dei rappresentanti che costituisse un compromesso accettabile tra le esigenze di rappresentatività, date anche dalle condizioni di specialità, e la necessità di diminuire i "costi della politica" aumentandone l'efficienza.

Su tali basi è stato quindi elaborato uno schema di proposta di legge costituzionale di riforma dello Statuto speciale che è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 15/9 del 24.03.2011. Tale proposta, circoscritta all'art. 16 dello Statuto, riguardante il numero dei consiglieri regionali, propone di ridurli da 80 a 60. Con essa si vuole tentare un primo passo verso la razionalizzazione della composizione dell'organo rappresentativo regionale, il cui funzionamento è spesso appesantito dall'eccessivo numero di consiglieri che causa rallentamenti nei lavori e difficoltà nella corretta gestione dei processi decisionali; la riduzione proposta ha inoltre lo scopo di favorire una migliore organizzazione del Consiglio e dei suoi organi interni determinando significative ricadute in termini di efficacia ed efficienza dell'azione dell'intero apparato.

Inoltre, tale riduzione mira a riavvicinare la Sardegna alle altre regioni con un numero di abitanti più o meno corrispondente, portando il rapporto tra consiglieri e popolazione da quello attuale - di uno ogni ventimila abitanti circa - a quello, più congruo, di uno ogni ventottomila. Un Consiglio composto da sessanta consiglieri costituisce un compromesso accettabile - considerate anche le particolari condizioni di autonomia che derivano alla Sardegna dalla specialità e la necessità di assicurare una adeguata rappresentanza ai diversi territori - tra gli ottanta consiglieri attualmente previsti dallo Statuto e i quaranta consiglieri originariamente previsti dalla normativa statale per le regioni ordinarie con una popolazione compresa tra un milione e tre milioni di abitanti (Legge 17 febbraio 1968, n. 108, articolo 2).

Infine, tale proposta, coerentemente con gli attuali orientamenti in materia di costi delle istituzioni, fornisce una concreta e importante risposta alla crescente richiesta da parte della società civile di maggiore sobrietà e rigore nell'ambito delle attività politiche e istituzionali e persegue l'obiettivo di rafforzare la credibilità delle istituzioni regionali e di riavvicinare l'organo legislativo agli elettori.

Il Servizio ha prodotto, inoltre, in concomitanza con la discussione in Aula della proposta di legge costituzionale in materia, tabelle e documenti di approfondimento a fini di supporto all'organo politico.

Il Consiglio regionale, a seguito di un lungo e approfondito dibattito, ha approvato il 13 ottobre 2011, la proposta di legge costituzionale di modifica dell'articolo 16 dello Statuto speciale volta alla riduzione del numero dei consiglieri regionali dagli attuali 80 a 60.

Il Servizio ha portato avanti una costante attività di monitoraggio, ricerca e analisi delle novità legislative più significative in alcune materie di competenza. In particolare, sul versante statale, sono stati esaminati ed approfonditi alcuni temi oggetto di modifiche normative o di proposte di modifica, quali i provvedimenti aventi ad oggetto la riduzione dei "costi della politica" anche attraverso la diminuzione del numero dei consiglieri regionali, o i provvedimenti volti a modificare radicalmente l'ente provincia (in particolare: il disegno di legge costituzionale volto a sopprimere le province e a creare al loro posto enti intermedi disciplinati, gestiti e finanziariamente sostenuti esclusivamente dalle regioni; il c.d. Decreto Salva – Italia varato dal governo Monti, che introduce una radicale limitazione delle funzioni provinciali, elezioni di secondo grado per il Consiglio Provinciale e per il Presidente della Provincia). Sul versante regionale, invece, si è avviato, ed è tuttora in corso, il monitoraggio e l'esame delle proposte di legge più significative in carico alla Commissione Autonomia del Consiglio regionale, riguardanti la razionalizzazione delle province e la legge statutaria.

L'attività di revisione e riordino legislativo, semplificazione e qualità della normazione si inserisce nel processo di riordino e di semplificazione dell'apparato legislativo che da tempo interessa l'ordinamento italiano a tutti i livelli istituzionali e che si propone il miglioramento della qualità delle leggi e lo snellimento del quadro normativo, aspetti fondamentali al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e la produttività delle imprese.

Il Servizio, in relazione alle carenze di organico sopra evidenziate, ha dovuto concentrare tale linea di attività quasi esclusivamente sul progetto Taglialeggi (Obiettivo POA 2011).

Con l'approvazione della delibera n. 38/10 del 6 agosto 2009, la Giunta regionale ha dato avvio ad una nuova, ambiziosa iniziativa di semplificazione riguardante l'ordinamento legislativo regionale con l'obiettivo di sftire e successivamente riordinare l'intero *corpus* legislativo regionale (oltre 2100 leggi pubblicate dal 1949 ad oggi) con il coinvolgimento di tutte le direzioni generali attraverso propri referenti.

L'obiettivo di tale progetto è quello di semplificare la normativa regionale mediante abrogazione espressa delle leggi per le quali non si ritiene più necessaria la permanenza in vigore in quanto già tacitamente abrogate, non più applicate o comunque superate, al fine di rendere le norme più facili da reperire, da capire e da applicare sia per i cittadini che per gli operatori.

Il Servizio, nel corso dell'anno in esame, si è dedicato, in vista del raggiungimento dell'obiettivo POA, al completamento dell'analisi delle leggi pubblicate nel decennio 1960-1969, portando avanti, quindi, l'attività già precedentemente avviata. Tale attività, che richiede un esame approfondito dei testi e delle informazioni fornite dai referenti, ha portato ad evidenziare un quadro generale piuttosto complesso e articolato caratterizzato, in particolare, da: a) leggi che risultano già abrogate, sia espressamente che implicitamente; b) leggi da mantenere in vigore; c) proposte di abrogazione con le relative motivazioni; d) un congruo numero di leggi per le quali è necessario acquisire ulteriori informazioni che consentano di completarne l'esame.

Nel corso del 2011, inoltre, in coerenza con le finalità generali dell'obiettivo POA, sono state svolte anche le seguenti attività:

- coordinamento del lavoro dei referenti: convocazione di riunioni del gruppo interassessoriale per evidenziare e discutere i vari aspetti metodologici e le problematiche tecniche connessi alla rilevazione delle leggi; assistenza ai referenti (telefonica e via e-mail) finalizzata a risolvere problematiche generali e specifiche, a favorire il raccordo reciproco, gli scambi e la collaborazione tra gli stessi e la ottimale programmazione dei lavori;
- raccolta delle schede di rilevazione inviate dai referenti, caricamento dei dati nella banca dati appositamente predisposta al fine di rendere il loro contenuto fruibile per le successive fasi del lavoro;
- analisi dei dati raccolti, in relazione alle leggi esaminate, ai fini della implementazione delle informazioni ricevute; richiesta di eventuali chiarimenti o rettifiche e ulteriori informazioni, in relazione a schede da integrare o non interpretabili in modo univoco;
- omogeneizzazione, classificazione e rielaborazione dei dati raccolti e predisposizione, a corredo dell'attività di raccolta, sistemazione ed analisi - attività tuttora in corso - di tabelle riassuntive e grafici che forniscano un quadro preciso ed immediato dell'entità del lavoro svolto nonché un utile strumento per l'attuazione delle fasi successive.

Il Servizio ha, poi, posto in essere una costante attività di approfondimento delle varie problematiche tecnico-giuridiche connesse al progetto e, in particolare, alla tematica dell'abrogazione delle leggi. Alla luce di quanto emerso è stato necessario rivedere parte delle leggi pubblicate dal 1949 al 1963, già in precedenza oggetto di una prima analisi, e in diversi casi, avviare, per il seguito del progetto, un'attività di richiesta di ulteriori precisazioni ai referenti.

Per quanto riguarda il decentramento amministrativo, il servizio ha curato l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione, per l'anno 2009, della legge regionale n. 9/2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali", in vista della predisposizione della relazione prevista dall'art. 83 della l.r. n. 9/2006.

A differenza di quanto fatto nel primo monitoraggio svolto per il 2008, si è scelto di concentrare l'attenzione sulle sole funzioni di provenienza regionale in quanto la ragion d'essere del monitoraggio è quella di individuare eventuali criticità nell'attuazione della legge per apportare i necessari correttivi e, pertanto, tale risultato può essere efficacemente raggiunto solo per le funzioni di provenienza regionale, sulle quali la Regione ha il potere di intervenire legislativamente. Nel corso del 2011 si è conclusa la raccolta ed elaborazione dei dati riferiti all'anno 2009 ed è stata avviata la predisposizione della relazione di cui all'art. 83 L.R. n. 9/2006 da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Il Servizio si occupa anche del monitoraggio della giurisprudenza costituzionale in relazione all'attuazione del titolo V della Costituzione. Tale monitoraggio costituisce, oltre che uno strumento indispensabile anche per l'attività di studio ed elaborazione del Servizio, un utile strumento conoscitivo per l'utenza e un supporto per la soluzione di dubbi interpretativi in relazione all'attuazione delle norme di riforma inerenti al titolo V. A tal fine, è proseguita la linea di attività che, dall'esame di tutte le pronunce della Corte costituzionale relative a tali problematiche, a partire dall'anno 2002, ha portato all'elaborazione di strumenti di facile consultazione attualmente fruibili nel sito istituzionale della Regione, nelle pagine web dedicate al monitoraggio cui si accede dalla homepage attraverso il percorso: *Regione – Rapporti istituzionali - Titolo V Corte Costituzionale*.

Oltre all'aggiornamento ordinario, le pagine del monitoraggio sono oggetto di una costante attività di verifica al fine di migliorarne la forma e di agevolare il più possibile la ricerca da parte dell'utente.

In particolare sono state implementate le funzionalità del sito: A) in relazione alla "ricerca avanzata", alle già presenti opzioni di ricerca (ossia tipo di giudizio, ricorrente, resistente, parametri e materia) sono state aggiunte le seguenti opzioni: tipologia, numero e anno dell'atto impugnato; B) per quanto riguarda la "ricerca per materie o temi", sono stati inseriti nuovi elenchi riepilogativi di sentenze selezionate sulla base di ulteriori materie (o temi) ; C) è stato creato un nuovo *link* dalle pagine del sito istituzionale all'elenco delle leggi regionali impuginate innanzi alla Corte costituzionale.

Nel corso dell'anno, compatibilmente con lo svolgimento delle attività di competenza, il Servizio ha seguito, per le materie di interesse e con particolare riferimento alle linee programmatiche contenute nella direttiva Assessoriale, i lavori delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata ed, in particolare, della Commissione Affari istituzionali della Conferenza delle Regioni fornendo il proprio apporto in relazione alle attività del Coordinamento tecnico interregionale di supporto alla stessa Commissione; ha, inoltre, predisposto alcuni contributi scritti, in raccordo con gli uffici della Presidenza, in occasione della discussione di temi considerati particolarmente rilevanti, per la parte in cui contenevano disposizioni attinenti a materie di interesse per il Servizio: il riassetto e la riforma degli enti intermedi, i meccanismi sanzionatori e premiali relativi agli enti territoriali, la razionalizzazione dei "costi della

politica”, con particolare riferimento alla riduzione del numero dei consiglieri regionali, per citare qualche esempio.

Il Servizio ha, inoltre, partecipato ad alcuni gruppi di lavoro interassessoriali, fra i quali: il tavolo tecnico istituito presso la Presidenza allo scopo di esaminare in modo unitario e coordinato eventuali proposte di norme di attuazione dello Statuto speciale da presentare alla Commissione paritetica Stato-Regione di cui all’art. 56 dello Statuto Speciale; il gruppo di lavoro interassessoriale istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 48/3 del 27/10/2009 presso la Direzione generale della Presidenza per il riordino della disciplina in materia di Agenzie regionali.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Studi, riforme e semplificazione (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110210	Elaborazione della bozza di disegno di legge costituzionale di modifica dell'articolo 16 dello Statuto speciale concernente la composizione del Consiglio regionale. Supporto all'organo politico per la presentazione in Giunta dello schema e predisposizione degli adempimenti procedurali necessari per l'approvazione secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta regionale n. 27/4 del 9.6.2009	Conseguito
20110211	Progetto Taglia-leggi per la semplificazione della normativa regionale. Completamento dell'analisi delle schede di rilevazione relative al secondo decennio (anni 1960-1969) con individuazione delle possibili abrogazioni ed evidenziazione delle problematiche emerse dall'analisi	Conseguito

4.4. Servizio innovazione, progettazione, gare e contratti in ambito ICT

Il Servizio, nato a seguito della riorganizzazione della direzione generale, svolge attività di supporto alla definizione delle linee strategiche in materia di sviluppo della società dell'informazione e cura l'attuazione delle linee di attività del POR FESR 2007-2013, Asse I società dell'informazione, attraverso la definizione puntuale degli interventi e l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni, servizi e lavori e delle eventuali ulteriori procedure selettive.

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del parlamento e del consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante l'abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Programma operativo regionale Sardegna FESR 2007 - 2013, obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/14 del 26 maggio 2009, avente ad oggetto il riorientamento e attuazione interventi POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25/17 del 1.7.2010 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di riorientare gli interventi POR FESR 2007-2013 Asse I, obiettivi operativi 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.3;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/15 del 12 maggio 2010, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di procedere alla realizzazione e diffusione della Carta Nazionale dei Servizi con funzione di Tessera Sanitaria;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/24 del 30 agosto 2011, Direttive per l'attuazione dell'intervento di estensione della Rete Telematica Regionale attraverso la realizzazione nei territori delle Amministrazioni Comunali di Reti Metropolitane MAN. POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1.d.

IL PROFILO FINANZIARIO:

Il servizio gestisce la totalità dei fondi POR FESR 2007-2013 assegnati alla direzione generale; sono inoltre di competenza del centro di costo i residui dei fondi FAS di finanziamento dell'Accordo di Programma Quadro in materia di società dell'informazione e I, II, III atto integrativo.

Il Servizio dispone di risorse (fondi comunitari, statali e regionali) stanziare in conto competenza pari a euro 19.197.786 (stanziamento finale). I residui passivi (escluso perenzioni) ammontano a euro 34.596.853 (prevalentemente sui progetti finanziati POR 2007-2013 LdA 1.1.1 e 1.1.2 e su progetti APQ).

UPB di Spesa

S01.04.002	Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali
S02.04.012	Sistema informativo nella pubblica amministrazione – Spese correnti
S02.04.013	Sviluppi di sistemi informativi relativi alla Società dell'informazione
S02.04.014	Sistema informativo nella pubblica amministrazione - Investimenti
S05.03.014	P.O.R. 2007-2013 (FESR) - Interventi per favorire l'inclusione sociale – Assi I, II e V
S06.01.005	P.O.R. 2007-2013 (FESR) - Competitività del sistema produttivo regionale – Assi I, II e V
S07.09.003	P.O.R. 2007-2013 (FESR) – Interventi per i sistemi informativi – Asse I

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.002	0	0	0	-%	-%	0
S02.04.012	0	0	0	-%	-%	0
S02.04.013	0	0	0	-%	-%	0
S02.04.014	0	0	0	-%	-%	0
S05.03.014	4.997.208	0	0	0%	-%	418.000
S06.01.005	5.062.386	0	0	0%	-%	236.000
S07.09.003	9.138.192	0	0	0%	-%	463.000
TOTALE	19.197.786	0	0	0%	0%	1.117.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.002	33.357	0	0	0%	33.357
S02.04.012	0	0	0	-%	0
S02.04.013	7.927.691	7.570.932	3.841.222	48,5%	4.086.469
S02.04.014	388.828	388.566	0	0,07%	388.566
S05.03.014	3.353.789	3.064.874	1.372.639	40,9%	1.981.150
S06.01.005	7.677.880	0	0	0%	7.677.880
S07.09.003	22.325.384	7.041.075	1.895.953	8,5%	20.429.431
TOTALE	41.706.929	18.065.447	7.109.814	17%	34.596.853

Con riferimento ai dati sopra esposti, si rappresenta che la dotazione finanziaria del servizio è costituita in larga parte da fondi in conto competenza e da residui di stanziamento destinati al finanziamento dei progetti ICT derivanti dall'approvazione del POR FESR 2007-2013, stanziati in bilancio a partire dall'esercizio 2008. In misura minore, ma comunque di rilevanza, sono poi le risorse statali assegnate a seguito della stipulazione dell'APQ società dell'informazione atti integrativi I, II e III.

Con riguardo alla capacità di impegno, nello svolgimento delle attività gestionali dei progetti già avviati (@II-in, SurfinSardinia e altri) e nel finanziamento dei nuovi interventi (progetto BI, BPR, RTR-CON-EXT, SIBEAR, TS-CNS e altri), si è privilegiata, relativamente ai capitoli istituiti per l'attuazione delle linee di attività dell'Asse I del citato POR, l'adozione di impegni a valere sui residui di stanziamento disponibili, per un valore complessivo pari a euro 10.105.949. Analogamente si è privilegiata la spesa sui fondi in conto residui anche per il finanziamento dei restanti interventi a valere sull'accordo di programma APQ pari a euro 7.959.498, mentre non sono stati utilizzati i fondi assegnati al Servizio in conto competenza pari a complessivi euro 19.197.786.

La non rilevante capacità di impegno è, in parte, determinata dal mutamento degli indirizzi programmatici rispetto alle scelte iniziali che avevano motivato lo stanziamento della maggior parte della dotazione complessiva nelle annualità precedenti per la realizzazione di interventi ad elevato impatto finanziario.

Va, inoltre, considerato l'esiguo numero di risorse umane a disposizione del servizio che di fatto non ha consentito di lavorare su tutti i progetti originariamente pianificati. Occorre, altresì, evidenziare come in alcuni casi (Borsa di Giunta Digitale e Videoconferenza) siano mancati i necessari atti politici indispensabili per avviare gli interventi.

Va infine considerato che nel corso del 2011 i fondi POR sono stati riorientati, con l'introduzione di due grandi progetti su cui sono confluite anche parte delle risorse originariamente attribuite al Servizio.

Con riguardo alla capacità di spesa, rispetto ai nuovi impegni assunti, per la quasi totalità in esito a procedure ad evidenza pubblica, il pagamento avviene sulla base di stati avanzamento, in funzione della progressiva realizzazione dei servizi e delle forniture, con svincolo della riserva a saldo unicamente a seguito del collaudo finale delle prestazioni rese. La capacità di pagamento riscontrabile dai dati di cui alle tabelle precedenti può essere considerata nella media; infatti, può ritenersi fisiologica per il tipo di progetti che vengono finanziati con le risorse in questione (progetti articolati in base a stati di avanzamento dei lavori e quindi con un funzionale disallineamento tra l'iter fisico e quello finanziario contabile soprattutto avuto riguardo al versante dei pagamenti piuttosto che quello degli impegni).

Con riferimento ai capitoli dell'UPB S02.04.013 (prevalentemente risorse legate agli interventi APQ) si segnala che è proseguita l'attività di pagamento con conclusione di alcuni interventi.

È importante evidenziare che nel corso del mese di luglio è intervenuto il blocco sulle spese dell'amministrazione regionale in ragione dell'insufficienza del plafond liquidazioni assegnato alla direzione generale, quale limite imposto ai fini del rispetto del patto di stabilità.

A seguito della variazione del plafond, a partire dal mese di ottobre è stato possibile procedere all'adozione delle determinazioni di pagamento, per lo più relative ad interventi finanziati nell'ambito del POR FESR 2007-2013, per un totale di euro 1.336.133,35 a valere sulle UPB 02.04.013, progetto IRE Sud Giustizia Usi civici, e UPB 07.09.003, progetti TS-CNS, BI e BPR.

Il Programma Operativo del 2011, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione generale, individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio, in particolare:

OGO 20110217 - BPR – analisi e miglioramento dei processi: l'intervento si colloca nell'ambito del POR FESR 2007-2013, Asse I "società dell'informazione", obiettivo operativo 1.1.1 "Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti, la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione e l'operatività dello Sportello Unico", che mira a sviluppare servizi per cittadini e imprese e piattaforme architetture comuni, condivise ed accessibili in rete, a sostenere l'adozione delle nuove tecnologie e ad offrire servizi infrastrutturali d'interconnessione che garantiscano sicurezza e consentano l'accesso digitale (identificazione e autenticazione) e l'interoperabilità dei sistemi;

OGO 20110230 - BI – Business Intelligence: realizzazione di una piattaforma hardware e software di Business Intelligence e servizi di sviluppo software, realizzazione cruscotti e report - Finalità cittadinanza digitale, rafforzare gli strumenti di codecisione e partecipazione POR FESR 2007-2013, Asse I. L'intervento mira a introdurre strumenti di supporto alle decisioni anche al fine di consentire la misurazione della performance e l'adozione di scelte a seguito di previsioni;

OGO 20110231 - Videoconferenza: realizzazione di una infrastruttura tecnologica per la videoconferenza e la collaborazione a distanza, creazione di luoghi virtuali per la codecisione e la partecipazione ai processi decisionali;

OGO 20110232 - Borsa di Giunta digitale: implementare un nuovo modello operativo per la redazione delle delibere di Giunta basato sulla gestione informatizzata del relativo flusso di lavoro. L'intervento mira alla dematerializzazione del processo di predisposizione, presentazione e approvazione delle delibere di giunta, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie e introducendo strumenti hardware e software e di collaborazione anche a distanza.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2011 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie², sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 del Servizio Innovazione, Progettazione, Gare e Contratti in ambito ITC riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.04.002	0	0	33.357	0	0
02 Educazione	S02.04.012	0	0	0	0	0
	S02.04.013	0	0	7.927.691	7.570.932	3.841.222
	S02.04.014	0	0	388.566	388.566	0
05 Servizi alla persona	S05.03.014	418.000	0	3.353.789	3.064.874	1.372.639
06 Economia	S06.01.005	236.000	0	7.677.880	0	0
07 Crescita delle reti infrastrutturali	S07.09.003	463.000	0	22.325.384	7.041.075	1.895.953
TOTALE		1.117.000	0	41.706.667	18.065.447	7.109.814

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.4.2. Le attività e i risultati

Nel corso del 2011, il Servizio ha curato l'esecuzione degli interventi avviati negli anni precedenti e ha supportato la Direzione generale per l'avvio di tre nuovi procedimenti finanziati con fondi POR FESR 2007-2013.

Per quanto riguarda gli interventi in corso di esecuzione, l'attività del Servizio si è concentrata sui seguenti:

Surfinsardinia - Finalità: disponibilità di connettività internet per l'accesso ai servizi da parte di turisti e business traveller, fonte di finanziamento: POR FESR 2007-2013. È stata curata l'esecuzione del contratto, si sono svolte le attività di monitoraggio del progetto che hanno evidenziato alcuni disservizi per i quali sono state misurate le relative penali. Sono state inoltre approvate e liquidate parte delle prestazioni rese e documentate dai SAL.

@II-in - Finalità: e-inclusion, fonte di finanziamento: POR FESR 2007-2013. È stata curata l'esecuzione del contratto approvando alcune varianti e procedendo alla liquidazione delle

² Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

prestazioni rese e documentate dai SAL previo svolgimento di puntuali attività di collaudo in corso d'opera.

DigitalBURAS – Dematerializzazione del processo di redazione e distribuzione del BURAS, fonte di finanziamento: risorse FAS ex delibera CIPE 3/2006. Si è curata l'esecuzione del contratto nominando a tal fine il responsabile tecnico e procedendo alla liquidazione delle prestazioni rese e documentate dai SAL.

Intervento TS-CNS – Finalità: mettere a disposizione dei cittadini strumenti per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione. Si è proceduto all'affidamento all'estensione dei servizi di coordinamento. La realizzazione dell'intervento è stata affidata a Sardegna IT che ha provveduto a bandire la gara per l'acquisizione del software CMS.

BI – Business Intelligence . Nel corso del 2011 si è proceduto alla nomina della commissione giudicatrice e successivamente all'aggiudicazione della gara. Nel mese di giugno è stato firmato il contratto con l'aggiudicatario dell'appalto con il conseguente avvio delle attività. Si è curata l'esecuzione del contratto nominando a tal fine il responsabile tecnico e procedendo alla liquidazione delle prestazioni rese e documentate dai SAL. È stata approvata una variante onerosa per l'adeguamento del software, con relativo impegno di spesa e integrazione dell'impegno originario per far fronte all'aumento dell'aliquota IVA. L'intervento è stato monitorato con inserimento nel POA 2011 della direzione generale.

BPR - Analisi e miglioramento dei processi finalizzati all'erogazione di servizi on line. Fonte di finanziamento: POR FESR 2007-2013. Nel mese di maggio è stato firmato il contratto con l'aggiudicatario dell'appalto con il conseguente avvio delle attività. Successivamente si è curata l'esecuzione del contratto costituendo a tal fine una cabina di regia e procedendo alla liquidazione delle prestazioni rese e documentate dai SAL. L'intervento è stato monitorato con inserimento nel POA 2011 della direzione generale.

Ripetizione dei servizi di MEV per SIBAR-SIBEAR, finanziato POR 2007-2013. È stato adottato il relativo impegno di spesa conseguente al contratto stipulato dal Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti.

Per quanto riguarda le nuove procedure, si evidenzia quanto segue.

RTR-CON-EXT- Servizi e forniture per l'evoluzione, ottimizzazione e conduzione della rete telematica della regione autonoma della Sardegna fonte di finanziamento: POR FESR 2007-2013 e risorse liberate POR 2000-2006. L'intervento è stato avocato dalla Direzione generale. Il Servizio ha curato la predisposizione degli atti relativi alla procedura aperta che è stata bandita nel corso del 2011.

RTR-IRU-EXT – Acquisizione in IRU di fibre ottiche spente per l'evoluzione della RTR. Fonte di finanziamento: POR FESR 2007-2013. L'intervento è stato avocato dalla Direzione generale. Il Servizio ha curato la predisposizione degli atti relativi alla pubblicazione

dell'avviso pubblico per la selezione dell'operatore di telecomunicazioni e alla successiva procedura negoziata.

MAN – Cofinanziamento di progetti per la realizzazione reti metropolitane (MAN), finanziamento POR 2007-2013 per euro 7.500.000,00. È stata indetta la procedura di selezione delle manifestazioni di interesse mediante la pubblicazione di un avviso degli allegati per la selezione dei soggetti beneficiari dell'intervento.

Con riguardo, infine, agli interventi finanziati con gli accordi di programma APQ, brevemente, si rileva che proseguito il collaudo in corso d'opera dell'intervento SICPAC; è stato ultimato l'intervento SADEL predisponendo la relazione conclusiva delle attività di coordinamento e monitoraggio; è proseguita l'attività relativa all'intervento POLO ICT, tuttora in corso di esecuzione; si è concluso l'intervento IRESUD Giustizia infrastrutturazione uffici giudiziari per il quale è stata predisposta la determinazione di pagamento del SAL relativo all'anticipazione e al SAL 2.

Il Programma operativo annuale del 2011 individuava 4 obiettivi gestionali operativi, solo in parte realizzati nel corso dell'anno dal Servizio:

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20110217	1.418.000	48,43	1.417.314,00	48,4%	261.914,40	30,2%
20110230	1.510.000	51,57	1.509.099,38	51,6%	604.620,11	69,8%
TOTALE	2.928.000	100,00	2.926.413,38	100,00	866.534,51	100,00

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20110217	Intervento BPR – analisi e miglioramento dei processi	Conseguito oltre i tempi previsti
20110230	Intervento B I – Business Intelligence	Conseguito prima dei tempi previsti
20110231	Videoconferenza	NON Conseguito
20110232	Borsa di Giunta digitale	NON Conseguito

Per quanto riguarda gli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio, solo per l'intervento Business intelligence è stato pienamente raggiunto l'obiettivo del rilascio di 24 dei 24 previsti per il 2011 tra report direzionali e cruscotti rappresentativi delle informazioni elaborate, a supporto dei processi decisionali e di valutazione delle prestazioni del management.

Non sono stati pienamente raggiunti gli altri tre obiettivi, per i quali tuttavia si precisa quanto segue.

Con riferimento all'intervento Borsa di Giunta digitale, il Servizio ha proceduto alla predisposizione dei relativi atti a metà anno, non è tuttavia pervenuto alcun riscontro o indicazione da parte dell'organo politico ai fini della necessaria condivisione con la direzione generale della Presidenza, principale attore dell'intervento, e il successivo avvio dello stesso. Analogamente, con riguardo all'intervento originariamente denominato Videoconferenza, in seguito mutato in "realizzazione di luoghi virtuali di incontro e confronto tra decisori e cittadini", il Servizio ha completato gli atti di gara, predisponendo una bozza di delibera di Giunta, senza tuttavia avere un riscontro da parte dell'organo politico, cui spetta il compito di concertare gli obiettivi dell'intervento con le altre strutture coinvolte.

Per quanto attiene all'intervento BPR, volto all'analisi e al miglioramento dei processi finalizzati all'erogazione dei servizi on line, al fine di aumentare il numero di servizi erogati in modalità telematica in favore di cittadini e imprese, si rileva che i procedimenti complessivamente reingegnerizzati al 31 dicembre 2011 sono stati 73 anziché 80 come previsto. Tale scostamento minimo è da imputarsi unicamente alla modalità di suddivisione degli stati di avanzamento lavori e il progetto è condotto nel rispetto del cronoprogramma concordato con la società al momento della stipula del contratto. Il primo cluster di procedimenti reingegnerizzati è stato consegnato con il IV SAL in data 27 novembre 2011, mentre il rilascio del secondo cluster era previsto entro il mese di gennaio 2012. Per tale ragione, alla data del 31 dicembre 2011, è stato ritenuto più corretto indicare solo il numero di procedimenti ufficialmente rilasciati con il primo cluster anche se l'attività effettivamente in essere non esclude il completamento anche di altri procedimenti.

4.5. Servizio infrastrutture e reti

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 13/22 del 15.3.2011 relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, nonché alla determinazione dei rispettivi compensi della società Sardegna IT Srl;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/11 del 26 aprile 2011 avente ad oggetto la "POR FESR 2007-2013. Progetto di infrastrutturazione a banda ultra larga (BUL) in territorio regionale,

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/1 del 28.4.2011 riguardante l'approvazione formale del bilancio 2010 della società Sardegna IT da parte della Giunta Regionale;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/32 del 24.6.2011 relativa alla nomina del Collegio sindacale della società Sardegna IT Srl;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/11 del 20 luglio 2011 avente ad oggetto Approvazione della riprogrammazione del Programma Operativo FESR 2007/2013 ai fini dell'avvio di interventi per favorire la creazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda e realizzazione di reti telematiche e che tale linea di attività è stata affidata al CDR 00.02.01.04 afferente al Servizio infrastrutture e reti.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S01.02.005	Acquisizione di beni e servizi
S01.02.006	Spese di funzionamento – Parte corrente
S01.04.004	Relazioni con il pubblico e comunicazione interna
S02.04.002	Sostegno alla ricerca industriale - investimenti
S02.04.013	Sviluppi di sistemi informativi relativi alla società dell'informazione
S07.09.003	P.O. 2007-2013 /FESR) – Interventi per i sistemi informativi – Asse I

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.005	0	0	0	-%	-%	0
S01.02.006	2.220.000	2.219.854	1.225.598	100%	55,2%	994.256
S01.04.004	800.000	800.000	0	100%	0%	800.000
S02.04.002	0	0	0	-%	-%	0
S02.04.013	0	0	0	-%	-%	0
S07.09.003	42.801.929	0	0	0%	-%	3.945.198
TOTALE	45.821.929	3.019.854	1.225.598	6,6%	40,6%	5.739.454

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.005	8.343	8.343	8.343	100,0%	0
S01.02.006	1.157.807	700.451	700.451	100,0%	0
S01.04.004	645.960	645.960	645.158	99,9%	802
S02.04.002	2.472.421	38.400	0	98,5%	38.400
S02.04.013	8.403.124	8.253.486	41.310	0,5%	8.361.814
S07.09.003	7.277.533	0	0	0,0%	7.277.533
TOTALE	19.965.188	9.646.640	1.395.262	21,5%	15.678.549

Il servizio per l'esercizio 2011 disponeva di un budget composto sia da fondi regionali che da fondi POR e APQ per un importo totale di euro 56.210.698, di cui euro 46.121.929 in conto competenza (la maggior parte riguardanti il trasferimento di risorse avvenuto nel 2011 per il progetto BULGas) ed euro 10.088.769 in conto residui (anch'essi riguardanti per la maggior parte le risorse per il progetto BULGas). Quest'ultimo importo, per effetto di un ammontare totale di economie, variazioni in diminuzione, etc., pari a euro 2.891.377 (la gran parte delle quali deriva dal dirottamento delle risorse per l'infrastruttura stradale Sassari – Olbia) si è ridotto a euro 7.197.391. I residui formali iniziali ammontavano a euro 10.095.652,30 (prevalentemente sul progetto SICS II), gli impegni totali assunti (conto competenza e residui) sono stati di euro 4.342.269 mentre le liquidazioni totali (conto competenza e residui) sono state di euro 2.589.323. L'importo residuo totale da impegnare è pari a euro 43.406.723,30, mentre l'importo residuo totale da pagare è pari a euro 10.044.832,06 (gran parte del quale relativo al progetto SICS II).

Sulla capacità di smaltimento dei residui (soprattutto quelli relativi a SICS II), nel corso dell'anno, ha influito da un lato lo stato di avanzamento dei collaudi e dall'altro il blocco dovuto al patto di stabilità che ha impedito di fatto di effettuare la liquidazione di alcuni SAL collaudati.

Relativamente alle cospicue risorse in conto competenza relative al progetto BULGas si deve evidenziare che la prima fase del progetto è stata avviata nell'agosto 2011 con una previsione di spesa che si ipotizza possa avvenire nel primo semestre del 2012.

Dall'analisi dei dati contabili sopra riferiti si evidenzia che le performance afferenti alla capacità di pagamento in conto competenza e alla capacità di smaltimento dei residui sono stati fortemente condizionati da un lato da ritardi imprevisti nella esecuzione di attività realizzative di alcuni progetti che si sono originate soprattutto in epoche precedenti e si sono necessariamente riflesse anche nell'anno di riferimento (es. nel progetto SICS II alcuni ritardi esecutivi sono derivati dalle problematiche inerenti la concessione delle autorizzazioni all'aggiudicatario del progetto da parte degli enti proprietari delle strade in cui si doveva scavare per posare le fibre ottiche). Dall'altro lato sulle predette performance ha inciso in

maniera preponderante il patto di stabilità che non ha consentito di fatto di poter liquidare e pagare alcune forniture di beni e servizi regolarmente eseguite.

In relazione alla performance della capacità di impegno, soprattutto in conto competenza, incide il fatto che nel corrente anno sono state attribuite in conto competenza risorse del POR FESR 2007 - 2013 pari a circa 42 milioni di euro per la realizzazione del grande progetto comunitario BULGas per il quale la previsione di assunzione di impegni formali e di erogazione di pagamenti è fissata per il periodo 2012 – 2015.

Il Programma Operativo del 2011, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione generale, individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio, in particolare:

OGO 20110213: Realizzazione di un punto unico contatto RAS e avviamento sperimentale di alcuni servizi all'utenza, per rispondere all'esigenza di mantenere in efficienza i sistemi informatici e garantire la più alta qualità dei servizi ICT agli utenti della Regione Autonoma della Sardegna;

OGO 20110721 - Intervento SICS II, per la realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica per il collegamento delle centrali degli operatori per tutti i comuni con popolazione superiore ai 1.500 abitanti, nonché dei consorzi industriali, dei presidi ospedalieri, e fornitura di un servizio di accesso a larga banda adeguato agli standard nazionali, sia qualitativi che di prezzo, fruibile da almeno il 90% della popolazione, è stato raggiunto con il compimento dei collaudi previsti nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'avanzamento lavori e la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti;

OGO 20110722 - Intervento BULGAS, il Grande Progetto comunitario di infrastrutturazione a banda ultra larga da realizzarsi in concomitanza con la realizzazione della rete del gas avente un importo finanziario di oltre 80 milioni di euro, è stata bandita la relativa procedura di gara articolata in 31 lotti funzionali e autonomamente aggiudicabili;

OGO 20110723 - Intervento SIP GO, relativo all'affidamento alla società in house Sardegna IT della "Gestione operativa del Sistema Integrato dei Portali", dalla quale discende il coordinamento e la verifica delle attività operative della stessa società in house in materia di gestione dei siti internet della Regione, è stato raggiunto con l'affidamento alla società e il compimento delle attività di controllo previste;

OGO 20110725 - Attività di verifica progetti su progetti in corso.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio infrastrutture e reti nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione per il 2011 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la

classificazione per strategie³, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 del Servizio Infrastrutture e Reti riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.005	0	0	8.343	8.343	8.343
	S01.02.006	2.219.854	2.219.854	700.451	700.451	1.926.049
	S01.04.004	800.000	800.000	645.960	645.960	645.158
02 Educazione	S02.04.002	0	0	38.400	38.400	0
	S02.04.013	0	0	8.403.124	8.253.486	41.310
07 Crescita delle reti infrastrutturali	S07.09.003	3.945.198	0	7.277.533	0	0
TOTALE		6.965.052	3.019.854	17.073.811	9.646.640	2.620.860

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.5.2. Le attività e i risultati

Settore per i servizi internet (e controllo di primo livello).

Il Settore ha svolto le seguenti attività: gestione dei servizi di posta elettronica standard: sono state implementate nuove funzioni migliorative sia all'interfaccia utente WEBMAIL e sia a quella amministrativa per la gestione, creazione e cessazione delle caselle; gestione dei servizi di posta elettronica certificata: è stato chiuso il precedente contratto con InfoCamere e stipulato il nuovo con la Società INFOCERT subentrata alla precedente in continuità di servizio. Con tale contratto sono state attivate le nuove caselle assegnate alle Direzioni Generali e Uffici di Gabinetto, nel dominio @pec.regione.sardegna.it; gestione dei sistemi individuali di comunicazione in mobilità (piattaforma BlackBerry): per tale attività sono stati curati tutti gli adempimenti tecnico/amministrativi con il provider TIM (a supporto del Servizio Tecnico degli EE.LL) e tecnici per l'attivazione, cessazione e riconfigurazione dei dispositivi palmari assegnati ad Assessori e Direttori Generali, alla quale è stata fornita l'assistenza all'uso ed alla risoluzione dei problemi. In tale attività è compresa anche l'assistenza necessaria alla gestione delle relative caselle di posta MS-Exchange; coordinamento nella gestione dei portali e dei domini internet: tale attività ha ricoperto il 70% delle attività assegnate al Settore. Sono stati effettuati, spesso in collaborazione con il Servizio Trasparenza e Comunicazione della Presidenza, i necessari controlli sulle attività, svolte in tale ambito, dalla Società Sardegna IT affidataria degli incarichi ad essa assegnati negli anni 2010 e 2011 (verifica SAL e controlli tecnico-amministrativi); coordinamento e verifica delle

³ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

attività operative della società in house Sardegna IT in materia di gestione di canali di comunicazione; controllo di primo livello per gli interventi finanziati con i fondi comunitari

La principale attività del settore, anche obiettivo gestionale operativo nell'ambito del POA 2011, riguarda il progetto SIP-GO, consistente nell'affidamento a Sardegna IT della "Gestione operativa del Sistema Integrato dei Portali". In relazione a questo intervento, si evidenziano, in particolare, l'attività di analisi per la definizione di un nuovo modello operativo per il coordinamento delle attività per la realizzazione delle nuove sezioni e funzionalità web sulla base delle esigenze manifestate da svariati uffici regionali, enti e agenzie. In tale ambito è stato fornito regolare supporto agli uffici regionali per la formalizzazione dei requisiti e per l'iter realizzativo; l'attività di analisi per la razionalizzazione dei domini internet acquisiti dalla Regione, che consentirà la riduzione dei relativi costi di gestione annuali; l'attività di analisi per l'applicazione al Sistema Integrato dei Portali della Regione Sardegna delle "Linee guida per i siti web della PA" rilasciate nella prima versione il 26 luglio 2010 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in attuazione della Direttiva del 26 novembre 2009 n. 8 con oggetto "riduzione dei siti web delle PA e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni online al cittadino". Le linee guida, che saranno aggiornate annualmente da DIGIT PA, oltre a illustrare criteri e strumenti per la razionalizzazione dei contenuti on line, la riduzione dei siti web pubblici obsoleti e il miglioramento di quelli attivi, indicano una serie di adempimenti (registrazione domini .gov, produzione di statistiche di accesso, produzione, aggiornamento e trasmissione a un registro centralizzato dell'elenco di tutti i servizi erogati, creazione della figura del responsabile del procedimento di pubblicazione, etc.).

Settore per la gestione del monitoraggio delle reti e dei servizi.

Nell'ambito delle attività di gestione, monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture di rete (WAN, MAN, LAN) e dei relativi servizi, della Rete telematica regionale e delle sue estensioni, va annoverata l'implementazione dell'intervento denominato "punto unico di contatto", anche obiettivo gestionale operativo del Servizio. Tale intervento, finalizzato ad istituire un punto unico di contatto per rispondere all'esigenza di mantenere in efficienza i sistemi informatici e garantire la più alta qualità dei servizi ICT agli utenti della Regione Autonoma della Sardegna, è stato articolato nei seguenti progetti: 1. attivazione sperimentale del punto unico di contatto di supporto all'utenza e gestione postazioni: il punto unico di contatto a regime permetterà all'amministrazione di ricevere e smistare le richieste di assistenza provenienti dagli utenti, di coordinare e supportare le attività dei referenti informatici in modo da mantenere in efficienza i dispositivi e le postazioni di lavoro dislocate in tutte le sedi regionali. Tale struttura organizzativa sarà dotata di un sistema informativo integrato, che permette il tracciamento delle richieste pervenute e consente alla RAS di aver un quadro statistico organizzato secondo differenti estrazioni ed aggregazioni di dati. 2. Network e System Monitoring, Security Management: la gestione centralizzata del

monitoraggio di reti applicazioni e piattaforme che ospitano i sistemi informativi sarà svolta per garantire una adeguata qualità di servizio, un livello di sicurezza della rete in linea con le esigenze di affidabilità e operatività richiesta dall'Amministrazione regionale. 3. Gestione delle postazioni di lavoro: la gestione affidabile e aggiornata delle postazioni di lavoro è una necessità fondamentale, per l'Amministrazione, per ridurre i costi, migliorare le performance, garantire la sicurezza e, nello stesso tempo, adattarsi alle mutate esigenze dell'Amministrazione.

Sono state svolte, inoltre, le seguenti attività di carattere ordinario: gestione operativa del sistema centralizzato di antivirus della RAS; gestione del dominio AD (Active Directory) regione.sardegna.net; installazione e configurazione apparati di rete LAN; gestione operativa del sistema e salvataggio dati del sistema Mainframe IBM; monitoraggio telefonia VoIP RAS, centrale IP del CED di via Posada.

Il settore ha svolto ancora: attività volta a garantire la sicurezza delle reti e delle relative utenze e loro gestione; attività per la gestione dell'interconnessione dei sistemi e dei servizi fonia-dati; attività per la gestione centralizzata di assessment e delivery e ticketing delle risorse di LAN; attività di coordinamento e verifica delle attività operative della società in house SardegnaIT in materia di gestione della Rete telematica regionale; affidamento RTR GO 2011 (primo e secondo semestre), conferito società Sardegna IT ed avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di gestione operativa della rete telematica regionale; affidamento RTR GC 2011 (primo e secondo semestre), conferito nelle more delle fasi di aggiudicazione della Gara RTR CON EXT al RTI Telecom - Teleco ed avente ad oggetto i servizi di connettività, housing e facility management, nonché di manutenzione per la Rete Telematica Regionale, non ricompresi nell'intervento RTR-GO sopra richiamato; affidamento CSR GO 2011, avente ad oggetto l'erogazione, da parte di Sardegna IT, dei servizi di gestione operativa dei Sistemi Informativi regionali, dei servizi di gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche e della logistica - facility management - del CED del Centro Servizi Regionali (CSR) della RAS sito in via Posada a Cagliari, dei servizi di assistenza e supporto alla RAS sulle problematiche di funzionamento delle postazioni di lavoro; affidamento CONS-CSR (chiusura del progetto), volto a rendere sempre più efficienti ed efficaci i servizi erogati dal CSR, in particolare obiettivo del progetto è ottimizzare e migliorare secondo una logica di qualità (ISO 9000, ITIL, etc.).

L'intervento Bulgas, obiettivo gestionale operativo del servizio, rientra nell'ambito del Grande Progetto comunitario di infrastrutturazione a banda ultra larga da realizzarsi in concomitanza con la realizzazione della rete del gas avente un importo finanziario di oltre 80 M di euro. Sono state poste in essere: l'istruttoria tecnico amministrativa per l'adozione delle delibere della giunta regionale ai fini dell'avvio delle procedure per l'attivazione di tale progetto; l'istruttoria tecnico amministrativa per la predisposizione e presentazione della domanda alla UE per l'approvazione del Grande Progetto comunitario che è stata effettuata in data 30

maggio 2011 mediante la compilazione della c.d. scheda Grandi Progetti; l'avvio della prima fase del progetto: realizzazione della infrastruttura in NGAN in concomitanza con la rete del gas; predisposizione degli atti per l'avvio della procedura di gara comunitaria e pubblicazione degli stessi intervenuta in data 12 agosto 2011 nella GUUE; le attività preliminari all'avvio della seconda fase del progetto: Rete Telematica pubblica e avvio piano di interconnessioni in fibra ottica con tecnologie NGAN.

Settore studi, soluzioni innovative, reti e servizi.

Il settore ha fornito il proprio supporto alla Direzione generale e al Servizio gare per l'avvio delle seguenti procedure di gara: RTR Con Ext (Servizi di connettività, housing e facility management, nonché manutenzione per la Rete Telematica e sua estensione per il collegamento di nuove sedi tramite infrastrutture in fibra ottica); RTR-IRU-Ext, per l'acquisizione in IRU di fibre ottiche spente per l'evoluzione della RTR; MAN, per la ricezione di manifestazioni d'interesse per il cofinanziamento di progetti per la realizzazione di reti metropolitane; RTR-Ext, per il collegamento di nuove sedi tramite infrastrutture in fibra ottica; intervento SICS e SICS II; Intervento Sardegna 20 Mbit ed in particolare il sotto intervento Banda larga nelle aree rurali. Quest'ultimo intervento prevede di portare la banda larga a 20 Mbit/s su tutto il territorio regionale mediante una serie di azioni tra le quali le più importanti sono il completamento rete di backhaul iniziata con l'intervento SICS II e l'aggiornamento delle apparecchiature tecnologiche di centrale che non sono abilitate a tale velocità; progetto per la diffusione della Banda Larga nei distretti industriali, al fine di implementare un intervento teso alla realizzazione di una rete di nuova generazione presso gli individuati distretti produttivi del territorio regionale.

Con specifico riguardo all'intervento SICS II, obiettivo gestionale operativo nell'ambito del POA 2011, si è proceduto ad effettuare il monitoraggio dell'avanzamento lavori e la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti e a conferire supporto per la produzione di elaborati grafici e testuali per la presentazione e diffusione dei risultati del progetto. Sono state, inoltre, effettuate tutte le sessioni di collaudo previste presso le varie zone della Sardegna ospitanti le infrastrutture realizzate.

Il settore, infine, ha svolto l'attività di controllo analogo nei confronti della società Sardegna IT S.r.l.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20110213	60.000	0,70%	60.000	0,70%	48.000	6,5%
20110721	7.643.486	89,89%	7.643.486	89,89%	41.310	5,6%
20110723	800.000	9,41%	800.000	9,41%	645.158	87,9%
TOTALE	8.503.486	100%	8.503.486	100%	734.468	100%

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20110213	Realizzazione di un punto unico contatto RAS e avviamento sperimentale di alcuni servizi all'utenza	Conseguito
20110721	Intervento SICS II	Conseguito prima dei tempi previsti
20110722	Intervento BulGas	Conseguito prima dei tempi previsti
20110723	Intervento SIP GO	Conseguito
20110725	Attività di verifica progetti su progetti in corso	Conseguito

Relativamente all'intervento PUC, poiché alcune delle attività risultavano essere annoverabili all'interno della descrizione del capitolo afferente alle spese per la manutenzione ed evoluzione della rete telematica regionale (RTR), si è assunto l'impegno di 60.000 in tale capitolo. Si assume, pertanto, che tale impegno risulti coincidente con un ipotetico stanziamento finale dello stesso importo, evidenziando che non si è giunti ad effettuare il 100% dei pagamenti previsti a causa del blocco derivante dal patto di stabilità.

Riguardo il progetto SICS II, di importo totale di 14 Milioni di euro, si deve specificare che il medesimo è un intervento la cui esecuzione è iniziata nel 2008 ed è, a tutt'oggi, in corso. Nell'anno di riferimento i residui formali ammontavano a euro 7.643.486 mentre i pagamenti sul montante degli impegni assunti è stato di soli euro 41.310. L'esiguità di siffatti pagamenti in proporzione con gli impegni già assunti deriva in primis dal ritardo esecutivo in cui il progetto si è venuto a trovare a causa delle problematiche afferenti la concessione dei permessi allo scavo da parte degli enti proprietari del suolo i cui si doveva intervenire. Inoltre, nonostante l'intervenuta risoluzione alla fine del 2010 di gran parte delle predette questioni burocratiche, nell'anno di riferimento il servizio si è concentrato proprio con l'attività di collaudo delle opere realizzate al fine di erogare i pagamenti nei confronti dell'aggiudicatario (tale attività è stata assunta infatti come obiettivo del servizio). A seguito del completamento dei collaudi la consequenziale erogazione dei pagamenti (oltre i 2/3 dei residui formali non è potuta avvenire a causa del blocco derivante dal citato patto di stabilità.

Per l'intervento SIP GO si evidenzia che esso articolandosi finanziariamente a cavallo di due anni grava, rispetto alla data di sottoscrizione dell'affidamento alla società Sardegna IT, sul primo anno per 9/12 e nel successivo per 3/12. A fronte di un importo di affidamento di euro 800.000 si è provveduto ad effettuare pagamenti per euro 645.158 e quindi tendenzialmente per 9/12 dell'importo di affidamento. Anche per tale progetto ha influito il blocco dei pagamenti a seguito del patto di stabilità.

4.6. Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti

Il Servizio cura la gestione dei sistemi per lo svolgimento delle funzioni di base dell'amministrazione regionale, degli enti e delle agenzie, il censimento e raccordo delle esigenze di manutenzione evolutiva dei sistemi, cura delle esigenze di informatizzazione di ulteriori processi trasversali per il miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione regionale. Gestisce inoltre i sistemi informativi a supporto degli enti locali territoriali, con proposta di eventuali applicativi e garanzia di interoperabilità. Infine esercita le funzioni di controllo tecnico amministrativo sulla società Sardegna IT.

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Delibera n. 25/36 del 19.5.2011 Programma per il potenziamento delle infrastrutture informatiche per l'erogazione di servizi di e-government da destinarsi alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane individuate ai sensi della L.R. n. 12/2005 attraverso l'estensione del progetto "Comunas";

- Delibera n. 30/75 del 12.7.2011 Leggi regionali n. 2 e n. 5 del 2007. Azioni di semplificazione amministrativa: sviluppo procedura telematica sul sito istituzionale della Regione Sardegna;

- Delibera n. 40/30 del 6.10.2011 Legge regionale n. 17/1999, art. 4, comma 1. Monitoraggio dello stato di funzionamento degli impianti sportivi in Sardegna. Semplificazione amministrativa e informatizzazione delle procedure di censimento;

- Delibera n. 52/54 del 23.12.2011 Semplificazione amministrativa e informatizzazione delle procedure di comunicazione dei dati relativi alle strutture ricettive.

Il Servizio dispone sul Bilancio 2011 di risorse (fondi regionali) stanziare in conto competenza pari a euro 6.749.438 (escluso partite di giro) di cui impegnati euro 6.567.112. I residui passivi (escluso perenzioni) ammontano a euro 2.757.731 (prevalentemente sull'APQ SI). Al Servizio sono stati assegnati quattro obiettivi gestionali operativi nell'ambito del POA 2011, tre dei quali sono stati pienamente raggiunti:

OGO 20110214: IDM RAS Consolidamento e integrazione dell'Identity Management (IdM-RAS);

OGO 20110761: Completamento progetto Sibar;

OGO 20110762: Intervento Comunas;

OGO 20110716: Intervento Timbro Digitale.

Con riguardo all'obiettivo non pienamente raggiunto, IDM RAS Consolidamento e integrazione dell'Identity Management, come si dirà meglio più avanti, l'intervento è stato

inizialmente programmato interamente su fondi regionali e ne è stata avviata l'attuazione inserendo le relative attività all'interno di un affidamento in house a Sardegna IT, per la gestione del Centro Servizi Regionale (CSR-GO-2011). In corso di realizzazione, tuttavia, si è verificata la possibilità di rendicontare alcune attività di sviluppo evolutivo su risorse del POR 2007-2013. Di conseguenza, si è optato per il rinvio delle stesse ed il loro inserimento nella riprogrammazione della linea di attività 1.1.1.a dell'Asse I del POR 2007-2013, con previsione di realizzazione nel corso del 2012.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E231.006	Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi
E344.002	Trasferimenti da Regioni, Comuni e Province ed altri Enti e gestioni regionali e locali
E613.001	Altre partite di giro

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziam finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.006	0	0	0	0	-%	-%	0
E344.002	0	0	0	0	-%	-%	0
E613.001	50.000	50.000	50.000	50.000	100%	100%	0
TOTALE	50.000	50.000	50.000	50.000	100%	100%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.006	245.000	245.000	0	0	0%	0%	245.000
E344.002	0	0	0	0	-%	-%	0
E613.001	0	0	0	0	-%	-%	0
TOTALE	245.000	245.000	0	0	0%	0%	245.000

Per quanto riguarda la gestione in c/residui non sono state effettuate riscossioni di somme, principalmente rimborsi relativi ad un progetto pluriennale interregionale che non ha ancora maturato lo stato di avanzamento richiesto per poter generare gli introiti finanziari previsti a favore della RAS.

UPB di Spesa

S01.02.005 Acquisizione di beni e servizi

S02.04.012 Sistema informativo nella pubblica amministrazione – Spese correnti

S02.04.013 Sviluppi di sistemi informativi relativi alla Società dell'informazione

S02.04.014 Sistema informativo nella pubblica amministrazione - Investimenti

S04.08.021 Partite di giro relative all'attuazione di programmi e progetti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziam ^{enti} finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.005	4.600.000	4.417.676	2.283.653	96%	51,7%	2.134.023
S02.04.012	1.500.000	1.500.000	0	100%	0%	1.500.000
S02.04.013	675.000	649.438	214.360	96,2%	33%	435.077
S02.04.014	0	0	0	-%	-%	0
S04.08.021	50.000	50.000	50.000	100%	100%	0
TOTALE	6.825.000	6.617.114	2.548.013	97%	38,5%	4.069.100

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.005	2.897.980	2.758.167	2.311.585	84,6%	446.582
S02.04.012	2.488.602	2.488.602	2.488.601	100%	0
S02.04.013	2.603.744	2.603.744	293.203	11,3%	2.310.541
S02.04.014	127.711	127.711	119.916	93,9%	7.795
S04.08.021	0	0	0	-%	0
TOTALE	8.118.037	7.978.224	5.213.305	65,9%	2.764.918

Per quanto riguarda sia la capacità di pagamento in competenza che la capacità di smaltimento dei residui, si è registrato un andamento generalmente regolare, pur tenendo conto che i vincoli imposti dal patto di stabilità hanno comportato un certo rallentamento della spesa per quanto riguarda i pagamenti, mentre gli impegni non ne hanno risentito.

Per le UPB che hanno fatto registrare una bassa performance in c/competenza, va considerato che gli impegni relativi sono stati assunti nell'ultima parte dell'anno e hanno potuto generare una spesa limitata.

Per quanto riguarda la gestione in c/residui, la UPB S02.04.013 ha fatto registrare una capacità di smaltimento piuttosto bassa, principalmente dovuta al rallentamento dell'intervento pluriennale "Comunas – i Comuni della Sardegna in rete", che nel 2011 è stato soggetto ad una rimodulazione complessiva con ridefinizione di contenuti e tempistiche.

Il Programma Operativo del 2011, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione Generale degli Affari generali e della Società

dell'informazione individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio sistemi informativi regionali e degli enti.

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale degli Affari generali, personale e riforma della Regione per l'azione amministrativa e la gestione della Direzione generale degli Affari generali e della Società dell'informazione per l'anno 2011 (Prot. nr. 0002916 del 27/04/2011), e la definizione del POA 2011 a cura del Direttore Generale ha consentito di dare attuazione agli interventi connessi alla diffusione e al consolidamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio sistemi informativi regionali e degli enti nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione per l'anno 2011 e pluriennale per gli anni 2011-2013 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁴, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 del Servizio Sistemi Informativi e degli Enti riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.005	4.417.676	4.417.676	2.758.167	2.758.167	4.595.238
02 Educazione	S02.04.012	1.500.000	1.500.000	2.488.602	2.488.602	2.488.601
	S02.04.013	649.438	649.438	2.603.744	2.603.744	507.564
	S02.04.014	0	0	127.711	127.711	119.916
08 Somme non attribuibili	S04.08.021	50.000	50.000	0	0	50.000
TOTALE		6.617.114	6.617.114	7.978.224	7.978.224	7.761.319

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.6.2. Le attività e i risultati

Nel corso del 2011 sono proseguite e si sono consolidate le attività già avviate negli esercizi precedenti; si riportano in maniera sintetica i principali elementi di novità e risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Contratto di Application Management dei sistemi SIBAR e SIBEAR 1.9.2009-31.8.2011 e prosecuzione 1.9.2011-31.12.2012. Il contratto principale si è concluso con collaudo positivo (raggiungimento di tutti gli obiettivi progettuali) nei tempi previsti e si è provveduto,

⁴ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

avvalendosi della facoltà prevista nel bando di gara originario, ad attivare la ripetizione del servizio dal 1.9.2011 fino al 31.12.2012. All'interno del progetto è stata prevista la revisione del sistema documentale SIBAR SB, con rilascio della prima release il 2 gennaio 2012. Sono stati inoltre realizzati numerosi interventi di manutenzione evolutiva sui sistemi SIBAR SCI, SIBAR HR e SIBEAR.

Interventi COMUNAS e attività collegate. Tutti i Comuni sardi hanno una propria sezione sul portale regionale <http://www.comunas.it> dove, con il supporto di una redazione regionale, possono pubblicare informazioni (istituzionali, culturali, territoriali, eventi ed elenchi, etc.). 375 Comuni su 377 hanno aderito all'aggregazione regionale presentata in risposta al bando nazionale per il finanziamento dei progetti di riuso pubblicato nella G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007. Oltre 30 imprese realizzatrici di software per le amministrazioni comunali hanno manifestato interesse ad accreditarsi per la realizzazione dei necessari interventi tecnici sui sistemi informativi comunali. 10 software di mercato sono stati certificati "Comunas-compatibili", secondo gli standard tecnici definiti dal progetto.

La Regione ha quindi selezionato, attraverso una procedura pubblica di accreditamento, 32 imprese fornitrici dei Comuni, finanziando poi alcune di esse per lo sviluppo di moduli che interfacciassero il portale regionale con i rispettivi software gestionali, proprietari. I moduli di interfacciamento, conformi alle specifiche regionali, sono stati quindi poi installati e configurati presso i Comuni interessati. Su 362 Comuni potenzialmente raggiungibili dalle imprese accreditate, 340 sono stati oggetto di installazione di almeno un modulo e oltre 200 sono poi andati in produzione sul portale Comunas con l'erogazione di almeno un proprio servizio online.

Il progetto ha fornito gratuitamente 973 caselle di posta elettronica certificata ai Comuni sardi e ha fornito supporto agli stessi per l'attivazione delle caselle e la configurazione del dominio di posta certificata (164 domini relativi ai Comuni), con copertura di 199 Comuni dotati di pec nell'ambito del progetto.

È stato realizzato ed è in corso di sperimentazione con la Procura della Repubblica di Cagliari un ulteriore servizio dei Comuni, per l'accesso telematico di Enti terzi legittimamente abilitati alle anagrafi comunali. Il servizio consente la verifica dell'indirizzo di un cittadino cui notificare un decreto penale.

È stato realizzato un servizio per la rendicontazione elettorale dei Comuni, ai sensi della Dgr 47/5 del 30.12.2010. Il servizio informatizza gli adempimenti dei Comuni nella rendicontazione alla Regione delle spese sostenute durante referendum ed elezioni regionali e fornisce informazioni ai cittadini sui fondi pubblici spesi.

Sono stati integrati nel portale Comunas anche servizi di e-government propri della Regione (Albo regionale cooperative sociali, bandi POR per agenzie di formazione, consultazione

dello stato delle liquidazioni passive della RAS) nonché alcuni servizi dell'ex-Agenzia regionale per le entrate rivolti ai Comuni.

È stata completata la migrazione del portale verso il nuovo sistema regionale di gestione delle identità digitali (IDM-RAS), che consente l'immediato accesso con elevati standard di sicurezza agli utenti dotati di smart card (CNS, CIE) nonché l'utilizzo della nuova tessera sanitaria regionale (TS-CNS).

Sono proseguite le attività già avviate relative agli sviluppi del progetto ICAR e la partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli nazionali sui temi dell'interoperabilità e cooperazione applicativa, in particolare in relazione alle regole tecniche del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale; commissione di coordinamento SPC; gruppo di lavoro per l'interoperabilità con il Registro Imprese di Infocamere; Gruppo di lavoro SPC sui pagamenti elettronici.

Si segnalano, inoltre, le seguenti attività: supporto alle attività relative alla circolarità anagrafica e al progetto TS-CNS; sviluppi del progetto Timbro Digitale; gestione della Posta Elettronica Certificata e dell'indice PA; consolidamento tecnologico dei sistemi mainframe di Via Posada e Via Vittorio Veneto; progetto RER3D, prosecuzione del progetto di riuso del Navigatore 3D per la Regione Emilia-Romagna, con affidamento a Sardegna IT; progetto TIAP-STARTUP, progetto di digitalizzazione degli atti processuali e gestione del fascicolo processuale informatizzato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Cagliari, in corso di erogazione; supporto procedure FITQ e Ragioneria, timbro digitale cedolini, gestione e manutenzione IDM, ed attività varie su incarico CSR-GO-2011; Punto Unico di Contatto (PUC).

Le attività amministrative ed ordinarie hanno riguardato principalmente i rinnovi delle licenze d'uso e dei contratti di assistenza hardware, software e applicativa, compresi tutti i correlati adempimenti amministrativi e contabili, sia con riferimento a progetti e attività gestiti direttamente dal servizio sia per conto o su richiesta di altri servizi, strutture ed uffici dell'amministrazione, sia di enti e strutture esterne.

Sono stati attivati e gestiti nel 2012 diversi nuovi contratti di fornitura di beni e servizi acquisiti in economia o tramite richieste di offerta e ordini diretti CONSIP.

Fra le numerose altre attività ricorrenti e continuative curate dal servizio si distinguono, inoltre, per rilevanza: il procedimento di aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) (poi abrogato dal "DL Semplificazioni"); il coordinamento tecnico-operativo della procedura (su mainframe) di contabilizzazione della spesa farmaceutica; la gestione degli applicativi (su mainframe) per la gestione dei mutui prima casa; la gestione degli applicativi (su mainframe) per l'informatizzazione del BURAS e dell'Anagrafe del Messaggero Sardo; le attività di ufficio di controllo di 1° livello della spesa comunitaria

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Stanziamiento Finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20110214						
20110761	1.500.000,00	100%	3.988.601,57	62,30%	2.488.601,45	95,81%
20110762			2.413.508,31	37,70%	108.751,34	4,19%
TOTALE	1.500.000,00	100%	6.402.109,88	100%	2.597.352,79	100%

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20110214	Consolidamento e integrazione dell'Identity Management (IdM-RAS)	NON Conseguito
20110716	Intervento Timbro Digitale	Conseguito
20110761	Completamento progetto Sibar	Conseguito
20110762	Intervento Comunas	Conseguito

Con riferimento all'obiettivo 20110214 "Consolidamento e integrazione dell'Identity management (IdM-RAS)" se ne sottolinea il conseguimento parziale, che si ritiene tuttavia trovi piena giustificazione nelle considerazioni seguenti. L'intervento è stato inizialmente programmato su fondi regionali e ne è stata avviata l'attuazione tramite affidamento in house alla società Sardegna IT. Nella prima parte del 2011 è stata realizzata, rispettando le scadenze previste, l'integrazione con l'IdM-RAS dei seguenti tre sistemi: integrazione sistema SUAP (scadenza: 31.03.2011); integrazione sistema rendicontazioni spese elettorali (scadenza: 31.05.2011); integrazione sistema Comunas (scadenza: 31.07.2011); mentre per quanto riguarda le restanti attività preventivate entro la seconda parte dell'anno: integrazione sistema AnagS (scadenza: 31.12.2011) e consolidamento (manutenzione correttiva/evolutiva, integrazione profile authority, attribute authorities, modulo di back office) (scadenza: 31.12.2011), non si è proceduto al completamento in quanto si è presentata l'opportunità, a seguito della delibera della Giunta regionale n. 31/11 del 20.07.2011 che ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del PO FESR 2007/2013 con l'assegnazione di risorse aggiuntive all'Asse I "Società dell'Informazione", di rendicontarle sul POR inserendole nella riprogrammazione della linea di attività 1.1.1.a, con trasferimento dell'intervento ad altro centro di responsabilità. Pertanto, il non completo raggiungimento dell'obiettivo in argomento si configura in realtà come una rinuncia all'obiettivo come inizialmente programmato. Tale rinuncia, che implica semplicemente uno slittamento temporale e demanda la realizzazione ad un diverso centro di responsabilità, è funzionale a qualificare meglio la spesa nell'attuale congiuntura finanziaria, privilegiando l'impiego di risorse comunitarie rispetto alla spesa regionale, orientando in maniera più responsabile l'utilizzo delle risorse disponibili.

Con riferimento ai restanti obiettivi, tutti completamente conseguiti si rileva, dal punto di vista finanziario, una buona performance della spesa, tenuto conto dell'elevato carico di residui ancora pendenti e dei vincoli del Patto di Stabilità, con la sola eccezione dell'obiettivo 20110762 "Intervento Comunas", che registra una capacità di spesa molto bassa. Anche in questo caso, tuttavia, sul risultato ha influito una riprogrammazione dell'intervento, proposta nel mese di maggio a seguito della delib. G.R. n. 25/36 del 19.05.2011 che ha approvato l'estensione dell'intervento Comunas alle unioni di Comuni, con correlata proroga temporale delle attività concordata con DigitPA. Tale riprogrammazione, che ha comportato l'accorpamento e la rimodulazione all'interno di un unico affidamento alla società in house Sardegna IT di numerose attività dapprima facenti capo parte al Servizio sistemi informativi regionali e degli enti e parte alla Direzione generale, è stata resa effettiva solo verso la fine dell'anno con conseguente ridotto avanzamento del progetto nel suo complesso.

4.7. Servizio per la Salute e la Sicurezza sul lavoro

Le competenze del Servizio sono:

- Individuazione e coordinamento adempimenti connessi all'attuazione del d.lgs. n. 81 del 2008;
- Attività di indirizzo e coordinamento degli interventi di competenza degli Assessorati degli enti locali, dei lavori pubblici e del lavoro in attuazione della l.r. 37/98;
- Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili del patrimonio regionale, di informazione e formazione dei lavoratori da attuare a cura degli assessorati degli enti locali, dei lavori pubblici e del lavoro;
- Attività di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico per dirigenti e preposti, responsabili e addetti all'emergenza ai fini della messa in atto degli interventi sulla sicurezza e per la gestione dell'emergenza.

Il Servizio è organizzato in due settori:

- Settore Tecnico, che cura gli adempimenti delle attività connesse agli interventi per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Settore Amministrativo, che cura gli adempimenti delle attività connesse all'informazione e alla formazione del personale, alla gestione dell'emergenza, all'informatizzazione delle procedure, al controllo sanitario e all'attività amministrativa del servizio.

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Al Servizio sono stati assegnati, nell'ambito del POA 2011, quattro obiettivi, tutti pienamente raggiunti:

OGO 20110776 - Avvio del sistema informativo SIMPLEDO per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

OGO 20110729 - Piano di formazione sulla sicurezza art. 37 del d.lgs. n. 81 del 2008. Espletamento corsi;

OGO 20110730 - Certificato di prevenzione incendi per gli edifici regionali;

OGO 20110733 - Misure di adeguamento per la sicurezza: sopralluogo negli ambienti di lavoro per il riscontro degli adeguamenti previsti dalle misure per la sicurezza; sopralluogo per la verifica delle funzionalità dei dispositivi antincendio dei locali tecnici.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S01.02.003 Altre spese per il personale

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.003	565.039	467.033	90.165	82,7%	19,3%	474.802
TOTALE	565.039	467.033	90.165	82,7%	19,3%	474.802

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.003	98.459	97.960	24.960	25,9%	73.000
TOTALE	98.459	97.960	24.960	25,9%	73.000

I dati finanziari in conto competenza indicano impegni formali per euro 467.033 attestando la capacità di impegno al 82,7%, la somma restante è stata trasportata al successivo esercizio con una prenotazione di impegno di euro 97.934 vincolata alla gara per l'affidamento dell'incarico di responsabile del servizio prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale (RSPP) e dell'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione (SPP) per l'Amministrazione regionale ai sensi del d.lgs. n.81/2008.

La ridotta capacità di pagamento in conto competenza è motivata dalla mancanza di disponibilità di cassa a causa del patto di stabilità: infatti i mancati pagamenti sono relativi alle fatture dei servizi di RSPP relative al secondo semestre e in maniera più consistente alle fatture per l'attività del medico competente pervenute nel secondo semestre del 2011 a

conclusione delle attività espletate, per le quali non si è potuto provvedere alla liquidazione. Per la gestione in conto residui, le somme non pagate sono relative ai contratti con i professionisti convenzionati per la richiesta dei certificati di prevenzione incendi degli immobili regionali (CPI) che dovranno concludere la loro attività e quindi fatturare nell'esercizio 2012.

Il Programma Operativo del 2011, documento che rappresenta sinteticamente l'attività amministrativa della Direzione generale individuava alcuni obiettivi precisi, realizzati nel corso dell'anno dal Servizio.

Le risorse finanziarie che la Direzione ha assegnato al Servizio nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione 2011 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie⁵, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

Spesa 2011 del Servizio Salute e Sicurezza sul lavoro riclassificata in base alle strategie del BILANCIO

Descrizione strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti Totali
01 Istituzioni	S01.02.003	564.967	467.033	97.960	97.960	115.125
TOTALE		564.967	467.033	97.960	97.960	115.125

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

4.7.2. Le attività e i risultati

L'attività del servizio nel 2011 si è sviluppata su tre direttrici principali: 1. mantenere le attività di carattere gestionale a livelli di risposta costante e di omogeneità delle soluzioni; 2. dare seguito alle iniziative di miglioramento organizzativo e di innovazione operativa già avviate, quali l'informatizzazione e il perfezionamento del coordinamento con gli altri soggetti, istituzionali e tecnici, coinvolti nelle azioni di salvaguardia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per una maggior efficienza ed efficacia dell'azione del Servizio; 3. diffondere nell'Amministrazione la cultura della sicurezza sul posto di lavoro e la conoscenza dei doveri e delle responsabilità in capo ai vari soggetti coinvolti, attraverso la formazione.

Pertanto, per le attività a carattere gestionale, si è provveduto a:

⁵ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009).

- stipulare, a seguito di selezione pubblica, i contratti per l'affidamento dell'incarico per la richiesta del certificato prevenzione incendi a 4 professionisti per 4 gruppi di edifici regionali e selezionare ulteriori 4 professionisti a cui affidare i restanti 4 gruppi di edifici regionali;
- riguardo alla gestione delle emergenze, completare la ricognizione dell'effettiva rispondenza delle figure previste nell'organigramma dei piani di emergenza e individuare, designare e incaricare il personale necessario per il completamento dell'organigramma;
- elaborare e redigere, per il tramite del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, i documenti obbligatori previsti dal d.lgs. n.81 del 2008: documento di valutazione dei rischi (DVR), documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), piani di emergenza, Misure di adeguamento per la sicurezza;
- effettuare (49) sopralluoghi negli ambienti di lavoro per il riscontro degli avvenuti adeguamenti previsti dalle misure per la sicurezza e per la verifica delle funzionalità dei dispositivi antincendio, anche dei locali tecnici;
- mettere in atto tutte le misure previste per assicurare la sorveglianza sanitaria al personale interessato, in particolare: personale del CFVA (anticipo tempi di avvio delle visite mediche); allievi corsi di formazione professionale; personale incaricato per le ispezioni di cave e miniere; richieste di posticipo della maternità; personale con mansioni sottoposte al controllo della alcolemia e della tossicodipendenza personale; personale che ha subito infortuni. Si è provveduto, inoltre, all'individuazione dei lavoratori che utilizzano apparecchiature dotate di videoterminale in modo sistematico e abituale per almeno 20 ore settimanali tramite la compilazione di una "scheda di valutazione" a disposizione di tutti i dipendenti, al fine di sottoporre gli stessi alla sorveglianza sanitaria prevista dalla legge;
- elaborare i dati raccolti tramite la procedura ISPESL, applicata nel 2010 in tutte le direzioni generali, per l'individuazione delle situazioni di rischio dovute allo stress da lavoro correlato.

Per il miglioramento organizzativo e per la formazione si è provveduto a: installare il software SIMPLEDO.NET, acquistato dall'Amministrazione per la gestione del sistema sicurezza aziendale e gestione delle attività previste dal d.lgs. n.81/2008, creare le banche dati relative al personale e ai siti dell'Amministrazione e iniziare l'utilizzo del software in ambiente test; attuare il piano di formazione sulla sicurezza ex art. 37 d.lgs n.81/200 con l'espletamento, nella prima fase attuativa, dei seguenti corsi: corso dirigenti (aperto anche ai responsabili dell'emergenza); corso gestione piano di emergenza; corso antincendio attività a rischio medio; corso di pronto soccorso.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi finanziari)

<i>OGO</i>	<i>Stanziamiento finale</i>	<i>%</i>	<i>Impegno formale</i>	<i>%</i>	<i>Pagamento</i>	<i>%</i>
20110730	83.635,00	100,00	83.635,00	100,00	0,00	0
TOTALE	83.635,00	100,00%	83.635,00	100,00%	0,00	0

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20110776	Avvio del sistema informativo SIMPLEDO per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Conseguito
20110729	Piano di formazione sulla sicurezza art. 37 del d.lgs. n. 81 del 2008. Espletamento corsi	Conseguito
20110730	Certificato di prevenzione incendi per gli edifici regionali	Conseguito
20110733	Misure di adeguamento per la sicurezza: sopralluogo negli ambienti di lavoro per il riscontro degli adeguamenti previsti dalle misure per la sicurezza; sopralluogo per la verifica delle funzionalità dei dispositivi antincendio dei locali tecnici	Conseguito

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

02.02 Direzione Generale dell'Organizzazione, Metodo e del Personale

Direttore Generale:

Giuseppe Manca

Referente per il Controllo Interno di Gestione della Direzione Generale:

Damiana Pedoni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011	61
2.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	74
3.	IL PROFILO FINANZIARIO.....	75
3.1.	ENTRATE	75
3.2.	SPESE	76
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	77
4.1.	DG DELL'ORGANIZZAZIONE, METODO E DEL PERSONALE (00.02.02.00)	77
4.2.	SERVIZIO BILANCIO, CONTENZIOSO E SUPPORTI DIREZIONALI.....	78
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	78
4.3.	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE (00.02.02.02)	81
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	81
4.4.	SERVIZIO GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL RAPPORTO DI LAVORO (00.02.02.03)	83
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	83
4.5.	SERVIZIO RECLUTAMENTO E MOBILITÀ (00.02.02.04)	92
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	92
4.6.	SERVIZIO PREVIDENZA E ASSISTENZA E F.I.T.Q. (00.02.02.05).....	100
4.6.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	100

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011

1. Parte prima

Gli obiettivi che dovevano essere perseguiti nel 2011 sono indicati negli atti generali e nei programmi approvati negli scorsi anni, che vanno ora considerati alla luce di principi di coordinamento della finanza pubblica e delle norme per la stabilizzazione finanziaria, introdotte soprattutto a partire dal DL n. 78/2010; detti obiettivi, ai quali l'ufficio ha orientato la propria azione, sono riassunti nella relazione allegata alla nota all'Assessore in data 21 settembre 2011 (*"Indirizzi in materia di organizzazione e personale"*).

Le priorità, cui la Direzione generale è stata chiamata a cooperare o ad operare, si è focalizzata sui seguenti obiettivi strategici.

- a) Definizione del progetto di riforma dell'ordinamento organizzativo e del personale - Studi preliminari, approfondimenti e comparazioni con le altre realtà regionali.

Il progetto è stato approvato con deliberazione n. 46/20 del 16 novembre 2011 e inoltrato al Consiglio regionale il 6 dicembre 2011.

- b) Definizione del progetto di riforma della L.R. n. 15/1965, con l'obiettivo di trasformare il Fitq in sistema contributivo, utilizzando gli studi e le analisi condotte negli anni precedenti dalla Direzione generale.

Il progetto è stato approvato con deliberazione n. 39/26 del 23 settembre 2011. La riforma è contenuta nella L.R. 22 novembre 2011, n. 27.

- c) Esame dell'attualità delle previsioni del disegno di legge n. 71/2009 (approvato dalla Giunta con deliberazione del 25 giugno 2009 n. 29/24 e poi integrato con deliberazione del 15 settembre 2009 n. 42/18), e della loro compatibilità con gli elementi normativi e di fatto intervenuti successivamente, e formulazione di proposte alternative.

Sono stati compiuti approfondimenti e formulate numerose proposte alternative nell'ambito di estesa area di istituti. Il DDL è divenuto, con numerosi tagli e modifiche delle formulazioni originarie, L.R. 4 agosto 2011, n. 16.

- d) Assunzione dei dirigenti - Concorso pubblico bandito il 25 settembre 2009.

Le assunzioni sono avvenute nel mese di ottobre 2011 e hanno riguardato 23 dirigenti per l'Amministrazione e 2 per l'ENAS.

Con deliberazione n. 37/16 del 6 settembre 2011 è stata verificata la compatibilità finanziaria delle assunzioni, alla luce del DL n. 78/2010, e sono stati definiti i criteri generali per la copertura dei servizi vacanti e per l'attribuzione dei relativi incarichi. Nel contesto, sono stati inoltre definiti criteri applicativi dell'art. 4, c. 5, della L.R. n. 16/2011,

che, com'è noto, rende possibile l'attribuzione d'incarichi dirigenziali a dipendenti di categoria D. La citata deliberazione si era resa necessaria anche per trovare una soluzione al conflitto con il sindacato dei dirigenti che, in più occasioni, aveva rappresentato (anche con diffide formali) l'assoluta contrarietà ad una gestione degli incarichi al di fuori di un quadro di criteri di azione, a garanzia della trasparenza delle scelte e dell'impiego prioritario dei dirigenti rispetto a quello, eventuale dei funzionari, in ogni caso subordinato all'assenza di dirigenti da incaricare.

- e) Nuova ricognizione dell'organico regionale, in adeguamento di varie norme di legge che vi hanno inciso (es: inquadramento "ex lege" dipendenti di categoria B in categoria C, inquadramento giornalisti, assorbimento personale Agenzia entrate e Osservatorio economico, reinserimento dei dipendenti dei soppressi servizi periferici dell'agricoltura in servizio presso ARGEA) e rimodulazione del programma di reclutamento approvato con deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2010.

La procedura ricognitiva dell'organico regionale e la definizione della nuova dotazione era stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso del Governo alla Corte costituzionale contro le norme (L.R. n. 1/2011, art. 7, c. 3) relative a speciali inquadramenti di dipendenti della categoria C nella categoria D, e contro le disposizioni (art. 7, comma 2, L.R. citata) recanti agevolazioni e riserve di posti nei concorsi pubblici finalizzate alla stabilizzazione dei lavoratori precari di cui alla L.R. n. 2/2007.

La sentenza n. 30/2012, di incostituzionalità delle norme citate, è stata pubblicata il 23 febbraio 2012; ciò ha consentito la stesura definitiva degli atti e l'approvazione della Giunta il 29 maggio 2012 (deliberazione n. 23/9) della nuova dotazione organica.

Quanto alla rimodulazione del programma di reclutamento, la bozza del provvedimento era stata predisposta dall'ufficio, nel dicembre 2011, sulla base dei dati finanziari contenuti nella proposta di bilancio, e tenuta in attesa, per poterne proporre l'approvazione alla Giunta, delle leggi di bilancio e finanziaria per il 2012; queste sono entrate in vigore il 15 marzo 2012, ed hanno comportato significative correzioni, a causa delle modifiche introdotte alla proposta di bilancio durante l'iter di approvazione della legge; il provvedimento sarà sottoposto alla Giunta presumibilmente in giugno, dopo l'apposito incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali.

- f) Integrazione del programma di reclutamento con le procedure e i termini previsti per la stabilizzazione dei lavoratori precari, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 7, c. 2, della Finanziaria 2011; superamento del blocco del programma disposto con decreto del giudice del lavoro del 29 settembre 2010 (emesso su richiesta CGIL per comportamento antisindacale), attraverso la ricerca di un nuovo accordo con le organizzazioni sindacali; indizione dei **concorsi previsti nel programma** con le modalità ivi indicate e previsione della riserva del 40% per i predetti lavoratori.

La deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2012 n.20/23, proposta dall'Assessore in data 16 gennaio 2012, n. 505, e confermata in data 8 maggio 2012, a seguito del parere espresso dall'Area legale in data 11 aprile 2012 su richiesta della Giunta regionale, contiene l'inserimento nel programma di reclutamento delle modalità per la stabilizzazione dei lavoratori precari, in particolare per quanto concerne gli inquadramenti a domanda, i requisiti e i criteri. La delibera supera il blocco conseguente al ricorso della CGIL al giudice del lavoro, dato che, non essendo stato raggiunto alcun accordo con le OO.SS., la Giunta ha provveduto secondo proprie valutazioni. Gli inquadramenti a domanda dei lavoratori precari consentono ora la quantificazione dei posti da mettere a concorso, nell'ambito del piano di reclutamento. Per quanto concerne invece l'indizione dei concorsi con la riserva del 40% e le modalità di cui alla L.R. n. 1/2011 vale quanto chiarito al punto e).

- g) Chiusura delle pendenze contrattuali in materia di progressioni professionali, con definizione della relativa contrattazione integrativa, e l'adozione dei necessari atti generali di competenza della Giunta.

Le progressioni professionali sono state previste con effetto dal 1° gennaio 2010 dall'art 3, comma 9, della L.R. n. 1/2011, mediante procedure da definirsi nel 2011.

Il programma si è esplicato in una serie complessa di atti e approfondimenti. I provvedimenti salienti sono: a) le deliberazioni della Giunta regionale n. 39/25 del 23 settembre 2011 e n. 48/31 del 1° dicembre 2011 (Riparto tra tutte le sedi di contrattazione integrative delle risorse destinate alle progressioni professionali); b) contratto collettivo integrativo sottoscritto in data 28 ottobre 2011; c) determinazioni n. 28702/706 e n. 34423/834 dell'8 novembre 2011 e del 30 dicembre 2011 (personale delle categorie), e n. 30476/744 del 24 novembre 2011 e 34425/835 del 30 dicembre 2011 (personale del Corpo forestale). Provvedimenti correttivi, a seguito di documenti o dichiarazioni integrative prodotte dal personale, sono stati adottati nel primo trimestre del 2012. L'aggiornamento delle buste paga e il pagamento degli arretrati sono avvenuti in aprile 2012.

- h) Effetti del DL n. 78/2010 sugli interventi dell'Assessorato e adozione degli atti necessari a dare chiarezza al quadro normativo.

La materia (peraltro integrata e resa estremamente complessa dai successivi provvedimenti legislativi di stabilizzazione finanziaria e di competitività economia) è stata oggetto di molteplici approfondimenti, non solo per le esigenze connesse all'applicazione diretta di varie disposizioni, ma anche per fronteggiare richieste di chiarimenti da parte delle strutture e degli enti regionali. I provvedimenti d'indirizzo e direttiva più significativi sono le deliberazioni della Giunta regionale n. 13/10 del 15 marzo 2011 e n. 20/12 del 26 aprile 2011 (Attuazione nell'Amministrazione regionale delle disposizioni sul contenimento della spesa); a seguito di dette deliberazioni la

Ragioneria generale ha quantificato e ripartito i limiti finanziari al ricorso ai contratti di collaborazione.

- i) Interventi di formazione inseriti nel programma annuale 2011.

Sul complessivo programma di formazione del 2011 si rinvia all'apposita relazione. Vanno qui evidenziate (per le tematiche trattate per il numero di dipendenti coinvolti): a) un percorso sulla valutazione del personale e il "change management" che ha comportato l'erogazione di 18 giornate di attività articolate in due fasi (4 edizioni di un seminario per gruppi di 500 partecipanti e 7 edizioni di un laboratorio per i responsabili di settore suddivisi in gruppi di 50 partecipanti); b) le attività corsuali sugli appalti e le procedure di gara, realizzate in loco presso sedi dell'Amministrazione (erogate 28 giornate e 376 partecipanti); è inoltre stato avviato il progetto biennale di affiancamento e formazione a supporto dei dirigenti e funzionari impegnati nell'attuazione del POR FESR le cui attività hanno riguardato due filoni principali: uno di laboratorio/cantiere (22 giornate e 306 partecipanti) e un altro di formazione d'aula (28 giornate e 272 partecipanti).

2. Parte seconda

In questa parte si espone in merito all'attuazione di disposizioni in materia di personale, pur nell'assenza in molte di esse di una effettiva rilevanza organizzativa, contenute nella L.R. 30 giugno 2011, n. 12 (*Collegato alla finanziaria 2011*) e nella L.R. 4 agosto 2011, n. 16 (*Norme in materia di organizzazione e personale*), perché, intervenute in corso d'anno, con l'indicazione di tempistiche direttamente in legge, hanno finito con l'inserirsi nelle priorità della gestione.

- a) Giornalisti** (art. 11, c. 2 e 3, della L.R. n. 12/2001).

La revisione con effetto retroattivo dell'inquadramento nel contratto collettivo dei giornalisti di 5 dipendenti, disposto ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 3/2009, è stata effettuata con 5 determinazioni in data 31 agosto 2011 (dal n. 22571/552 al n. 22575/556), integrate da 4 determinazioni in data 17 ottobre 2011 (da n. 26467/649 a n. 26472/652), ed ha dato luogo all'attribuzione della qualifica di redattore capo a 4 unità e della qualifica di vicedirettore capo ad una unità; ai medesimi è stata inoltre applicata la disposizione del contratto collettivo dei dipendenti regionali in materia di buoni mensa e di rendimento; è stata effettuata a loro favore la ricostruzione della situazione previdenziale integrativa con recupero dei periodi pregressi; per la prevista ricongiunzione previdenziale presso l'INPGI del servizio regionale, si è in attesa di conoscere le opzioni degli interessati.

- b) Corso-concorso per dipendenti inquadrati ex lege in categoria D** (Art. 20, c. 3, L.R. n. 12/2011).

Il progetto, finalizzato a confermare l'inquadramento nella *categoria D* (disposto ex art. 7, c. 3, della L.R. n. 3/2011) di 69 dipendenti provenienti dalla categoria C, è stato preparato dall'ufficio nel mese di settembre; è stata inoltre promossa una convenzione col Formez per l'attuazione del progetto medesimo. La sentenza della Corte costituzionale n. 30/2012 che ha dichiarato illegittime le citate norme ha comportato la disapplicazione delle citate norme.

c) Sistemazione previdenziale dei dipendenti pubblici collocati in aspettativa perché nominati assessori regionali.

La sistemazione previdenziale di questi dipendenti era sta già avviata in conformità alla deliberazione della Giunta n. 33/63 del 30 settembre 2011. L'art. 24, c. 5, della L.R. 12/2011 ha però posto a carico dell'Amministrazione l'intera contribuzione previdenziale nonché gli adempimenti relativi ai versamenti all'Istituto di previdenza. Poiché le contribuzioni devono essere quantificate dalle singole amministrazioni datrici di lavoro e i contributi devono essere versati secondo le peculiarità delle diverse posizioni previdenziali, l'ufficio ha definito con le medesime le soluzioni adeguate per provvedere ai relativi pagamenti, che potranno esser disposti nel corso del 2012.

d) Possibilità di conferire incarichi dirigenziali a dipendenti di cat. D, prevista dall'art. 4, commi 5 e 6, e contestuale soppressione (comma 7) della analoga precedente disposizione (art. 20, c. 11, L.R. n. 4/2006).

Sul punto si è riferito sopra nella parte I, lettera d).

e) Interventi relativi al Corpo forestale e di vigilanza ambientale (art. 5): a) Incremento della dotazione organica a seguito dell'istituzione della Scuola regionale forestale (+20 unità, di cui 1 dirigente); b) la costituzione di una dirigenza del Corpo forestale e di vigilanza ambientale con accesso alla dirigenza tramite modalità ordinarie (concorso pubblico) e straordinarie (concorso interno riservato per titoli e colloquio).

Su queste norme pende un giudizio di legittimità costituzionale (udienza prevista per il 19 giugno 2012). E' stata eccepita l'incostituzionalità dell'aumento della dotazione organica dirigenziale per contrasto con norme di coordinamento della finanza pubblica di cui al DL n. 78/2010 e la deroga al concorso pubblico per la relativa copertura dei posti. Ciò detto, quanto all'incremento della dotazione, indipendentemente dall'esito del ricorso, non si sono create le condizioni di ordine finanziario per darvi attuazione, per mancanza di copertura nel bilancio 2012 (a cui il citato art. 5 rinvia); quanto ai concorsi interni riservati, attesa la complessità delle procedure, la loro onerosità, il coinvolgimento di una pluralità di dipendenti e il connesso rischio di ripristino dello status quo, sono stati sospesi in attesa del giudizio di costituzionalità delle relative disposizioni.

f) Ricognizione dei lavoratori con contratto flessibile o atipico, e presentazione alla Commissione consiliare di una relazione, per il 2011, entro il 28 settembre 2011, e, per gli anni seguenti, entro il 30 marzo di ogni anno.

La prima ricognizione è stata effettuata nel periodo agosto/settembre 2011. La comunicazione al Consiglio regionale è avvenuta con nota 23 settembre 2011 n. 1976/gab.

Tenuto conto delle restrizioni introdotte con la L.R. n. 16/2011 in materia di contratti di lavoro flessibili e atipici, sono state emanate specifiche direttive: note n. 21084 del 29 luglio 2011, n. 23272 dell'8 settembre 2011, n. 27411 del 25 ottobre 2011 E' stato altresì approvato un DDL in modo da escludere dal limite numerico fissato dalla legge per i contratti flessibili o atipici quelli finanziati con fondi UE o statali, con deliberazione della Giunta regionale n. 41/27 del 13.10.2011.

g) Modifiche, ad opera dell'art. 6, c. 2, della L.R. n. 16/2011, alla norme vigenti in materia di sistemazione dei lavoratori precari. La legge in particolare: 1) sposta al 28 agosto 2011 il termine per accertare i 30 mesi di attività lavorativa che danno titolo ad accedere alle procedure di stabilizzazione (termine originariamente previsto al 30 giugno 2007 e poi spostato al 18 agosto 2009) e inoltre considera utili, nel calcolo dei 30 mesi, periodi di attività svolta presso gli enti locali; 2) prevede infine l'indizione di uno "specifico concorso" per titoli e colloquio riservato esclusivamente ai lavoratori in possesso del requisito dei 30 mesi di attività lavorativa prestata presso l'Amministrazione, le agenzie gli enti regionali e gli enti locali, destinando a tale concorso riservato il 40% dei posti disponibili nel programma di reclutamento 2010 – 2012.

Sulle norme citate pende un giudizio di legittimità costituzionale; la pubblica udienza è prevista per il 19 giugno 2012. Ciò detto

- quanto al punto 1, si è provveduto, da un lato, a specificarne il contenuto nella deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2012 (Stabilizzazione dei lavoratori precari), e dall'altro ad indicare agli uffici, con deliberazione del 23 dicembre 2011, la prorogabilità dei contratti di lavoro atipico in atto, secondo quanto dispone l'art. 3, c. 7, della L.R. n. 3/2009;

- quanto invece al punto 2 (concorso riservato), la norma ha imposto, per un verso, la modifica sostanziale del concorso a 42 posti di funzionario amministrativo (già indetto ma sospeso in attesa che la Giunta detti i criteri per le stabilizzazioni a domanda), al fine eliminare le premialità ivi previste a favore dei lavoratori precari e ridurre il numero dei posti (perché per gli stessi lavoratori la nuova norma ha previsto il concorso riservato) e, per altro verso, l'indizione del concorso riservato utilizzando il 40% dei posti del programma di reclutamento. Sennonché il giudizio di incostituzionalità, pronunciato con sentenza n. 30/2012, sull'articolo 7, c. 2, della L.R. n. 1/2011 - concernente la riserva del 40% a favore di lavoratori precari e modalità speciali per i concorsi volti a favorirne la stabilizzazione - ha travolto anche la previsione del concorso riservato previsto dal comma 2 dell'art. 6, della citata L.R. n. 12/2011, il quale espressamente richiama la norma dichiarata incostituzionale.

h) Reinserimento nell'organico dell'Amministrazione, ad opera dell'art. 21, comma 11, della L.R. n. 2/2007, dei dipendenti dei soppressi servizi periferici dell'agricoltura assegnati ad ARGEA.

La norma ha comportato onerosi provvedimenti applicativi quali il reinserimento nella dotazione organica regionale di 253 unità, con relativa risistemazione previdenziale presso l'INPDAP, e con l'assunzione a carico degli uffici della Direzione generale del Personale della gestione del rapporto di lavoro e del trattamento economico; il che ha reso necessaria l'implementazione (onerosa) del sistema informativo HR (gestione degli istituti contrattuali del trattamento retributivo), attraverso una rete di rilevazione e trasferimento dati verso la Direzione del Personale e la Ragioneria regionale da 8 sedi di Argea, con conseguente appesantimento procedurale (perché coinvolge nella gestione sia gli uffici regionali sia gli uffici di Argea) ed organizzativo, senza che a fronte di tali aspetti possano prodursi maggiore produttività o miglioramento nei servizi. L'assegnazione del personale in questione presso ARGEA non è ancora definitivamente formalizzata, in quanto la prevista intesa con i sindacati, non è stata ancora raggiunta, laddove essi tendono ad obiettivi non in linea con la legge (assegnazione formale del personale all'Assessorato dell'agricoltura e attivazione di procedure di mobilità verso l'Amministrazione oltre le previsioni di legge).

i) Esonero dal servizio: art. 9 L.R. n. 16/2011.

La novità e la complessità dell'istituto avevano reso necessaria l'emanazione di una articolata circolare contenente gli indirizzi applicativi e la relativa modulistica. Nel 2011 sono stati collocati in esonero dal servizio 18 dipendenti (di cui 1 dirigente); di questi 10, nell'arco del 2012, sono cessati o cesseranno dal servizio. Fermi questi provvedimenti, le citate disposizioni sono ora prive di effetti (dal 1° gennaio 2012) ai sensi dell'art. 24, comma 14, lett. e), del DL n. 201/2011.

l) **Norme sul FITQ: art. 12.** Su questa norma la Direzione ha riferito con nota n. 21761/186 del 12 agosto 2011. La norma è ora superata dalla L.R. n. 27/2011 di riforma del FITQ.

3. Parte terza

In questa parte, si forniscono in forma sintetica alcune informazioni sulle attività gestionali, indicative della complessità dell'ufficio rimandando alle relazioni dei singoli servizi per una conoscenza più compiuta.

Dati sulla consistenza e tipologia del personale della direzione ANNO 2011

1. La Direzione è organizzata in 5 servizi, articolati in 16 settori, ed un dirigente in staff. Il personale in forza è di 100 unità.

Tabella riepilogativa – Composizione							
Titolo di studio	Licenza media		Diploma		Laurea		Totali
	M	F	M	F	M	F	
Categoria A	4	3	1	1			8
Categoria B	3	3	2	15		1	24
Categoria C	2	3	10	14	1	4	34
Categoria D			4	10	10	10	34
Totale	9	9	16	40	11	15	100

Il rapporto personale/servizi è pari a 20 unità (18,7 quello dell'Amministrazione), il numero medio di addetti per settore è pari a 6,2 (7,2 nell'Amministrazione). Il personale della direzione, per composizione, rispecchia i valori medi dell'Amministrazione, ma l'incidenza dei funzionari sul personale assegnato è del **34%**, a fronte del **48,60%** delle altre direzioni, il che è dovuto alle assunzioni di funzionari effettuate nel recente passato per il potenziamento dei settori tecnici quali l'ambiente, le infrastrutture, le tecnologie, nonché all'implementazione degli uffici che avevano messo in evidenza forti criticità (turismo, presidenza, affari generali, lavoro). L'età media del personale della Direzione è di 47 anni, quella regionale è di 50 anni.

La gestione ha riguardato prioritariamente 4.397 dipendenti in servizio (al 31.12.2011), così distribuiti: 148 dirigenti, cui vanno aggiunti 10 esterni (direttori generali a contratto o dirigenti in comando); 2.837 dipendenti; 1.335 dipendenti del corpo forestale e di vigilanza ambientale; 5 giornalisti interni, 12 giornalisti a t.d., 24 unità negli uffici di gabinetto e 14 comandati da altri enti.

Gli atti registrati sono stati 34.456 (comprese 836 determinazioni e 68 decreti, 56 circolari, 173 contratti e 21 convenzioni), 2.970 in meno rispetto al 2010; questo è dovuto in gran parte al fatto che nell'anno non sono stati banditi concorsi, ma anche alla diminuita

corrispondenza in forma cartacea con i dipendenti, grazie all'uso ormai continuo della comunicazione tramite "e mail" (laddove non sia necessario documentare le interlocuzioni)

I "contatti" col pubblico (richieste d'informazioni), rilevati nell'unità operativa "Urp" sono stati 4.739. Nel sito istituzionale sono stati resi pubblici 44 documenti; sul sito interno - INTRAS - 64 note informative e 122 documenti. Sono stati rilasciati (circa) 400 attestati di servizio; molto consistente la richiesta di accesso agli atti – circa 300 richieste, di cui circa 200 connesse alla procedura concorsuale per l'assunzione dei dirigenti (con rilascio di oltre 100 copie di atti ai candidati). Sebbene le norme nazionali in materia di trasparenza non abbiano ancora avuto una piena e organica attuazione nella Regione, va comunque sviluppandosi una maggiore attenzione ai problemi della comunicazione esterna.

Gli inquadramenti hanno riguardato: 2 unità ex ETI (art. 11 L.R. n. 16/2011); 17 unità del soppresso Osservatorio economico; 3 unità della soppressa Agenzia entrate; 69 unità passate dalla categoria C alla categoria D (LR. n. 1/2011), poi retrocesse (Sentenza Corte cost. n. 30/2012); 253 unità ARGEA (già dei soppressi servizi periferici dell'agricoltura) reinserite nell'organico regionale.

Le autorizzazioni ad assumere incarichi esterni sono state 80. La modulistica predisposta e le informazioni date via internet hanno consentito tempi brevi di rilascio (non più di 10 giorni) e una più stretta delimitazione delle richieste alle ipotesi consentite dalla legge nonché la riduzione della documentazione cartacea.

La materia delle assenze a vario titolo e dei permessi (malattia, studio, maternità, sindacali, politico-amministrativi, assistenza a componenti della famiglia) ha richiesto la movimentazione di circa 15.000 pratiche e l'adozione di 2.214 atti finali (comunicazioni, autorizzazioni, circolari). Gli istituti gestiti, compresi i diritti sindacali, sono stati 70. La materia delle assenze è stata fatta oggetto anche di azioni volte ad accentuare i controlli (circolari n. 11517 dell'11 aprile 2011, n. 25046 del 30 settembre 2011 e n. 27459 del 25 ottobre 2011), in virtù delle quali il tasso di assenza del personale regionale, superiore alla media nazionale, è andato diminuendo avvicinandosi a dette medie. Per quanto riguarda invece la norma sopra indicata, che prevede decurtazioni per le assenze in sede di determinazione della retribuzione di rendimento, ne è prevista l'applicazione a partire dalla retribuzione di rendimento del 2011, la cui liquidazione deve avvenire nel 2012.

Le assunzioni, oltre quanto già specificato nella parte prima lettera d) relativamente al concorso per l'assunzione di 57 dirigenti, hanno riguardato 47 unità appartenenti alle categorie protette (cat. A – commessi), 9 addetti stampa, 2 direttori generali a t. d. Per gli uffici di gabinetto, sono stati attivati 14 tra contratti di lavoro a t. d. o convenzioni (consulenti) e 45 comandi, nonché 41 assegnazioni dall'interno.

Nei confronti delle direzioni generali sono stati gestiti 27 comandi (nuovi, rinnovi, revoche) e 62 trasferimenti, ed è stata data consulenza in materia di selezioni per le collaborazioni coordinate e continuative relativamente a 22 pratiche.

Nel 2011 sono cessati dal servizio 76 dipendenti a t. i., cui si aggiungono 14 unità relative a dipendenti a t. d. o passate ad altre amministrazioni. Sono state definite 190 pratiche di fine rapporto nei confronti degli allievi forestali assunti nel 2010, legati all'Amministrazione, durante il periodo di frequenza dell'apposito corso di preparazione, con contratti di formazione lavoro.

La riliquidazione del trattamento di pensione a seguito dei rinnovi contrattuali 2008 – 2009 ha comportato negli anni 2010 - 2011 la definizione di 190 pratiche inoltrate all'INPDAP.

Nella gestione della previdenza e dell'assistenza, vanno evidenziate incisive esemplificazioni procedurali, quali l'utilizzo della posta elettronica e di particolari programmi informatici anche di collegamento con banche dati esterne (Ragioneria, Agenzia delle Entrate), che hanno fatto conseguire obiettivi di miglioramento oggettivi e apprezzabili, in termini di riduzione dei tempi di percorrenza delle pratiche, sino all'80% (detrazioni fiscali per carico familiare e assegni familiari) e in termini di comunicazione con gli interessati, nell'ottica generale dell'ufficio di migliorare i rapporti con l'utenza. Le pratiche per le detrazioni familiari sono state 2.100 (1.981 e 119 di richieste di variazione); per assegni famigliari 1.013; per prestazioni conseguenti agli infortuni sul lavoro 937 su 2.435 segnalazioni. Su questa stessa tendenza alla semplificazione, è stata modificata la procedura riguardante il riconoscimento dei servizi utili a fini di pensione, in raccordo con l'Inpdap.

Quanto alla previdenza integrativa, si forniscono i seguenti dati. Gli iscritti al Fitq in servizio sono 4.197 (3.804 dipendenti regionali; 364 dipendenti già Esaf ora di Abbanoa spa; 29 dipendenti di enti locali, trasferiti dai soppressi Enti turistici). La gestione a carico del Fitq ha erogato i trattamenti integrativi di pensione o di assegno di reversibilità a 3.077 unità; il TFS a 236 unità; anticipazioni del TFS a 113 unità; prestiti a 85 unità; sovvenzioni straordinarie a 4 unità. Il Fitq ha emesso nel 2011 1.549 mandati per un totale di spesa di € 32.678.684,45 e 1.285 reversali, per un totale di entrata di € 30.192.264,72. Ha curato 3 gare d'appalto per l'erogazione di prestazioni facoltative (organizzazione di soggiorni di studio per 114 figli di dipendenti o termali per 100 pensionati). Sui problemi che hanno investito il Fitq nel 2011, e in particolare sugli effetti della L.R. n. 16/2011 si rinvia alla nota del 12 agosto 2011 n. P. 21761/186.

In ambito contenzioso nel 2011 sono stati presentati 362 ricorsi (*17 gerarchici e 345 giurisdizionali così suddivisi: 36 al giudice del lavoro, 25 alla Corte d'appello, 260 al TAR, 5 al Presidente della Repubblica, 17 al Consiglio di Stato e 2 alla Corte dei conti in materia previdenziale*). In sintesi, i ricorsi al giudice civile sono stati 61, dei quali 25 di appello; sostanzialmente il dato si attesta quindi su 36 ricorsi al giudice di primo grado, senza sostanziali variazioni rispetto al 2010; anno nel quale i ricorsi al giudice del lavoro erano stati 49, di cui 10 di appello. I ricorsi al TAR invece sono stati 260: numero elevato rispetto ai 36 dell'anno precedente, ma si deve tener conto che si riferiscono quasi esclusivamente al concorso per dirigenti. Riguardo al quale, laddove ha riguardato i requisiti di ammissione, il contenzioso si è concluso prevalentemente a favore dei candidati ma senza conseguenze negative per il procedimento concorsuale in virtù delle ammissioni con riserva disposte a suo

tempo dell'Amministrazione, mentre laddove ha riguardato l'espletamento vero e proprio del concorso, si è concluso a favore dell'Amministrazione con sentenza del 18 marzo 2012.

In materia disciplinare, sono stati gestiti 15 procedimenti, dei quali 2 monitorati perché in attesa che si concluda il procedimento penale in corso; 6 procedimenti sono stati archiviati e 7 si sono conclusi con applicazione di sanzioni.

Infine, sulle iniziative in materia di informatizzazione (Evoluzione del "Progetto SIBAR", Sistema HR e Informatizzazione dei processi) anche nel 2011 è stata costante l'attenzione rivolta agli uffici per rendere correttamente gestibile il SIBAR, così come l'attività di supporto alla società incaricata della sua modifica e implementazione che ha visto la partecipazione diretta dell'ufficio alla direzione dei lavori SIBAR. In particolare poi è stato definito un progetto per il nuovo portale INTRAS e sono stati messi a punto alcuni processi di lavoro gestiti su supporto informatico (predisposizione degli elaborati delle progressioni professionali e nuovi presidi per la gestione del personale transitato da ARGEA).

SINTESI SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA'

Ufficio di supporto alla direzione:

Tutti i componenti hanno risposto in termini di piena e fattiva collaborazione in ogni campo di attività. Merita una particolare considerazione l'attività di studio e ricerca in ordine alle varie problematiche poste, nel 2011, dalle norme di coordinamento della finanza pubblica contenute nelle leggi nazionali per la stabilizzazione finanziaria, che hanno richiesto approfondimenti, confronti con le altre amministrazioni, monitoraggio della giurisprudenza e della consulenza della Corte dei conti, nonché le attività di studio e le elaborazioni finalizzate al DDL di riforma del fondo integrativo di pensione.

Servizio bilancio, contenzioso e supporti direzionali

L'ampiezza e l'eterogeneità dei compiti comportano un incisivo sforzo di coordinamento (aggravato nel corso del 2011 per la temporanea cessazione di 2 funzionari addetti al contenzioso). Notevole l'attività svolta in merito alla contrattazione integrativa per le progressioni professionali 2007-2010, estesa agli approfondimenti giuridici e di ordine finanziario e alla collaborazione diretta nelle trattative sindacali. Complessa la stesura della proposta di bilancio 2012 e degli atti connessi per gli approfondimenti richiesti dalle norme sul patto di stabilità e sul contenimento della spesa pubblica (DL n. 78/2010). Impegnativa la collaborazione, anche di tipo consulenziale, prestata per il monitoraggio e il controllo sui contratti di lavoro atipico dell'Amministrazione e degli enti.

Servizio organizzazione e formazione

Collabora in tutti i processi organizzativi che investono le competenze della Direzione generale e coordina le attività relative al progetto SIBAR. Nel campo della formazione, notevole e continuo l'impegno per il progetto di affiancamento agli uffici per la gestione del FESR. Di particolare complessità nel 2011 la determinazione delle dotazioni organiche, la definizione del programma di reclutamento, l'integrazione del programma per la stabilizzazione dei lavoratori precari. Rilevante l'impegno per gli approfondimenti e la collaborazione prestata per la riforma della L.R. n. 31/1998 in attuazione della riforma "Brunetta".

Servizio gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro

Ha proseguito nelle implementazioni del progetto Sibar, che ha richiesto oltretutto onerose integrazioni per l'attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 16/2011 (dipendenti dei soppressi servizi periferici dell'agricoltura, già trasferiti ad Argea e ora reinseriti nell'organico regionale); attuazione complessa, per la quale il Servizio, in collaborazione con gli altri Servizi secondo le rispettive competenze, ha efficientemente operato. Ha curato i sistemi di controllo delle assenze del personale anche con riferimento alle normative nazionali, adeguando le applicazioni in ambito regionale (L. 183/2010 e L. 148/2011) o formulando proposte di soluzione (L. 112/2008 – art. 71, attuata con L.R. n. 16/2011 –art. 4). Puntuale la definizione delle procedure per le nomine dirigenziali, materia per la quale il Servizio ha collaborato per la direttiva della Giunta del 6 settembre 2011. La gestione del rapporto di lavoro si è comunque caratterizzata per l'attuazione tempestiva dell'accordo integrativo sulle progressioni professionali firmato il 28 ottobre 2011.

Servizio reclutamento e mobilità

Ha portato a compimento nel 2011 il concorso bandito nel 2009 per l'assunzione di 57 dirigenti, sottoscrivendo 22 contratti di lavoro con altrettanti vincitori (ottobre 2011). Ha definito la procedura di reclutamento dei lavoratori iscritti nelle liste di cui alla L. n. 58/1999, sottoscrivendo 47 contratti di lavoro (marzo – novembre 2011). Conclusa la selezione interna bandita nel 2010 per il passaggio di 24 unità dalla cat. A alla cat. B, sono stati sottoscritti altrettanti contratti di lavoro (gennaio 2011). E' stata espletata, nel periodo gennaio – novembre 2011, una seconda analoga procedura selettiva che ha portato a 15 contratti di lavoro. Tempestiva l'attività ordinaria attinente alla mobilità e alla composizione degli uffici di gabinetto e l'attività di consulenza in materia di selezioni finalizzate ad incarichi di collaborazione (22 pareri vincolanti resi nel 2011).

Servizio previdenza e assistenza e FITQ

E' nota la difficoltà di coordinamento delle attività e di interscambio tra il personale del Servizio con quello della Direzione, a causa della situazione logistica (una parte della

struttura è ubicata in viale Trieste, l'altra in via 29 Novembre); così come le difficoltà di gestione dovute al ritardo nell'inserire il Servizio nel sistema informatizzato Sibar -HR (a carico della Dg AA.GG. e di Sardegna It srl).

Nonostante ciò l'erogazione delle prestazioni del fondo integrativo è stata regolare sino ad ottobre 2011, mentre nel periodo successivo, l'art. 12 della L.R. n. 16/2011 (chiusura del Fitq), sul quale si è riferito all'Assessore con nota apposita, ha prodotto criticità gestionali e ritardi nell'erogazione degli assegni integrativi; criticità superate nel primo trimestre 2012. Il Servizio ha inoltre collaborato per la riforma del Fitq.

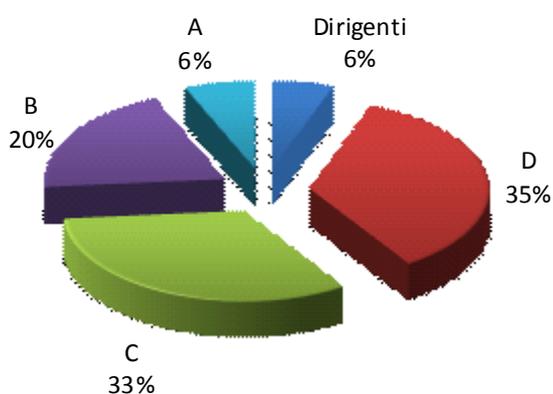
Ha condotto tempestivamente gli approfondimenti sull'applicazione dell'art. 9 della L.R. n.16/2011 (esonero dall'attività lavorativa e pensionamento), confluiti in un'organica circolare illustrativa e ha adottato gli atti di gestione relativi. Ha completato la riliquidazione dei trattamenti pensionistici, in conseguenza dei rinnovi contrattuali intervenuti a fine 2009. Significative le semplificazioni procedurali, e quindi la contrazione dei tempi di lavoro, introdotte in materia di detrazioni fiscali, assegni familiari e assicurazioni sugli infortuni.

In particolare, in applicazione delle Direttive di indirizzo politico emanate dall'Assessore Regionale degli Affari Generali, l'attività dell'Assessorato si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche, di seguito semplificate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	-
Settori	Totale	16
Personale	Totale	125
	Dirigenti	7
	cat. D	44
	cat. C	41
	cat. B	25
	cat. A	8
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	1
	unità in part-time	7
	unità a tempo determinato	1
	unità comandate out	15
esterne	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-



Fonte: Direzione Generale dell'Organizzazione, Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2011, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

Commento esplicativo della dinamica della gestione dei residui pregressi.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità accertamento</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Residui attivi</i>
34.467.891	38.326.416	27.963.724	27.963.724	111,19%	72,96%	10.362.692

Gestione in c/residui

<i>Residui iniziali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui attivi</i>
11.713.187	9.835.363	532.502	532.502	5,41%	20,58%	9.302.861

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2008, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente. Tra le strategie istituzionali rientrano le spese obbligatorie tra cui la gestione del Fondo retribuzione di rendimento e posizione del personale dipendente il cui stanziamento viene assegnato, nel corso dell'anno, con Decreto dell'Assessore al Bilancio a seguito della procedura di riparto prevista dall'art.104 del C.C.R.L. dei dipendenti, e dall'art. 17 della legge regionale n. 7 del 11 maggio 2004.

Gestione in c/competenza

<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
289.012.703	273.100.437	230.520.824	94,5%	84,4%	42.695.533

Gestione in c/residui

<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
50.994.970	16.619.549	12.154.277	91,2%	4.479.130

¹ Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2011 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. DG dell'Organizzazione, Metodo e del Personale (00.02.02.00)

UPB di Entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen tali finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.001	-	817.165	817.165	817.165	-%	100,0%	-
E362.004	-	48	48	48	-%	100,0%	-
TOTALE	-	817.213	817.213	817.213	-%	100,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E362.001	32.963	32.963	5.437	5.437	16,5%	16,5%	27.526
E362.004	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	32.963	32.963	5.437	5.437	16,5%	16,5%	27.526

UPB di Spesa

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen tali finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	546.032	546.028	546.016	100,0%	100,0%	12
S01.04.001	25.000	876.	876	3,5%	100,0%	-
S08.01.004	85.993	73.216	73.216	85,1%	100,0%	-
TOTALE	657.026	620.120	620.108	94,4%	100,0%	12

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.02.001	22.801	22.801	12.983	56,9%	9.818
S01.04.001	25.560	18.000	18.000	100,0%	-
S08.01.004	8.891	8.891	653	7,3%	8.238
TOTALE	57.252	49.692	31.636	68,5%	18.056

4.2. Servizio Bilancio, contenzioso e supporti direzionali (00.02.02.01)

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità accertamento</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Residui attivi</i>
E362.003	1.000	-	-	-	0,0%	-%	0
TOTALE	1.000	-	-	-	0,0%	-%	0

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui attivi</i>
E362.003	-	-	-	-	-%	-%	-
TOTALE	-	-	-	-	-%	-%	-

UPB di Spesa

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.01.002	2.735.000	2.685.000	1.599.111	98%	60%	1.085.889
S01.02.001	3.723.514	3.064.224	3.064.224	82%	100%	-
S01.02.002	10.625	10.625	10.625	100%	100%	-
S01.02.003	400.000	197.078	72.478	49%	37%	124.600
S01.02.004	2.355.001	1.878.758	1.288.768	80%	69%	589.989
S01.03.003	162.375	152.004	143.380	94%	94%	8.624
S01.03.008	-	-	-	-%	-%	-
S01.03.009	1.000	-	-	0%	-%	-
S01.04.002	245.000	245.000	191.251	100%	78%	53.749
S01.05.002	-	-	-	-%	-%	-
S05.03.007	-	-	-	-%	-%	-
TOTALE	9.632.515	8.232.688	6.369.837	85,47	77,37	1.862.851

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.01.002	716.090	716.090	31.796	4%	684.294
S01.02.001	13.332.033	-	-	100%	-
S01.02.002	-	-	-	-%	-
S01.02.003	95.014	6.140	6.140	100%	-
S01.02.004	1.681.828	457.218	369.946	95%	87.271
S01.03.003	3.000	3.000	2.436	81%	564
S01.03.008	-	-	-	-%	-
S01.03.009	-	-	-	-%	-
S01.04.002	71.599	71.599	71.599	100%	-
S01.05.002	396.150	175.780	17.713	60%	158.067
S05.03.007	139.809	139.809	101.901	73%	37.907
TOTALE	16.435.522	1.569.635	601.531	94%	968.104

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998 art. 44- comma 7- *Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;*
- Legge n. 488, del 23 dicembre 1999 art. 26 – *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2000);*
- Legge n. 388, del 23 dicembre 2000 art. 59 – *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001);*
- Legge n. 448, del 28 dicembre 2001 art.32 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2002);*
- Legge n. 289, del 27 dicembre 2002 art.4 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2003);*
- Legge n.350, del 24 dicembre 2003 art. 3 comma 166 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2004);*
- *Contratto collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 46 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;*
- *Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.*
- *Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;*
- *Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005.*

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110380	Incarichi extrapiù	Conseguito nei tempi previsti
20110840	Miglioramento della comunicazione e informazione	Conseguito nei tempi previsti
20110841	Predisposizione disegno di legge (L.R. 31/98)	Conseguito nei tempi previsti
20110842	Attività di supporto per la contrattazione integrativa	Conseguito nei tempi previsti
20110843	Gestione fondi contrattuali dei dipendenti	Conseguito nei tempi previsti
20110844	Gestione contenzioso	Conseguito nei tempi previsti
20110846	Archivio-Protocollo	Conseguito nei tempi previsti
20110847	Copertura assicurativa dirigenti	Conseguito nei tempi previsti
20110848	Accesso ai documenti amministrativi e rilascio attestati di servizio	Conseguito nei tempi previsti
20110849	Gestione delle missioni	Conseguito nei tempi previsti
20110850	Gestione bilancio della direzione generale	Conseguito nei tempi previsti
20110885	Assistenza fiscale	Conseguito nei tempi previsti
20110891	Supporto per la costituzione dei fondi contrattuali degli enti e per il controllo dei contratti integrativi	Conseguito nei tempi previsti
20110892	Attività di supporto per il miglioramento del budget economico e per l'analisi del patto di stabilità	Conseguito nei tempi previsti
20110897	Collaborazione con l'Ente Foreste per la contrattazione collettiva	Conseguito nei tempi previsti
20110898	Gestione procedimenti disciplinari	Conseguito nei tempi previsti
20110899	Fornitura buoni pasto	Conseguito nei tempi previsti
20110900	Incentivi per la progettazione - Criteri di riparto	Conseguito nei tempi previsti
20110901	Informatizzazione - Progetto SIBAR	Conseguito nei tempi previsti
20110902	Servizio sostitutivo del nido aziendale	Conseguito nei tempi previsti

4.3. Servizio organizzazione e formazione (00.02.02.02)

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	-	-	-	-%	-%	-
S01.02.002	119	119	119	100%	100%	-
S01.02.003	549.881	248.094	130.002	45%	52%	118.092
S01.04.009	2.400.565	1.360.765	761.058	57%	56%	715.628
TOTALE	2.950.565	1.608.978	891.179	54,53	55%	833.720

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	-	-	-	-%	-
S01.02.002	-	-	-	-%	-
S01.02.003	246.718	244.378	235.950	97%	8.428
S01.04.009	1.224.691	1.210.835	529.798	43%	694.893
TOTALE	1.471.409	1.455.212	765.748	52%	703.321

Il servizio svolge in prevalenza attività di tipo trasversale che richiede una forte integrazione nei processi di lavoro sia con l'intera struttura regionale che con gli altri servizi della direzione generale del personale. Sono inoltre necessari confronti costanti con le istituzioni pubbliche, con organismi privati, centri di ricerca ecc. Questa modalità di relazione si riferisce sia alle attività di natura programmatica e di indirizzo riconducibili al settore dell'organizzazione e al settore della formazione che a quelle tecnico/gestionali svolte nel settore del sistema informativo.

Nel quadro degli obiettivi prioritari definito per il 2011 a inizio d'anno, dopo l'entrata in vigore della legge finanziaria 2011 integrato ed adeguato nel mese di settembre 2011

successivamente all'entrata in vigore di due leggi regionali la L. R. n. 12/2011 (collegato alla finanziaria) e la L.R. n. 16/2011, il servizio è stato coinvolto principalmente sui seguenti ambiti di intervento:

- 1) la definizione del progetto di riforma dell'ordinamento organizzativo e del personale per la modifica della L.R. n.31/98;
- 2) il completamento delle procedure di assunzione dei dirigenti;
- 3) la nuova ricognizione dell'organico e la rimodulazione del programma di reclutamento definito dalla giunta regionale nel gennaio 2010 e il superamento del blocco del programma subito a causa del provvedimento del giudice del lavoro su iniziativa sindacale;
- 4) le attività connesse all'attuazione delle procedure di stabilizzazione;
- 5) le attività connesse all'attuazione delle progressioni professionali;
- 6) gli interventi di formazione previsti nel programma formativo 2011;
- 7) gli interventi evolutivi e di razionalizzazione dei sistemi informativi curati nella direzione generale.

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110851	Programmazione del fabbisogno formativo del personale	RAGG. NEI TEMPI
20110852	Interventi necessari per potenziare e riqualificare l'organico	RAGG. NEI TEMPI
20110853	Atti di riorganizzazione delle direzioni generali	RAGG. NEI TEMPI
20110854	Elemento WBS 201108541	RAGG. NEI TEMPI
20110855	Integrazione dei sistemi SAP con i sistemi documentali: reingegnerizzazione e standardizzazione dei processi	RAGG. NEI TEMPI
20110856	Monitoraggio del processo di valutazione dei dipendenti	RAGG. NEI TEMPI
20110886	Attività di supporto all'attuazione dell'accordo per le progressioni professionali	RAGG. NEI TEMPI
20110893	Automazione delle domande soggiorni estivi FITQ	RAGG. NEI TEMPI
20110894	Digitalizzazione dei fascicoli del personale	RAGG. NEI TEMPI
20110903	Predisposizione documentazione ufficiale contenente i dati sull'organizzazione, sull'organico e sui costi del personale	RAGG. NEI TEMPI
20110904	Avviamento modulo SAP PD: gestione della formazione dei dipendenti	RAGG. NEI TEMPI
20110905	Avviamento modulo SAP PD: valutazione e rendimento	RAGG. NEI TEMPI
20110906	Evoluzione del sistema SAP per la gestione del budget straordinari	RAGG. NEI TEMPI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 104, del 5 febbraio 1992 art. 33 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- L. n. 584, del 13 luglio 1967– Riconoscimento del diritto ad una giornata di riposo dal lavoro al donatore di sangue dopo il salasso per trasfusione ed alla corresponsione della retribuzione;
- L. n. 162, del 18 febbraio 1992– Provvedimento per i volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso;
- Decreto Ministeriale n. 379, del 24 marzo 1994– Regolamento recante norme sui volontari del soccorso alpino e speleologico;
- Decreto Ministeriale del 8 aprile 1968 – Norme di attuazione della L. n. 584, del 13 luglio 1967 per il riconoscimento al donatore di sangue del diritto ad una giornata di riposo ed alla corresponsione della retribuzione;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 201, del 30 novembre 1988– Regolamento di esecuzione dell'art. 7 della L.R. n. 33/84 (cause di servizio ed equo indennizzo);
- D.Lgs. n. 267, del 18 agosto 2000 art. 81 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- D.Lgs. n. 151, del 26 marzo 2001– Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;

- *Contratto Collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 20 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;*
- *Contratto Collettivo personale del 15 maggio 2001 artt. 40, 43, 44, 45, 46 e 49 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;*
- *Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;*
- *Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 5 dicembre 2001 n P 28806 – Disciplina delle assenze del personale non dirigente;*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 11 giugno 2002 n P 22602 – Aspettative, permessi e licenze dei lavoratori dipendenti eletti a cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali – criteri applicativi - Disciplina delle assenze del personale non dirigente;*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 2 luglio 2003 n P 26003 – Agevolazioni lavorative per i dipendenti portatori di handicap in situazione di gravità, nonché per l'assistenza ai figli o ai famigliari portatori di handicap grave. Criteri applicativi.*

4.4. Servizio gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro (00.02.02.03)

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

Entrate

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità accertamento</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Residui attivi</i>
E231.004	15.000	15.000	-	-	100,0%	0,00%	15.000
E361.002	-	207.769	207.769	207.769	-	100,00%	-
E362.001	511.923	4.629	4.629	4.629	0,9%	100,00%	-
E372.004	20.968	20.968	20.968	20.968	100,0%	100,00%	-
TOTALE	547.891	248.366	233.366	233.366	45,33%	93,96%	15.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E231.004	-	-	-	-	-%	-%	-
E361.002	5.749.256	5.749.256	-	-	0,00%	0,00%	5.749.256
E362.001	2.856.217	978.393	293.466	293.466	29,99%	76,02%	684.927
E372.004	-	-	-	-	-%	-%	-
TOTALE	8.605.473	6.727.650	293.466	293.466	4,36%	25,23%	6.434.184

UPB di Spesa

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	160.460.280	153.031.591	139.438.430	95%	91%	13.593.161
S01.04.001	206.000	-	-	0%	-%	-
S01.06.001	114.000	113.919	-	100%	0%	113.919
S04.03.001	35.595	35.595	23.577	100%	66%	12.018
S04.08.019	-	-	-	-%	-%	-
TOTALE	160.815.875	153.181.105	139.462.007	95%	91%	13.719.098

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	14.603.005	2.989.770	2.207.364	95%	782.406
S01.04.001	-	-	-	-%	-
S01.06.001	113.919	113.919	113.919	100%	-
S04.03.001	-	-	-	-%	-
S04.08.019	-	-	-	-%	-
TOTALE	14.716.925	3.103.689	2.321.283	94,68%	782.406

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110857	<i>Dipendenti - Programma triennale assunzioni: stabilizzazioni a domanda</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110858	<i>Sistema informativo – Integrazione dei sistemi SAP con i sistemi documentali: reingegnerizzazione e standardizzazione di 5 processi HR</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110859	<i>Razionalizzazione del protocollo: semplificazione delle procedure della protocollazione in arrivo</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110860	<i>Supporti alla contrattazione collettiva ed integrativa (razionalizzazione orario di lavoro e criteri applicativi accordo progressivi)</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110861	<i>Trasformazione del rapporto di lavoro - Part time: semplificazione procedura</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110862	<i>Orario di lavoro: razionalizzazione orari particolari per nuova contrattazione integrativa</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110863	<i>Assenze: aggiornamento normativa regionale a seguito della riforma Brunetta</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110887	<i>Ricognizione delle attività di competenza del servizio ed analisi dei processi finalizzata all'integrazione col sistema documentale</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110888	<i>Studio e ricerca finalizzati all'introduzione nell'amministrazione del nuovo sistema di certificazione telematica delle assenze per malattia</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110889	<i>Studio e ricerca sui risvolti applicativi della dichiarazione di inefficacia del piano di superamento del precariato, con particolare riferimento agli effetti sulle stabilizzazioni</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110890	<i>Studio e ricerca sui risvolti applicativi della dichiarazione di inefficacia del Piano di superamento del precariato</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110907	<i>Incarichi dirigenziali: miglioramento accessibilità alle informazioni</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110908	<i>Comunicazione interna ed esterna: implementazione - trasparenza dell'attività</i>	RAGG. NEI TEMPI
20110909	<i>Collaborazione alla fase propedeutica all'impianto dei fascicoli elettronici</i>	RAGG. NEI TEMPI

Si evidenziano i risultati raggiunti dal servizio con riferimento agli obiettivi contenuti nei seguenti atti:

- “Atti generali di indirizzo e obiettivi per il 2011”, di cui alla nota 0068/Gab del 25 gennaio 2011;
- “Indirizzi 2011 – Aggiornamento”, di cui alla nota del direttore generale 0024458 del 21 settembre 2011.

I risultati ottenuti tengono conto anche degli obiettivi assegnati al personale facente parte di gruppi di lavoro e con incarichi di studio e ricerca (determinazioni direttore generale 27863/686 e 27864/687 del 28 ottobre 2011).

Sono state considerate, inoltre, le attività poste in essere in conseguenza di quanto previsto dalle leggi nazionali in tema di: riordino di congedi, aspettative e permessi pubblici, misure urgenti per lo sviluppo economico e la stabilizzazione finanziaria, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico ed efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (L. 133/2008, D. lvo n. 150/2009, L. 122/2010, L. n. 183/2010-collegato lavoro, L. 148/2011) e dalle leggi regionali intervenute in materia di organizzazione e personale nel corso del 2011, anche in adeguamento ai principi di riforma nazionali stabiliti in materia di pubblico impiego.

Infine, come negli anni precedenti, la realizzazione degli obiettivi ha incluso gli adempimenti e le modalità operative di implementazione del SIBAR per la gestione degli istituti contrattuali, così come le forme di comunicazione e pubblicazione degli atti secondo principi di trasparenza che caratterizzano da tempo l'attività pubblica.

Le linee di intervento hanno interessato le casistiche riconducibili ai seguenti obiettivi:

A) OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO:

L.R. 1/2011 – Finanziaria 2011:

Art. 7, comma 3 – Inquadramento nella categoria D dei dipendenti regionali di categoria C assunti per pubblico concorso (C3 laureati – C che hanno superato selezioni interne entro il 31 dicembre 2006 e con 30 mesi di anzianità)

Artt. 11 e 12, commi 1 – Soppressione dell’Agenzia regionale per le entrate (ARASE) e dell’Agenzia regionale Osservatorio economico e inquadramento del relativo personale nell’amministrazione regionale

L.R. 12/2011 – Collegato alla finanziaria 2011

Art. 19, comma 1 – Disposizioni in materia di personale iscritto all’ordine dei giornalisti, comportante la revisione delle condizioni del rapporto di lavoro dei giornalisti del servizio trasparenza e comunicazione della Presidenza

L.R. 16/2011 – Norme in materia di organizzazione e personale

Art. 3, comma 1 “Modifiche all’art. 6 della L.R. 2/2007”, comportante l’applicazione della disciplina dell’art. 2112 del c.c. agli inquadramenti del personale SIGMA Invest, già inserito nel ruolo dell’amministrazione regionale

Art. 4, comma 1 “ Norme varie”, riguardante l’applicazione nella regione Sardegna delle disposizioni contenute nell’art. 71 del D.L. 112/2008, concernenti modifiche alla disciplina delle assenze per malattia (decurtazione retributiva per i primi 10 giorni di assenza, accertamento della malattia, controlli)

Art. 4, comma 5 – Attribuzioni di funzioni dirigenziali a dipendenti della categoria D in assenza di figure dirigenziali

Art. 6, comma 2 – Modifiche sostanziali in materia di stabilizzazione dei lavoratori precari, comportanti una revisione delle deliberazioni della Giunta regionale sul programma di reclutamento del personale (del 26 gennaio 2010) e sul piano per il superamento del precariato (del 22 novembre 2007 e 26 gennaio 2010)

Art. 7, comma 1 – Reimmissione, con effetto retroattivo, del personale degli ex servizi ripartimentali dell’agricoltura, già assegnato all’Agenzia ARGEA ai sensi della L.R. 2/2007

Art. 9, commi 3 e 4 – Disposizioni in materia di esonero dal servizio

B) OBIETTIVI DERIVANTI DA PRESCRIZIONI CONTRATTUALI:

- **PROGRESSIONI PROFESSIONALI**, in esecuzione dell’accordo sulle progressioni professionali all’interno della categoria o area del 10 novembre 2009 e del contratto collettivo integrativo di lavoro per le progressioni professionali del 28 ottobre 2011

- **ELEZIONE RSU**, in esecuzione del protocollo d'intesa del 25 aprile 2011 e del regolamento per la costituzione delle sedi di costituzione delle RSU, sottoscritto definitivamente il 9 gennaio 2012

- **COMPLETAMENTO EROGAZIONE RISULTATO 2009**, in esecuzione del CCRL del personale di qualifica dirigenziale

2006/2009

C) OBIETTIVI DI ADEGUAMENTO ALLE LEGGI NAZIONALI:

D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008 – Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico..... la stabilizzazione della finanza pubblica....., **in particolare sull'art 71** concernente la decurtazione da operare sulla retribuzione accessoria per i primi 10 giorni di assenza per malattia

D. Ivo 150/2009 – Disposizioni in materia di produttività del lavoro pubblico, **in particolare sull'art. 69** in tema di assenze per malattia e controlli

L. 122/2010 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, **in particolare sull'art. 9** relativo all'obbligo di decurtazione dei redditi superiori ai 90.000 e ai 150.000 euro

L. 183/2010 – Deleghe al Governo in materia di congedi, **aspettative e permessi, in particolare sulla Legge 104/1992 e sull'aspettativa** per l'avvio di attività professionali e imprenditoriali

L. 148/2011 – Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo, **in particolare sull'art. 16** relativo alla riduzione dei costi delle rappresentanze politiche nei comuni

COMPITI ASSEGNATI AL PERSONALE DEL SERVIZIO INSERITO IN GRUPPI DI LAVORO O AL QUALE SONO STATI ATTRIBUITI INCARICHI DI STUDIO E RICERCA

1) Individuazione delle informazioni giuridiche rilevabili dal SIBAR, loro ridefinizione e sistematizzazione - in collaborazione col competente settore della direzione - in relazione a esigenze di coerenza dei dati del sistema necessari per l'attività del settore trattamento economico

2) Approfondimenti sullo stato giuridico del personale degli ex servizi ripartimentali dell'agricoltura, cessato dall'Agenzia Argea Sardegna e rientrato nel ruolo dell'amministrazione regionale, con riferimento agli aspetti relativi alla ricostruzione della carriera

3) Avvio delle attività finalizzate alla gestione delle assenze e dei dati sul trattamento accessorio del personale ex servizi ripartimentali dell'agricoltura

4) Studio delle problematiche applicative concernenti la decurtazione retributiva da effettuare in caso di assenza per malattia e sull'applicabilità nel comparto regionale dell'aspettativa prevista dall'art. 18 della L. 183/2010

A) OBIETTIVI PRIORITARI DI CARATTERE POLITICO:

L.R. 1/2011 – Finanziaria 2011

Art. 7, comma 3 Gli inquadramenti nella categoria D dei dipendenti regionali di categoria C sono stati disposti con determinazioni nn. 21441/532, 26017/641 e 28620/704 del 4 agosto, 11 ottobre e 7 novembre 2011.

Artt. 11 e 12 Gli inquadramenti nell'amministrazione regionale del personale della soppressa Agenzia regionale per le entrate (ARASE) e della soppressa Agenzia regionale Osservatorio economico sono stati disposti rispettivamente con determinazioni n. 4352/56 e n. 4353/57 dell'11 febbraio 2011.

L.R. 12/2011 – Collegato alla finanziaria 2011

Art. 19, comma 1 La revisione con effetto retroattivo delle posizioni giuridiche ed economiche dei giornalisti assegnati al servizio trasparenza e comunicazione della Presidenza è stata disposta con determinazioni del 31 agosto 2011 (nn. 22571/552, 22572/553, 22573/554, 22574/555 e 22575/556) e del 17 ottobre 2011 (nn. 26467/649, 26470/650, 26471/651, 26472/652).

L.R. 16/2011 – Norme in materia di organizzazione e personale

Art. 3, comma 1 Relativamente alla revisione dello stato giuridico ed economico del personale SIGMA Invest, acquisiti gli atti e i fascicoli personali sono state esaminate e risolte le questioni interpretative propedeutiche all'adozione degli atti di reinquadramento.

Art. 4, comma 1 In merito al recepimento della normativa nazionale concernente le modifiche alla disciplina delle assenze per malattia, sono state emanate apposite circolari illustrative (nn. 11517 dell'11 aprile 2011 e 27459 del 25 ottobre 2011) e sono stati disposti i necessari adattamenti per il SIBAR.

Art. 4, comma 5 In tema di attribuzioni di funzioni dirigenziali a dipendenti della categoria D si è collaborato alla definizione dei criteri generali, adottati con circolare dell'Assessore del personale del 1° agosto 2011 e con delibera della Giunta regionale n. 37/16 del 6 settembre 2011 e sono stati predisposti i relativi decreti di conferimento.

Art. 6, comma 2 A seguito delle modifiche apportate in materia di stabilizzazione dei lavoratori precari - in attesa della revisione delle deliberazioni della Giunta regionale sul programma di reclutamento del personale e sul piano per il superamento del precariato - si è svolta una serie di incontri con i sindacati, in conseguenza dei quali si è collaborato alla

formulazione di un'ipotesi di accordo costituente la nuova proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Art. 7, comma 1 L'immissione nel ruolo dell'amministrazione, con effetto retroattivo al mese di ottobre 2007, del personale degli ex servizi ripartimentali dell'agricoltura, già assegnato all'Agenzia ARGEA ai sensi della L.R. 2/2007, è stato disposto con determinazione n. 24815/603 del 28 settembre 2011 (interessate 253 persone); sono state ricostruite le situazioni giuridiche ed economiche del personale transitato dalla Cat. A alla Cat. B e dalla Cat. B alla Cat. C (determinazioni nn. 34264/824 e 34267/825 del 29 dicembre 2011).

Art. 9, commi 3 e 4 Le nuove disposizioni in materia di esonero dal servizio hanno implicato la collaborazione del servizio gestione nello studio e nella predisposizione della circolare esplicativa della direzione generale n. 25243 del 3 ottobre 2011.

B) OBIETTIVI DERIVANTI DA PRESCRIZIONI CONTRATTUALI

PROGRESSIONI PROFESSIONALI

In attuazione del contratto integrativo sottoscritto il 28 ottobre 2011, si è dato corso alle progressioni professionali per gli anni 2007/2010 con determinazioni nn. 28702/706 e 34423/834 dell'8 novembre 2011 e del 30 dicembre 2011 per il personale amministrativo; nn. 30476/744 e 34425/835 del 24 novembre e del 30 dicembre 2011 per il personale del CFVA, per un totale complessivo di partecipanti di circa 4000 unità.

Nell'occasione si è data applicazione alla disposizione dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 16/2011 (riconoscimento del servizio prestato dal personale ex ETI in posizione di comando come servizio effettivo ai fini delle progressioni professionali) e dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 12/2010 (riconoscimento del periodo di servizio prestato alle dipendenze di ESAF Spa e Abbanoa Spa come servizio effettivo di ruolo reso alle dipendenze dell'Amministrazione regionale ai fini degli accordi attuativi del CCRL 2006/2009 relativi alle progressioni professionali).

ELEZIONI RSU

Sulla base del protocollo d'intesa del 15 aprile 2011 (e della proposta di regolamento per la costituzione delle RSU, poi sottoscritto il 9 gennaio 2012) sono stati approntati gli adempimenti necessari a garantire il rispetto dei tempi previsti per le elezioni delle RSU, stabiliti per il 6 e 7 marzo 2012.

COMPLETAMENTO EROGAZIONE RISULTATO 2009 ed anni precedenti

In esecuzione delle disposizioni contrattuali in tema di erogazione della retribuzione di risultato è stato disposto il pagamento relativo al 2009 e ad anni precedenti per i dirigenti nei confronti dei quali la procedura di valutazione è stata portata a compimento nel corso del 2011.

C) OBIETTIVI DI ADEGUAMENTO ALLE LEGGI NAZIONALI

D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, art. 71 - Il recepimento della normativa sulle decurtazioni retributive relative alle assenze per malattia, previste dal D.L. 112/2008, ha richiesto lo studio e la valutazione degli effetti dell'introduzione di tale disposizione nell'ordinamento regionale. L'esito di tali approfondimenti è stato di ausilio per la formulazione della disposizione contenuta nell'art. 4, comma 1 della legge regionale 16/2011.

D. Ivo 150/2009, art. 69 - Il tema delle modifiche alla disciplina delle assenze per malattia e alla normativa sui relativi controlli ha formato oggetto della circolare n. 11517 dell'11 aprile 2011.

L. 122/2010, art. 9 – Relativamente alle misure concernenti il contenimento spesa pubblica, direttamente applicabili anche nei confronti della Regione Sardegna, si è provveduto a dare attuazione alla disposizione che impone di operare la decurtazione retributiva dei redditi superiori a 90.000 euro, nella misura del 5%, e superiori ai 150.000 euro, nella misura del 10% (determinazione n. 29804/727 del 22 novembre 2011).

L.183/2010 – in particolare:

Art. 24 - Alle variazioni apportate dalla normativa nazionale nella disciplina dei permessi per i portatori di handicap (sfera dei destinatari, abrogazione del requisito della continuità e dell'esclusività dell'assistenza) si è data attuazione concreta in occasione delle singole autorizzazioni alla fruizione dei relativi permessi. Vista la portata delle novità intervenute nel corso degli anni in relazione alla L. 104/1992, si renderà opportuno emanare apposito manuale (compendio) di riordino della disciplina in materia, volto a rendere facilmente conoscibili le condizioni di ottenimento dei benefici, con contestuale abrogazione della circolare precedentemente emanata. Tale adempimento potrà essere disposto nel corso del 2012.

Art. 18 - Gli studi condotti sulla normativa nazionale e sui principi generali in tema di pubblico impiego hanno portato ad escludere la diretta applicabilità nel comparto regionale dell'art. 18 della L. 183/2010, che introduce per i pubblici dipendenti l'aspettativa per l'avvio di attività professionali e imprenditoriali.

L. 148/2011, art. 16 – Le modifiche ai permessi degli amministratori degli enti locali sono state oggetto della circolare n. 25046 del 30 settembre 2011.

COMPITI ASSEGNATI AL PERSONALE DEL SERVIZIO INSERITO IN GRUPPI DI LAVORO O AL QUALE SONO STATI ATTRIBUITI INCARICHI DI STUDIO E RICERCA

1) Individuazione delle informazioni giuridiche rilevabili dal SIBAR. Per esigenze correlate all'attività del settore trattamento economico, si è reso necessario rendere coerenti i dati del sistema attraverso la loro ridefinizione e sistematizzazione: le risultanze degli approfondimenti condotti in collaborazione con il competente settore della direzione (sistema informativo) hanno consentito di definire le appropriate modifiche da apportare al SIBAR.

2) Approfondimenti sullo stato giuridico del personale degli ex Servizi ripartimentali dell'agricoltura con riferimento agli aspetti relativi alla ricostruzione della carriera: l'esame delle situazioni interessate è stata la base sulla quale sono state disposte le modifiche sullo stato giuridico ed economico del personale ex ARGEA per il periodo successivo all'ottobre 2007 (determinazioni sopra citate del mese di dicembre 2011).

3) Avvio delle attività finalizzate alla gestione delle assenze e dei dati sul trattamento accessorio del personale ex servizi ripartimentali dell'agricoltura: a seguito delle interlocuzioni e delle riunioni di coordinamento con ARGEA e con il settore sistema informativo, sono state definite le procedure amministrative e informatiche necessarie alla presa in carico del suddetto personale dal 1° gennaio 2012.

4) Studio delle problematiche applicative concernenti la decurtazione retributiva da effettuare in caso di assenza per malattia e sull'applicabilità nel comparto regionale dell'aspettativa prevista dall'art. 18 della L. 183/2010: con riferimento all'aspettativa già si è detto, relativamente alla decurtazione retributiva sono state individuate col settore sistema informativo le modalità di adempimento a carico della direzione del personale e quelle ricadenti sulla ragioneria regionale, che consentiranno di intervenire sul SIBAR nel corso del 2012.

4.5. Servizio reclutamento e mobilità (00.02.02.04)**4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento****IL PROFILO FINANZIARIO:**

UPB di Entrata

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziamen- ti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità accertamento</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Residui attivi</i>
E362.001	5.164.000	8.269.215	4.806.261	4.806.261	160,13%	58,12%	3.462.954
TOTALE	5.164.000	8.269.215	4.806.261	4.806.261	160,13%	58,12%	3.462.954

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui attivi</i>
E362.001	3.037.063	3.037.063	225.000	225.000	7,41%	7,41%	2.812.063
TOTALE	3.037.063	3.037.063	225.000	225.000	7,41%	7,41%	2.812.063

UPB di Spesa

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziamen- ti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.01.002	14.639.000	14.555.416	7.658.112	99%	53%	6.897.303
S01.02.001	5.194.000	5.194.000	4.158.723	100%	80%	1.035.277
S01.02.002	3.700	3.678	3.672	99%	100%	6
S01.02.004	209.812	625	555	0%	89%	70
S01.03.003	206.488	77.708	77.646	38%	100%	61
TOTALE	20.253.000	19.831.426	11.898.709	98%	60%	7.932.717

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.01.002	9.631.819	2.684.883	1.144.131	84%	1.540.752
S01.02.001	1.420.245	870.146	412.653	68%	457.492
S01.02.002	-	-	-	-%	-
S01.02.004	339.851	60	60	100%	-
S01.03.003	3.603	3.600	3.503	97%	97
TOTALE	11.395.518	3.558.689	1.560.347	82%	1.998.341

Si dà atto delle attività del servizio in riferimento agli obiettivi prioritari di cui alla nota n. 24458 del 21 settembre 2011

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110864	Piano assunzione 2010-2012 (Delibera Giunta 3/35) - Reclutamento dirigenti tecnici	RAGG. NEI TEMPI
20110865	Procedure concorsuali per l'assunzione di 57 dirigenti e assunzione dirigenti esterni amministrazione regionale	RAGG. NEI TEMPI
20110866	Collocamento obbligatorio dei disabili iscritti nelle liste di cui alla L. 68/1999. Formazione graduatoria per assunzione a tempo	RAGG. NEI TEMPI
20110870	Assunzione sottoufficiali forestali e centralinisti non vedenti	RAGG. NEI TEMPI
20110871	Procedura di mobilità interna ed esterna di personale	RAGG. NEI TEMPI

OBIETTIVI del Programma Operativo Gestionale

Obiettivo: COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO PER 57 DIRIGENTI - SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ACCESSO ALLA DIRIGENZA DEI DIPENDENTI DEL CORPO FORESTALE INCARICATI DI FUNZIONI DIRIGENZIALI - ASSUNZIONE DI DIRIGENTI ESTERNI ALLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

A conclusione della correzione degli elaborati da parte della Commissione esaminatrice si è svolta nel febbraio 2011 la prova orale del concorso. Al riguardo si è provveduto alla predisposizione degli appositi avvisi, da pubblicare sul sito, relativi alle modalità di svolgimento, ai criteri di valutazione, al calendario delle convocazioni, ed altresì:

- all'organizzazione logistica per lo svolgimento della prova (contatti con il Centro di Formazione professionale, predisposizione richiesta per utilizzo locali, allestimento sala);
- all'assistenza e collaborazione nelle giornate di espletamento della prova (14 – 17 febbraio 2011);
- alla predisposizione e all'inoltro di apposita convocazione formale ad ogni candidato ammesso alla prova orale.

Nel marzo 2011 dovendosi procedere, a conclusione della prova orale, e nei confronti dei candidati che l'avevano superata, all'espletamento dell'apposito colloquio volto ad accertare, anche tramite l'utilizzo di test, le capacità relazionali con riferimento al ruolo proprio dei dirigenti si è proceduto alla nomina della Commissione esaminatrice a ciò preposta (determinazione 3 marzo 2011 n. P 6985/125), tale adempimento ha comportato:

- individuazione dei commissari;
- incontri con i commissari;
- adozione determinazioni nomina;
- conferimento incarico di elevata professionalità;
- organizzazione logistica per lo svolgimento della prova (contatti con diverse strutture, predisposizione richieste per utilizzo locali ecc.);
- predisposizione e inoltro convocazione formale ad ogni candidato ammesso all'apposito colloquio;
- assistenza e collaborazione nelle giornate di espletamento dell'apposito colloquio (dal 18 al 24 maggio 2011);
- adozione determinazioni impegno e pagamento competenze, nonché atti di autorizzazione missioni commissari concorso.

A seguito della ricezione degli atti della 1° commissione di concorso si è proceduto alla verifica degli stessi ed in particolare al controllo del punteggio attribuito ai titoli sulla base delle autocertificazioni contenute nelle domande di partecipazione.

Si è reso, pertanto, necessario procedere alla acquisizione della relativa documentazione.

Dalla verifica degli atti del procedimento si è riscontrato che alcune dichiarazioni relative ai titoli presentavano discordanze con le certificazioni prodotte, determinando una valutazione diversa rispetto a quella effettuata dalla Commissione, fondata appunto sulle autocertificazioni e, conseguentemente modifiche nella graduatoria finale dalla stessa approvata.

In relazione a ciò gli atti sono stati rinviati alla Commissione per la rivalutazione del punteggio e la riformulazione della graduatoria finale.

Successivamente, riacquisiti gli atti con le necessarie rettifiche, si è provveduto ad approvare la graduatoria concorsuale ed alla sua pubblicazione sul BURAS e sul sito Internet della Regione.

Nel mese di ottobre 2011 sono stati assunti i 22 vincitori del concorso per 57 dirigenti (due

sono stati assunti dall' ENAS a seguito di apposita delibera,).

L'impegno del Servizio per tutti gli adempimenti connessi è consistito in:

- acquisizione documentazione;
- verifica atti e regolarità procedimento;
- adozione determinazione approvazione graduatoria a firma del Direttore Generale;
- inoltro convocazione dei candidati per la stipula dei contratti di lavoro;
- predisposizione della modulistica necessaria ai fini delle assunzioni;
- adozione contratti di assunzione (sei copie per ognuno);
- invio contratti alla Ragioneria generale;
- protocollazione di tutte le copie degli atti in uscita adottati dal Servizio;
- avvio comunicazioni obbligatorie on-line al Ministero del Lavoro;
- adozione determinazioni impegno e pagamento competenze commissari concorso;
- riscontro richiesta trasmissione atti concorsuali avanzata dalla Procura della Repubblica.

Ad agosto 2011 il Servizio ha predisposto il bando di selezione per titoli e colloquio per l'accesso alla dirigenza, in via straordinaria, dei dipendenti del C.F.V.A., incaricati di funzioni dirigenziali per almeno 48 mesi, previsto dall'art. 5 comma 2 della L.R. 4 agosto 2011, n. 16.

Si è proceduto, altresì alla predisposizione dei contratti individuali di lavoro del Direttore generale dell'Assessorato del Turismo, del Direttore generale della Sanità e del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze e di nove contratti per gli addetti stampa.

Obiettivo: COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DEI DISABILI ISCRITTI NELLE LISTE DI CUI ALLA L. 68/1999. ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 47 UNITÀ LAVORATIVE NELLA CAT. A – LIVELLO RETRIBUTIVO A1

Nel mese di gennaio 2011 si è provveduto a curare l'adempimento previsto dal 6° comma dell'art. 9 della L. 68/1999, consistente nella predisposizione del prospetto informativo trasmesso in via telematica, come previsto dal Decreto interministeriale 2 novembre 2010, contenente i dati numerici e i nominativi dei dipendenti impiegati in Regione, dai quali computare la percentuale del 7% dei lavoratori appartenenti alle categorie protette, nonché quelli da acquisire attraverso il collocamento mirato dei disabili ai sensi dell'art. 3 della medesima Legge.

Nel corso dell'anno, si è data esecuzione alla convenzione stipulata da questo Servizio con la Provincia di Cagliari ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999, per l'inserimento lavorativo di 47 disabili, iscritti nel registro del collocamento obbligatorio presso le 8 Province della Sardegna, (carenza riscontrata nella quota di riserva prevista dalla lett. a) del succitato art. 3 alla data di sottoscrizione della convenzione). In particolare si è provveduto, a partire da marzo e fino a novembre, a stipulare i contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato per l'assunzione nella Cat. A delle 47 unità lavorative.

Detti lavoratori sono stati individuati tra i candidati utilmente collocati nella graduatoria

(formata da questo Servizio sulla base delle 3461 domande di partecipazione pervenute), che hanno superato apposita sperimentazione lavorativa.

A tal fine sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- invio:
 - note di convocazione, per l'espletamento delle sperimentazioni lavorative previste dal bando;
 - richieste per l'acquisizione della documentazione necessaria all'assunzione e per i riscontri al casellario giudiziale e alle scuole secondarie di primo grado dei dati autocertificati nelle domande di partecipazione dai candidati da assumere;
- predisposizione della modulistica necessaria ai fini dell'assunzione.
- adozione contratti di assunzione (sei copie di ognuno);
- inoltro contratti alla Ragioneria generale e alle Direzioni generali interessate;
- protocollazione di tutte le copie degli atti in uscita predisposti dal Servizio;
- avvio comunicazioni obbligatorie on-line al portale del Ministero del Lavoro;
- adozione determinazioni di impegno e liquidazione delle competenze ai componenti delle Commissioni di concorso.

Obiettivo: SELEZIONI INTERNE CAT. B RISERVATE AL PERSONALE DELLA CAT. A DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE BANDITE PER 24 POSTI IN APPLICAZIONE DELL'ART. 76 DEL C.C.R.L. (MAGGIO 2001) E PER 15 POSTI AI SENSI DELL'ART. 52 DELLA L.R. 1998 N. 31.

Nel mese di gennaio 2011 è stata espletata la prova selettiva relativa alla selezione interna per 24 posti della cat. B, riservato al personale della cat. A dell'Amministrazione regionale, bandita ai sensi dell'art. 76 del CCRL del 15 maggio 2001, pubblicata sul B.U.R.A.S., e sul sito istituzionale il 7 dicembre 2010. A fronte di 143 domande presentate sono stati ammessi alla prova 40 candidati in possesso dei requisiti.

Con determinazione prot. 01646/15 del 18 gennaio 2011 è stata approvata la graduatoria definitiva. Il 31 gennaio si è provveduto a stipulare i contratti individuali di lavoro per l'inquadramento nella categoria B dei 21 vincitori, dipendenti dell'Amministrazione regionale, e ad indirizzare all'Argea i 3 vincitori inseriti nella dotazione organica di tale Agenzia.

L' adempimento ha comportato:

- convocazione dei candidati per la stipula dei contratti individuali di lavoro;
- adozione contratti di assunzione (sei copie di ognuno);
- invio dei contratti alla Ragioneria Generale e alle Direzioni generali interessate;
- avvio comunicazioni obbligatorie on-line al Ministero del Lavoro;
- adozione delle determinazioni di impegno e liquidazione delle competenze ai componenti delle Commissioni di concorso.

Sempre a gennaio 2011, in applicazione dell'art. 52 della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, si è provveduto ad emanare e pubblicare sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale e su Intras, l'avviso relativo alla selezione interna per 15 posti della cat. B, riservato al personale della cat. A dell'Amministrazione regionale.

Nel mese di giugno è stata nominata la Commissione esaminatrice della selezione di cui trattasi.

A settembre con apposito avviso, regolarmente pubblicato, sono stati riaperti i termini della selezione, al fine di consentire la partecipazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 16 del 14 luglio 2011, dei dipendenti di ruolo già assegnati ad Argea Sardegna con decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione 31 luglio 2007 n. 21878/29/P.

Nei giorni 27 e 28 settembre, 5, 6, e 11 ottobre è stata espletata la prova selettiva che ha interessato 157 candidati in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Il 17 novembre con determinazione n. 29555/718. è stata approvata la graduatoria definitiva.

In data 29 novembre si è provveduto a stipulare i contratti individuali di lavoro per l'inquadramento nella categoria B dei 15 vincitori. A tale fine sono stati posti in essere gli adempimenti sopra descritti.

Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati inoltre stipulati i contratti di assunzione a tempo indeterminato di tre funzionari tecnici della cat. D, idonei nelle graduatorie ancora vigenti di tre diversi concorsi espletati nel corso del 2006 e del 2007.

Nello stesso periodo si è provveduto, previa sottoscrizione dei relativi contratti, ad inquadrare nell'Area B due candidati utilmente collocati nella graduatoria della selezione interna riservata agli agenti inquadrati nell'Area A del C.F.V.A.

Obiettivo: PROCEDURE DI CONTROLLO PER RILASCIO PARERI VINCOLANTI, AI SENSI DEL COMMA 3-BIS DELLA L.R. 13 NOVEMBRE 1998 N. 31 E DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15 MAGGIO 1995 N. 14.

Nel 2011 il Servizio ha svolto l'istruttoria della procedura di controllo facente capo alla Direzione generale di organizzazione e metodo e del personale, ai fini del rilascio dei pareri vincolanti sulla conformità ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 bis della L. R. 31/98 e dell'art. 3 della L. R. 15 maggio 1995 n. 14.

Sono state esaminate ed evase 22 richieste:

- 19 proventi da Enti e Agenzie;
- 3 provenienti dall'Amministrazione regionale.

Obiettivo: PROCEDURE DI MOBILITÀ INTERNA ED ESTERNA DEL PERSONALE

Tra i compiti del Servizio rientrano:

- composizione degli Uffici di Gabinetto e Ausiliari del Presidente e degli Assessori. In questo contesto sono stati adottati i seguenti atti:
 - n. 14 contratti e convenzioni;
 - n. 45 determinazioni comando;
 - n. 41 determinazioni assegnazioni dipendenti;
 - n. 14 comunicazioni relative a contratti e convenzioni;
 - n. 95 richieste e comunicazioni relative ai comandi;
 - n. 6 determinazioni di pagamento di ferie non godute;
 - n. 13 comunicazioni di pagamento ed interlocutorie.
- attivazione comandi e assegnazioni temporanee ed eventuali rinnovi e revoche presso le Direzioni Generali od altre PP.AA., adottati:
 - n. 27 provvedimenti;
 - n. 57 comunicazioni relative ai comandi;
 - n. 1 provvedimento mobilità temporanea;
 - n. 4 nulla osta mobilità.
- trasferimenti dei dipendenti tra le diverse Direzioni Generali e gestione processi di Mobilità, adottati:
 - n. 62 provvedimenti;
 - n. 42 istanze di risposta

La sopradescritta attività richiede un notevole impegno in quanto caratterizzata da continui contatti con gli utenti necessari a fornire opportune indicazioni procedurali, ma in particolar modo per le aspettative di celerità nell'adozione dei provvedimenti.

Il raggiungimento degli obiettivi operativi prioritari prefissati riferiti al completamento delle procedure relative all'assunzione dei vincitori del concorso per 57 dirigenti è avvenuta nei tempi previsti.

Nell'ambito delle procedure di stabilizzazione dei lavoratori precari, tenendo conto della norma della finanziaria 2011, non si sono, invece, potuti indire i concorsi previsti nel programma di reclutamento (ancorchè i relativi bandi siano stati predisposti dal Servizio) e superare il blocco del programma causato dal decreto del giudice del lavoro, in quanto l'udienza è stata differita a febbraio del 2012 ed altresì poiché si era in attesa della sentenza della Corte Costituzionale. Analogamente può dirsi per l'adempimento, introdotto nel programma di lavoro dalla L.R. 3 giugno 2011 n. 12, concernente l'indizione di apposita selezione per titoli e colloquio per l'accesso alla dirigenza dei dipendenti del Corpo Forestale incaricati di funzioni dirigenziali. Il bando è stato predisposto dal Servizio nei tempi previsti dalla norma, ma la selezione non si è potuta espletare.

Per tutti gli adempimenti connessi sopra illustrati si è reso necessario un notevole impegno, soprattutto per l'organizzazione e lo svolgimento della prova orale, dell'apposito colloquio, il

controllo degli atti e le relative assunzioni del concorso dei dirigenti, nonché per le due selezioni interne della cat. A e per l'assunzione del personale ai sensi della L. 68/1999.

Si evidenzia, relativamente alle attività così dette ordinarie del Servizio, la notevole quantità di atti adottati riferiti alla mobilità, alla composizione degli uffici di gabinetto e di staff dell'organo politico, ai provvedimenti di impegno e liquidazione ma in particolare modo al gran numero di contratti individuali di lavoro sottoscritti e di atti presupposti aventi rilevanza esterna.

Il personale ha collaborato proficuamente nei diversi adempimenti perdurando la carenza di risorse umane e le difficoltà operative legate a cambiamenti intervenuti nelle attività avviate.

Si ritiene di dover evidenziare il costante utilizzo della firma digitale ed il considerevole numero, circa 1300, di atti protocollati in uscita dal Servizio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- *L. n. 68, del 12 marzo 1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;*
- *L.R. n. 1, del 7 gennaio 1977 - Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;*
- *L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, artt. 9, 38, 40, 52, 53, 54, 55, 56 e 57 - Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;*
- *L.R. n. 6, del 14 giugno 2000 - Modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) e norme varie sugli uffici e il personale della Regione;*
- *L.R. n. 16, del 1 agosto 2000 - Provvedimenti relativi al personale impiegato dall'Amministrazione regionale e dagli enti regionali nei lavori socialmente utili e nei progetti - obiettivo e disciplina dei compensi spettanti agli amministratori del fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale;*
- *L.R. n. 11, del 8 luglio 2002 - Norme varie in materia di personale regionale e modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998;*
- *D.Lgs. n. 196, del 12 maggio 1995 art. 39 comma 15 - Attuazione dell'art. 3 della L. n. 216, del 6 marzo 1992, in materia di riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze armate;*
- *Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 - Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali.*
- *Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;*
- *Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005*

4.6. Servizio previdenza e assistenza e F.I.T.Q. (00.02.02.05)**4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

UPB di Entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E362.001	200.000	441.622	441.622	441.622	220,81%	100,00%	-
E611.001	28.550.000	28.550.000	21.665.263	21.665.263	100,00%	75,89%	6.884.737
E613.001	5.000	-	-	-	0,00%	-%	-
TOTALE	28.755.000	28.991.622	22.106.884	22.106.884	100,82%	76,25%	6.884.737

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui attivi
E362.001	37.210	37.210	8.599	8.599	23,11%	23,11%	28.610
E611.001	-	-	-	-	-%	-%	-
E613.001	478	478	-	-	0,00%	0,00%	478
TOTALE	37.688	37.688	8.599	8.599	22,82	22,82	29.088

UPB di Spesa

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen- ti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.01.002	2.594.000	1.947.094	1.761.220	75%	90%	185.874
S01.02.002	63.335.722	59.068.979	49.809.516	93%	84%	9.259.463
S01.02.003	170.000	60.046	40.172	35%	67%	19.874
S01.04.001	49.000	-	-	0%	-%	-
S08.02.004	28.555.000	28.550.000	19.668.076	100%	69%	8.881.924
TOTALE	94.703.722	89.626.119	71.278.984	95%	80%	18.347.135

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.01.002	165.659	165.659	165.659	100%	-
S01.02.002	4.740.546	4.713.856	4.713.856	100%	-
S01.02.003	20.072	11.051	2.150	56%	8.901
S01.04.001	-	-	-	-	-
S08.02.004	1.992.066	1.992.066	1.992.066	100%	-
TOTALE	6.918.343	6.882.632	6.873.731	99,9%	8.901

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110872	Calcolo e pagamento assegno integrativo mensile, conguagli assegno integrativo per benefici contrattuali o di altra natura	RAGG. NEI TEMPI
20110873	Calcolo e pagamento indennità fine rapporto e anticipazione indennità fine rapporto	RAGG. NEI TEMPI
20110874	Concessione piccoli prestiti e sovvenzioni straordinarie	RAGG. NEI TEMPI
20110875	Soggiorni studio per i figli dei dipendenti regionali e soggiorni termali per gli ex dipendenti - gare d'appalto	RAGG. NEI TEMPI
20110876	Dichiarazione fiscale - CUD 2010 e 770/2010 - casellario INPS pensionati predisposizione bilancio annuale - Ragioneria e rapporti con la tesoreria	RAGG. NEI TEMPI
20110877	Riunioni Comitato amministrativo e Collegio Revisori	RAGG. NEI TEMPI
20110878	Nuova procedura per l'invio delle richieste di detrazioni per familiari a carico da effettuarsi tramite casella di posta elettronica istituzionale	RAGG. NEI TEMPI
20110879	Razionalizzazione procedura di attribuzione degli assegni familiari	RAGG. NEI TEMPI
20110880	Razionalizzazione procedure relative alla gestione degli infortuni e delle prestazioni creditizie	RAGG. NEI TEMPI
20110881	Gestione personale cessato: sistemazione posizione previdenziale e di fine rapporto	RAGG. NEI TEMPI
20110895	Gestione dei processi relativi al riconoscimento dei servizi utili a quiescenza: utilizzo dell'applicativo passweb e miglioramento della comunicazione con gli interessati	RAGG. NEI TEMPI
20110896	Riliquidazione del trattamento pensionistico del personale cessato nel biennio 2006-2007 a seguito dell'approvazione del contratto per il personale non dirigente	RAGG. NEI TEMPI

Obiettivo: RIFORMA DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI PRESTAZIONI INTEGRATIVE DELLA PENSIONE E DI EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI CUI ALLA L.R. 5 MAGGIO 1965, N. 15

Negli ultimi anni la Direzione generale ha intrapreso un'attività di studio, anche avvalendosi di specifiche consulenze giuridiche ed attuariali esterne, finalizzate all'elaborazione di un DDL di riforma del Fondo integrativo di quiescenza del personale della Regione istituito con la L.R. n. 15/1965. Detto Fondo si trova da tempo in una situazione di squilibrio finanziario dovuta sia a ragioni strutturali che a fattori estrinseci legati a vicende contrattuali del personale e ad interventi legislativi che ne hanno influenzato la dinamica delle spese senza prevedere le adeguate coperture contributive.

Essendosi recentemente accentuate le criticità nella gestione finanziaria del Fondo, questo Servizio ha contribuito, sin dal primo semestre del 2011 con gli uffici della Direzione

generale, alla stesura di un testo di proposta di riforma da sottoporre all'attenzione dell'organo politico.

La riforma in questione è però divenuta improcrastinabile per effetto dell'art. 12 della L.R. n. 16/2011 che ha determinato la chiusura del Fondo con la cristallizzazione delle posizioni e delle prestazioni in essere alla data del 31 agosto 2011 (data poi prorogata al 31 dicembre dello stesso anno).

Di conseguenza, nel periodo agosto – settembre, è stato posto in essere un lavoro molto intenso perché si potesse pervenire alla riforma della L.R. n. 15/1965 entro la fine dell'anno onde evitare le conseguenze gravi che avrebbe comportato l'applicazione dell'art. 12 della L.R. n. 16/2011 nella gestione finanziaria e nella capacità di assolvimento degli obblighi posti a carico del FITQ, oltre alle problematiche sul piano applicativo e operativo.

La Direzione generale è pervenuta ad una proposta di riforma i cui tratti salienti sono il mantenimento della previgente normativa per le prestazioni riferite alle anzianità maturate sino al 31 dicembre 2011 ed il passaggio al sistema contributivo per quelle a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Durante i lavori, oltre alla partecipazione alla stesura del DDL, al fine di evidenziarne gli effetti rispetto alla previgente normativa, sono state elaborate numerose ipotesi di calcolo delle prestazioni integrative e del TFR utilizzate anche per supportare la comunicazione con le rappresentanze sindacali.

Il testo elaborato è stato approvato quale DDL di riforma dalla Giunta Regionale con delibera n. 29/26 del 23 settembre 2011.

Nel periodo novembre – dicembre la I Commissione Consiliare ha esaminato il DDL (n. 328) congiuntamente ad un'ulteriore proposta di riforma contenuta nel PL n. 304; in tale periodo l'Ufficio, per sostenere i lavori della Commissione che intendeva addivenire ad un testo unificato, è stato intensamente impegnato nell'effettuare numerose e complesse elaborazioni di calcolo delle prestazioni integrative al fine di evidenziare gli effetti che le due riforme avrebbero comportato sugli equilibri finanziari del fondo oltre che sulle prestazioni individuali.

Tali elaborazioni presupponevano ipotesi ed asserzioni relativamente alle cessazioni prevedibili per un arco temporale trentennale, alle anzianità contributive degli iscritti al FITQ, alle variabili macroeconomiche la cui dimensione è dirimente nei calcoli previdenziali; detti studi ed elaborazioni sono stati resi ancor più problematici dal fatto che nello stesso mese di dicembre è intervenuta la riforma nel sistema pensionistico nazionale contenuta nel D.L. n. 201/2011.

Il processo di riforma del FITQ si è concluso con l'approvazione da parte della I^a Commissione, nella seduta del 14 dicembre, di un testo unificato che è stato poi approvato dal Consiglio con la L.R. 22 dicembre 2011 n. 27.

Obiettivo : ESONERO DAL SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L.R. 13 AGOSTO 2011 N. 16

Nel corso del 2011 è stato necessario dare esecuzione all'art. 9 della L.R. 13 agosto 2011 n. 16 che ha introdotto anche nell'ordinamento regionale la possibilità di richiedere l'esonero dal servizio, in analogia a quanto già previsto nell'ordinamento dello Stato dall'art. 72, commi 1 - 6 del D.L. n. 112/2008.

Considerato che, in base alla norma, per essere esonerati al 31 dicembre 2011 le domande dovevano essere presentate entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, ovvero entro il 27 ottobre, è stato necessario adoperarsi con assoluta urgenza per definire tutti gli aspetti sia normativi che operativi per l'applicazione del nuovo istituto. Si è quindi provveduto alla predisposizione di una circolare, contenente gli indirizzi applicativi della norma in questione, e della relativa modulistica.

Si evidenzia che, dati i requisiti minimi richiesti e l'arco temporale di quattro anni previsto per usufruire dell'istituto dell'esonero, la disposizione interessava potenzialmente un numero molto elevato di dipendenti e di conseguenza l'Ufficio ha dovuto far fronte alle numerose richieste di chiarimenti sulla norma e di informazioni sulla propria situazione previdenziale per conoscere sia la possibilità di accedere all'istituto che le condizioni individuali nella posizione di esonero.

L'applicazione della norma è stata resa particolarmente critica dal fatto che la stessa è stata in parte impugnata dal Governo di fronte alla Corte Costituzionale generando ulteriori dubbi in seno al personale interessato. Inoltre avendo il D.L. 5 dicembre 2011 n. 201 modificato i requisiti di accesso al trattamento pensionistico, si è provveduto alla verifica o ridefinizione dei periodi di esonero per i dipendenti che avevano presentato domanda entro il suddetto termine in ordine e ad informare gli stessi della possibilità di revoca dell'istanza.

Obiettivo: GESTIONE PERSONALE CESSATO: SISTEMAZIONE POSIZIONE PREVIDENZIALE E DI FINE RAPPORTO

Le cessazioni dei dipendenti avvengono nella maggior parte dei casi con il contestuale collocamento in quiescenza che comporta un iter procedurale complesso che inizia con l'accertamento del diritto a pensione e prosegue con l'acquisizione della documentazione necessaria per poi concludersi con la predisposizione degli atti relativi alla definizione del trattamento di quiescenza ed alla liquidazione del TFR/TFS. In molti casi, risultando ancora pendente presso l'INPDAP il riconoscimento dei periodi utili necessari per il raggiungimento del diritto a pensione entro la prevista data di cessazione, l'Ufficio ha svolto un'intensa attività di interconnessione con gli istituti di previdenza, con altre amministrazioni e con gli stessi dipendenti al fine di permetterne la definizione in tempi assolutamente ridotti rispetto a quelli ordinari.

Complessivamente nell'anno 2011 sono cessati dal servizio, con conseguente collocamento in quiescenza, 76 dipendenti di ruolo di cui:

60 per dimissioni volontarie;

7 per limiti di età;

9 per decesso o inabilità.

A dette cessazioni si aggiungono poi quelle per recesso da parte della Regione, per passaggio ad altre amministrazioni e del personale assunto a tempo determinato (personale uffici di gabinetto, direttori esterni e giornalisti dell'Ufficio stampa) per un totale di 14 unità. Anche per questo personale si è provveduto a porre in essere gli atti conseguenti la risoluzione del rapporto di lavoro, la chiusura della posizione previdenziale e la definizione dei relativi trattamenti di fine rapporto.

Si rileva inoltre che nel corso del 2011 l'Ufficio ha completato la definizione delle pratiche di liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante agli agenti del C.F.V.A. di cui al concorso pubblico indetto con D.A. 6 novembre 2003 n. 1141/P relativamente al periodo di frequenza del corso formazione per il quale, infatti, gli stessi hanno stipulato un contratto di lavoro a tempo determinato con iscrizione all'INPDAP ai fini del TFR. In particolare, nel periodo da gennaio a luglio, una volta pervenuta la documentazione richiesta agli interessati, sono state definite le residue 190 pratiche su 368 totali.

Obiettivo : RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO DEL PERSONALE CESSATO NEL BIENNIO 2008-2009 A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL CONTRATTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE E DIRIGENTE SOTTOSCRITTO IN DATA 18 FEBBRAIO 2010

L'approvazione in data 18 febbraio 2010 dei contratti collettivi per il personale dipendente e per il personale dirigente per il biennio economico 2008/2009 ha comportato la necessità di riliquidare i trattamenti pensionistici e di fine servizio già definiti in favore del personale cessato in tale periodo, mediante la rielaborazione e la trasmissione all'INPDAP delle certificazioni dei servizi e delle retribuzioni - mod. PA04 - e dei prospetti retributivi di cui al modello 350P (per il personale iscritto all'INADEL) aggiornati con i miglioramenti economici in questione.

Nel corso dell'anno sono state evase le pratiche di circa 190 ex dipendenti cessati nel 2008 e nel 2009.

Si evidenzia che detta attività è stata posta in essere nel 2011 in quanto solo nell'anno 2010 era stato possibile completare le riliquidazioni relative al personale cessato nel biennio precedente a causa delle numerose anomalie che erano state riscontrate nei dati retributivi presenti nella banca dati del sistema informativo SAP e che, per detto personale, erano state sanate all'inizio del 2010. Nel corso dello stesso anno avendo riscontrato delle anomalie

anche per il restante personale, è stata messa a punto con i referenti di Accenture una nuova apposita transazione nel sistema SAP.

Obiettivo: GESTIONE PRATICHE DI RICHIESTA “DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO” MEDIANTE UTILIZZO DELLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA.

Il progetto creato a fine 2009 si è sviluppato con successo nel corso del 2010 ed è stato utilizzato con dei piccoli correttivi anche nel corso del 2011.

L'utilizzo della posta elettronica per dare le informazioni e le istruzioni ai dipendenti e per ricevere le loro istanze, ha consentito di gestire una mole notevole di richieste in pochissimo tempo riducendo ad un lasso di tempo davvero ristretto l'intervallo intercorrente tra la richiesta del dipendente e l'inserimento in busta paga della detrazione spettante.

Sono state gestite nel corso dell'anno complessivamente n. 1981 nuove pratiche di detrazioni familiari di cui 1645 (ovvero l'83% delle richieste) hanno avuto riscontro nella busta paga di gennaio e febbraio.

Inoltre si è dato riscontro ad ulteriori 119 richieste di variazione del carico familiare giunte successivamente alla prima richiesta.

I dati raccolti l'anno precedente con i quali era stato creato un archivio informatico, come previsto, si sono dimostrati molto utili per effettuare verifiche, comparazioni ed apportare velocemente le necessarie correzioni alle richieste compilate in modo non preciso dai dipendenti.

Obiettivo: GESTIONE PRATICHE DI RICHIESTA DEGLI ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE

Per il 2010 ci si era posti l'obiettivo di semplificare e velocizzare la procedura per la richiesta degli assegni familiari in modo che l'eventuale spettanza venisse riconosciuta in busta paga il prima possibile.

Si era creato perciò un modello/autocertificazione di richiesta dell'assegno e si era ridotta al minimo la richiesta ai dipendenti di presentazione di ulteriori documenti comprovanti il reddito.

Nel 2011 si è proseguito sulla stessa falsariga in attesa di sperimentare a breve un sistema basato interamente su autocertificazione dei dipendenti senza invio di ulteriore documentazione ed eventuali controlli a campione da effettuarsi a posteriori con gli strumenti messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (collegamento all'Anagrafe tributaria).

Nel corso del 2011 sono state gestite n. 1013 pratiche di assegno per il nucleo familiare (di cui 986 mandate in ragioneria per il pagamento e 27 respinte al mittente per mancanza del requisito).

Nel solo periodo 01/07/2011 - 31/12/2011 sono state mandate in pagamento n. 767 pratiche.

Nei primi tre mesi successivi alla ricezione delle domande (a partire dall'01/07/2011 - momento in cui si concentra la ricezione del maggior numero di richieste), sono state mandate in ragioneria per il pagamento n. 363 domande (pari al 36% delle domande totali pervenute nell'anno).

Obiettivo: GESTIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE

Risultati

Il settore assistenza opera continuamente con l'obiettivo di migliorare ed aumentare la comunicazione e la collaborazione con i dipendenti e tutti gli utenti con i quali ha dei rapporti di lavoro, e di ridurre al minimo i tempi di risposta alle varie istanze.

Nel corso del 2011 sono state assegnate 2435 pratiche (protocolli in ingresso) a cui hanno fatto seguito 937 pratiche in uscita. Si tenga conto del fatto che il settore in tutte le sue linee di attività e nella logica della maggiore comunicazione e collaborazione sopra citata, ha fatto largo uso dello strumento delle mail (che non trova generalmente riscontro nel protocollo) per interloquire di volta in volta con i dipendenti, le strutture della RAS, l'INAIL, l'INPDAP, le società finanziarie, ecc..

Sono pervenute 89 richieste di certificazioni stipendiali a cui è stata data sempre risposta (tempo medio della risposta 3 giorni). Alla richiesta di certificato di stipendio è seguita nella maggior parte dei casi la pratica di cessione dello stipendio. Sono stati dati 77 benestare a pratiche di cessione e sono stati attivati, dopo la relativa istruttoria, 37 contratti di delega di finanziamento.

Sono pervenute 80 pratiche per la richiesta di prestazioni creditizie all'INPDAP, tutte spedite, dopo la relativa istruttoria, alle sedi INPDAP competenti. A queste vanno aggiunte le 12 pratiche di "indennità di lutto" (legate all'assicurazione sociale vita INPDAP) regolarmente portate a termine.

E' stata fatta una intensa attività di controllo sulle pratiche di infortunio degli anni precedenti che ha consentito di "recuperare" ingenti somme erroneamente non versate dall'INAIL. Queste somme derivavano dalle differenze fra la "retribuzione media giornaliera" utilizzata dall'INAIL per il rimborso delle indennità di temporanea e quelle effettive che molto spesso erano superiori a quelle utilizzate per il rimborso.

Altre somme sono state recuperate chiedendo all'INAIL delucidazioni e chiarimenti, oltre che il versamento delle corrispondenti indennità, su pratiche inspiegabilmente accantonate dall'istituto assicuratore.

Nel corso del 2011 il settore ha gestito n. 96 pratiche di infortunio e mandato all'incasso in Ragioneria assegni circolari emessi dall'INAIL a titolo di "indennità di temporanea" per un importo di euro 212.522,69.

E' stata intensificata l'azione di recupero somme legata alle azioni di danno che erano state un po' trascurate negli ultimi anni.

Quando dalla gestione della pratica di infortunio scaturiva che l'assenza del dipendente era legata ad un sinistro stradale nel quale c'era coinvolto un soggetto terzo estraneo all'amministrazione che era il colpevole dell'incidente, ci si è attivati immediatamente per far partire l'azione di danno. Prima di tutto sollecitando il dipendente all'invio di una serie di dati indispensabili per far partire l'azione e poi richiedendo all'assicurazione del soggetto terzo colpevole del sinistro, il rimborso dei costi sostenuti dall'amministrazione durante l'assenza del dipendente a titolo di stipendio ed oneri sociali obbligatori.

Sono state attivate azioni di danno per un importo di euro 114.160,73 a cui hanno fatto seguito versamenti da parte delle compagnie di assicurazione chiamate in causa per euro 43.009,08. Queste somme sono state interamente accertate.

Per le restanti pratiche per le quali non è stata introitata la somma richiesta verranno a breve preparate le relative ingiunzioni di pagamento tramite le quali si dovrebbero recuperare le somme non ancora versate dalle corrispondenti assicurazioni.

Con l'approvazione della L.R. 16/2011 che ha previsto l'inserimento nei ruoli dell'amministrazione regionale del personale in servizio presso i Servizi ripartimentali dell'agricoltura assegnato all'agenzia ARGEA Sardegna, si è reso necessario fare un surplus di lavoro per sistemare le posizioni di questo personale (circa 300 persone). Per quasi tutto questo personale si è dovuto provvedere alla gestione delle loro detrazioni per familiari a carico, agli assegni per il nucleo familiare e, per alcuni, alla gestione di eventuali pratiche di cessione dello stipendio in corso.

Si sottolinea inoltre che tutto il personale del settore ha dato la massima disponibilità e collaborazione per la buona riuscita di alcuni importanti progetti gestiti da altri Servizi della Direzione (progetto per la digitalizzazione ed indicizzazione dei fascicoli del personale). Alcuni hanno fatto parte della commissione di collaudo del progetto, altri hanno fatto un lavoro di complemento a quello fatto dalla società aggiudicatrice dell'appalto. In particolare poiché per motivi economici non è rientrata nel progetto la digitalizzazione e indicizzazione della parte dei fascicoli che riguardava gli infortuni sul lavoro e gli assegni per il nucleo familiare, tale attività è stata fatta al di fuori dell'appalto dai dipendenti del settore assistenza.

Obiettivo: CALCOLO E PAGAMENTO ASSEGNO INTEGRATIVO MENSILE, CONGUAGLI ASSEGNO INTEGRATIVO PER BENEFICI CONTRATTUALI O DI ALTRA NATURA. CONCILIAZIONI

Durante il corso del 2011 l'ufficio ha svolto una attività di interconnessione con gli altri uffici del Servizio, con la Ragioneria Regionale, con gli Istituti di previdenza e con tutte le agenzie regionali i cui dipendenti a vario titolo sono iscritti al FITQ. Sono stati calcolati e immessi nel sistema, per il pagamento mensile, gli assegni integrativi delle pensioni dirette, indirette dei

dipendenti andati in quiescenza nel corso dell'anno 2011 e gli assegni integrativi delle pensioni di reversibilità dei pensionati deceduti nel corso dello stesso anno. Sono stati, inoltre, ricalcolati gli assegni integrativi dei pensionati che hanno usufruito di benefici contrattuali approvati in anni precedenti per i quali il FITQ ha ricevuto richiesta di riliquidazione e i conguagli relativi a sistemazioni previdenziali. Per la definizione delle pratiche e per l'elaborazione mensile l'ufficio si è avvalso di strumenti informatici che hanno richiesto un continuo monitoraggio. L'ufficio ha, inoltre, supportato l'attività relativa all'elaborazione dei flussi trasmessi e ricevuti dal Casellario INPS dei pensionati e, in collaborazione con il Servizio Contenzioso e con il Servizio Legislativo, ha seguito diverse pratiche di contenzioso presso gli uffici regionali del lavoro.

E' stato speso tutto il finanziamento a disposizione ed in alcuni casi è stato necessario impinguare i capitoli. Nel corso del 2011 sono stati gestiti complessivamente circa 3000 pensionati.

Obiettivo: CALCOLO E PAGAMENTO INDENNITA' FINE RAPPORTO E ANTICIPAZIONE INDENNITA' FINE RAPPORTO

Risultati:

Nel corso del 2011 sono state istruite e definite circa 236 pratiche di indennità di fine rapporto, compresi i saldi e le riliquidazioni a seguito del riconoscimento di benefici contrattuali e sistemazioni previdenziali. Sono state inoltre istruite 113 nuove pratiche di anticipazione dell'indennità di fine rapporto e definite pratiche di saldi, ulteriori acconti e riliquidazioni. Anche per questo obiettivo l'attività è strettamente vincolata a quella di altri uffici del servizio, della ragioneria regionale e degli istituti di previdenza oltreché alla documentazione che deve essere acquisita direttamente dagli interessati al procedimento.

L'ufficio in collaborazione con il Servizio Contenzioso e con il Servizio Legislativo, ha seguito diverse pratiche di contenzioso presso gli uffici regionali del lavoro. Per la definizione delle pratiche l'ufficio si è avvalso di strumenti informatici che hanno richiesto un continuo monitoraggio.

Obiettivo: CONCESSIONE PICCOLI PRESTITI E SOVVENZIONI STRAORDINARIE

Sono state istruite e definite 85 pratiche di piccolo prestito e 4 sovvenzioni straordinarie. Per l'istruttoria l'ufficio si avvale di strumenti informatici oltre alla necessaria acquisizione di informazioni e atti dai dipendenti interessati.

Obiettivo: SOGGIORNI STUDIO PER I FIGLI DEI DIPENDENTI REGIONALI E SOGGIORNI TERMALI PER GLI EX DIPENDENTI – GARE D'APPALTO

Per i soggiorni studio dei figli dei dipendenti sono pervenute complessivamente 261 domande di cui 114 sono state definite perché ammesse al soggiorno. Invece per i soggiorni

termali sono pervenute complessivamente 252 domande di cui 100 sono state definite perché ammesse al soggiorno.

Per i suddetti viaggi sono state espletate 3 gare d'appalto.

I soggiorni peraltro hanno riscosso un alto indice di gradimento da parte delle persone che ne hanno usufruito.

Obiettivo: DICHIARAZIONE FISCALE – CUD/2011 E 770/2011 – CASELLARIO INPS PENSIONATI – PREDISPOSIZIONE BILANCIO ANNUALE – RAGIONERIA E RAPPORTI CON LA TESORERIA

Per l'elaborazione dei CUD e del 770 l'ufficio si avvale di strumenti informatici. Le posizioni trattate sono quelle relative a circa 2.800 pensionati e circa 100 dipendenti in servizio per i quali si è proceduto a verificare l'esattezza dei dati esposti con le effettive prestazioni erogate.

Per quanto riguarda il Casellario Inps l'ufficio ha elaborato e inviato, con l'ausilio di strumenti informatici, il flusso relativo alle informazioni sulle somme erogate a titolo di assegno integrativo di circa 2.700 pensionati. Dopo il flusso di risposta, da parte del Casellario, si è provveduto all'applicazione delle nuove aliquote fiscali sull'assegno integrativo di agosto e a dicembre è stato effettuato il relativo conguaglio fiscale.

Tutte le suddette attività hanno determinato l'emissione di 1.549 mandati di pagamento per complessivi euro 32.678.684,45 e 1.285 reversali di incasso per complessivi 30.192.264,72.

Obiettivo: RIUNIONI COMITATO AMMINISTRATIVO E COLLEGIO REVISORI

Nel corso del 2011 il Comitato Amministrativo del FITQ si è riunito 6 volte ed ha adottato 38 delibere mentre il Collegio dei Revisori si è riunito 4 volte. Per la predisposizione ed esecuzione delle delibere di spesa vengono coinvolti entrambi i settori dell'ufficio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- *L. n. 1436, del 28 luglio 1939 art. 3 – Riordinamento dell'ente nazionale fascista di Previdenza e di Assistenza per i dipendenti da enti parastatali ed assimilati;*
- *Regio Decreto n. 1483, del 04 settembre 1940 artt.34 e 35 – Regolamento di esecuzione della legge 1436 del 28 luglio 1939;*
- *D.Lgs n. 626., del 19 settembre 1994 art. 4 – Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;*
- *D.Lgs. n. 38, del 23 febbraio 2000– Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali a norma dell'art. 55, comma 1° della L. n. 144, del 17 maggio 1999;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 547, del 27 aprile 1955 art. 403 – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;*

- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124, del 30 giugno 1965– Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica n. 917, del 22 dicembre 1986– Testo unico delle imposte sui redditi;*
- *Circolare Ministeriale – Circolare annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui limiti di reddito;*
- *Circolare del Direttore Generale del Personale del 12 marzo 2002 n. P 12112 – Detrazioni per carichi di famiglia L. n. 448 del 28 dicembre 2001 –Legge Finanziaria 2002;*
- *Circolare del Direttore del servizio previdenza e assistenza del 19 giugno 2003 n. P24007 – Assegno per il nucleo familiare.*